

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDI' 22 DICEMBRE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

SEGRETARIA: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, sì, la sentiamo. Segretaria, si può iniziare, può procedere con l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: Okay, allora a me risultano Becherini, Sermattei e Taddeucci, quindi tre assenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE: Bene, grazie Segretario. Possiamo procedere con gli Inni. La collega Melfa può dare il via agli Inni, grazie.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Bene, grazie alla collega Melfa per gli Inni. Possiamo passare al... *(registrazione disturbata, inc.)*... del Consiglio comunale.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di comunicazioni da parte dei Consiglieri? Intanto spengo qualche microfono. Assessori? Neanche. Io da parte mia non ne ho. Sindaco?

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno a tutti. Due, due comunicazioni. Allora, una è relativa a notizie che sono apparse in questi giorni sulla stampa, legate a indagini che sono state effettuate, che sono effettuate, che sono ancora in corso da parte della Magistratura sul nostro, sul nostro territorio, relativamente ad imprese operanti nell'ambito delle certificazioni. Ma qui c'è un'indagine che riguarda un'impresa privata, la Senec, anche se non serve fare nomi considerando che la stampa ha

ampiamente pubblicizzato la cosa, però insomma credo che ci sia bisogno di fare chiarezza rispetto a questo, la Senec che... per la quale c'è un'indagine che riguarda un presunto smaltimento illecito di rifiuti legato al fatto che i rifiuti che vengono trattati, che sono poi prevalentemente aspirazioni dei pozzi neri e reflui domestici che è diciamo il principale o comunque una delle attività rilevanti di questa, di questa società, venivano smaltite non in impianti adeguati, ma smaltite secondo le ipotesi di reato nella fognatura pubblica e comunque in sversamenti non consentiti. Tra l'altro, questa indagine ha portato all'assunzione di provvedimenti di restrizioni di libertà abbastanza seri insomma, ha portato all'arresto dei responsabili aziendali e questo ovviamente è un primo, un primo aspetto di questa, di queste indagini, che ovviamente vedremo come si svilupperanno, vedremo quali saranno poi gli ulteriori sviluppi della Magistratura, però insomma ad oggi c'è... ci sono due provvedimenti di arresto nei confronti dei responsabili della società, c'è una società che insomma è stata messa sotto inchiesta e quindi insomma, al di là di tutto, la preoccupazione ovviamente è giusto e corretto che la Magistratura faccia tutte quelle che sono le indagini, gli accertamenti necessari, però insomma è chiaro che qui c'è un'impresa in cui lavorano tantissime persone del nostro territorio, ovviamente per la quale siamo preoccupati e per la quale ovviamente dovremo poi in qualche modo tenere conto che è un'azienda che dà lavoro.

L'altro filone di indagini, che è separato da questo, riguarda la Scapigliato S.r.l., dico che è separato perché qui non c'è, come dire, interessamento di quelli che sono gli sversamenti dei reflui della Senec, quelli che venivano spirati dall'attività di Senec nel... diciamo in quelle che sono le utenze domestiche o comunque quelle che sono le attività di Senec, ma c'è fondamentalmente... è collegata perché nell'ambito delle indagini e degli appostamenti fatti per Senec, sono state individuate alcune operazioni di gestione del polo impiantistico di Scapigliato che hanno fatto ipotizzare due reati, due ipotesi di reato: uno legato alla società che è l'illecito amministrativo per la gestione per i percolati, che sostanzialmente è un illecito arricchimento dell'azienda per un'operazione che non poteva essere fatta; l'altra che riguarda sei persone, che sono fondamentalmente il rappresentante legale e le persone che hanno deleghe operative, che sono state indagate per un presunto reato di attività organizzata per traffico illecito di rifiuti. I fatti che vengono posti sotto l'attenzione degli inquirenti e della Magistratura, sono fatti di gestione interna del polo impiantistico di Scapigliato e sono, come dire, collegati all'attività della Senec intesa quella a cui facevo riferimento prima, ma la Senec ovviamente qui lavora all'interno del polo impiantistico di Scapigliato attraverso contratti di fornitura, in particolar modo noleggi a caldo di... delle autobotti, delle auto spurgo, si tratta di noleggio con conducente sostanzialmente, e sono operazioni che ricadono sotto la responsabilità, l'attività di Scapigliato, che sono gestite non con mezzi interni ma facendo questa operazione di gestione a caldo di Senec. Che cosa riguardano queste operazioni? Riguardano fondamentalmente la gestione del percolato. Allora, il percolato, tanto per fare una breve, un breve riassunto di come viene gestito da Scapigliato. Il percolato, a Scapigliato c'è un'autorizzazione che prevede l'attività... diciamo l'esercizio di un impianto di trattamento interno del percolato, che ovviamente parte dalla raccolta del percolato che viene fuori dai corpi di discarica, sia quelli esauriti, sia quelli in esercizio, viene inviato a dei depositi di stoccaggio, i depositi di stoccaggio... dai depositi di stoccaggio poi viene inviato ad un impianto, che cosa fa? Sostanzialmente l'impianto utilizza il calore residuo dei forni, dei motori che generano energia elettrica,

che vengono alimentati col biogas, questo impianto sostanzialmente concentra il percolato e separa la parte diciamo solida concentrata dalla parte acquosa, la parte acquosa viene inviata ad un laghetto che è il laghetto che è presente all'interno della discarica di Scapigliato, che poi... a cui poi è collegato anche un impianto di fitodepurazione, che queste... queste acque vengono riutilizzate per usi interni, sono acque industriali che vengono utilizzate per usi interni: fondamentalmente per bagnare il fronte di scarico, per evitare soprattutto durante i mesi estivi che la discarica perda tutta la sua umidità e questo può bloccare il processo di macerazione o di fermentazione o comunque di gestione dei rifiuti allocati. Quindi diciamo queste acque vengono trattate e vengono utilizzate per questo. Per quanto riguarda il concentrato, il concentrato c'è l'autorizzazione a poterlo smaltire all'interno della discarica.

Quindi questa è diciamo l'operatività normale e autorizzata e ordinaria. In questo momento, l'impianto di trattamento del percolato è fermo, nel senso che è in fase di *revamping* nell'ambito degli investimenti previsti per la... per tutto quello di cui abbiamo più volte parlato in Consiglio comunale, quindi è fermo e il percolato viene trattato in questo modo: viene raccolto, viene inviato ai silos, dai silos viene caricato su delle autobotti, che sono appunto quelle per le quali lavora anche la Scapigliato, che è smaltito a impianti di smaltimento autorizzati, quindi secondo un procedimento che è un procedimento che sta all'interno di quella che è la gestione di questi materiali. Esiste un'attività che è legata alla pulizia dei depositi, alla pulizia di quelle che sono le canalette di adduzione agli impianti e quant'altro, che viene sempre fatta da Senec, che poi sostanzialmente sono poi concentrati di fango, che – come dire – per analogia, analogamente a quante sono autorizzate, venivano rimesse in discarica. Si tratta di poche quantità rispetto alla produzione complessiva di percolato, il percolato sono circa 30 mila tonnellate quando insomma... mediamente, poi ci sono anche con la maggiore piovosità in cui c'è di più e quando c'è meno piovosità in cui ce n'è meno, ma insomma mediamente la discarica produce circa 30 mila tonnellate annue di percolato. Questi fanghi sono una piccolissima parte, sono pochi, pochi metri cubi, che venivano trattati in questa maniera. Qui diciamo la... nell'ambito delle indagini, degli accostamenti per le indagini di Senec, è stata contestata questa operazione e in base a questa operazione è stata ipotizzata una... quelle che sono le ipotesi di reato a cui facevo riferimento. Qui è chiaro che poi il codice ambientale, le autorizzazioni ambientali sono abbastanza complesse, però c'è come dire una sorta di operatività che veniva fatta, viene fatta, che veniva fatta, non... che veniva fatta per analogia con altre operazioni autorizzate e che insomma in questo momento è stata contestata.

Io non entro ovviamente qui nel merito delle ipotesi di reato, non ci entro perché questo chiaramente è un'attività che deve fare la Magistratura, gli inquirenti e tutti quelli che sono chiamati ad intervenire in questa fase. Ovviamente c'è un'attenzione da parte dell'Amministrazione perché... e un interesse da parte dell'Amministrazione affinché si chiarisca in maniera puntuale e anche veloce la fattispecie, quindi si possa capire se queste erano attività che si potevano fare o attività che in qualche modo, sia pure analoghe ad attività precedenti, non sono consentite, quindi su questo ovviamente noi siamo attenti e siamo anche... come dire, aspettiamo di capire se questa è un'operazione che viene appunto consentita o non consentita dai procedimenti e da quelle che sono le autorizzazioni. E' chiaro che non si tratta di rifiuti nuovi che entrano in discarica, ma si tratta di operazioni interne di gestione del polo, del polo impiantistico, però tant'è

insomma, se viene... se verrà confermato che questo viene considerato come illecito, ci sarà un rinvio a giudizio, ci saranno i gradi di giudizio e sulla base di questo poi chiaramente noi prenderemo tutte le... tutti i provvedimenti necessari e tutte le... intraprenderemo tutte le azioni necessarie per, come dire, censurare il comportamento di chi insomma in qualche modo, sia come responsabile sia come gestore, ha svolto o fatto svolgere queste operazioni. Quindi su questo, ripeto, c'è attualmente una attenzione da parte dell'Amministrazione, anche legata allo sviluppo, agli sviluppi delle indagini e chiaramente questa è, come dire, la posizione che l'Amministrazione in questo momento assume.

Ripeto, le due... lo dico perché insomma anche dalle notizie non è stata fatta una grande chiarezza, devo dire, comunque le due indagini sono completamente separate: la Senec è indagata ed è... come dire, ci sono delle contestazioni per una serie di reati che non sono collegati con quelli legati, con le ipotesi di illecito legate a Scapigliato e Scapigliato, i fatti e le azioni che sono contestate, sono quelle che ho appena detto. Ecco, mi premeva, mi premeva dirlo perché insomma credo che su questo ci debba essere, come c'è sempre stata, un'attenzione e poi sarà appunto... è un'azienda pubblica, abbiamo sempre come dire ribadito che da parte nostra siamo sicuramente trasparenti ma anche attenti ed osservanti di quelle che sono le autorizzazioni normative e quant'altro, quindi su questo insomma ci auguriamo che venga confermata la correttezza di queste operazioni. Se non venisse confermata, ovviamente, al di là di quelle che poi saranno le azioni della Magistratura e quindi quelle che saranno poi le decisioni dei Giudici, laddove ci fosse un rinvio a giudizio e i gradi di giudizio previsti dall'ordinamento, ovviamente noi assumeremo tutte quelle che sono le azioni e le diciamo... e il richiamo alle responsabilità dei soggetti, dei soggetti. Quindi questa è la prima comunicazione.

L'altra comunicazione, che è sempre legata al mondo dei rifiuti, questo è un mondo abbastanza... allora, è fondamentalmente la comunicazione che venerdì scorso c'è stata la assemblea dei soci di Retiambiente, Retiambiente è il soggetto che si occupa della gestione della igiene urbana e smaltimento sul territorio. Questa assemblea, in questa assemblea ovviamente, oltre a prendere atto che nell'assemblea precedente era stato modificato lo Statuto in modo da rendere questa azienda un'azienda in house, che successivamente l'ATO Toscana Costa ha affidato a questa azienda l'incarico di essere il gestore unico dei rifiuti sul territorio dell'ATO, quindi delle quattro province interessate dall'ATO, diciamo in questa assemblea è stato nominato i nuovi organi sociali: il Consiglio di Amministrazione, che è composto dal Presidente Daniele Fortini, che era il Presidente precedente, Vice Presidente Maurizio Gatti, Consigliere Palagini Giulia, Usciano Alessandra e Nesi Andrea. Quindi questo è il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Revisori è composto da Gianluca Risaliti, Presidente, Cappetta Sonia e Langhe Alberto come revisori; supplenti, Stefano Tamberi e Bartolomei Eleonora. È stato anche indicato un nominativo, che però sarà poi di competenza del Consiglio di Amministrazione e anche degli organi di revisione, per l'individuazione dell'O.D.V., cioè l'organismo di vigilanza legata alla 231 e a tutte quelle che sono... però questo è un aspetto che, come dire, poi sarà di competenza degli organi societari, in particolar modo del Consiglio e del Collegio dei Revisori. È stato anche nominato il Comitato unitario di controllo analogo. Ricordo che questa è un'azienda appunto come dire *in house*, tra l'altro è una delle prime esperienze di aziende tutte interamente pubbliche con controllo analogo, quindi affidamento del servizio *in house*, composto da venticinque, dai

rappresentanti di venticinque Amministrazioni comunali, che sono poi un quarto di quelle, di quelle che sono socie. I Comuni che fanno parte del controllo analogo sono: Livorno, Pisa, Lucca, Massa – Carrara, Viareggio, Capannori, Cascina, Ca Maiore, San Giuliano Terme, Rosignano Marittimo, Pontedera, Cecina, San Miniato, Porto Ferraio, Campo nell'Elba, Bibbona, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Galliciano, Bagni di Lucca, Pescaglia, Omarance e Massa. Quindi ovviamente per quanto riguarda gli organi, al di là di quelle che sono poi tutte le varie competenze, chiaramente c'è stata anche – come dire – una condivisione anche per dare non dico una rappresentanza territoriale, ma insomma ecco perché venissero in qualche modo tenute di conto anche quelle che sono le coscienze comunque sia del territorio, sicuramente per quanto riguarda l'organo di controllo analogo sono stati individuati i Comuni cercando di dare una rappresentanza dei Comuni che hanno grandi, piccoli, periferici e più centrali, e quindi dare una rappresentanza complessiva a tutto tondo. Sottolineo che le... tutte le varie delibere sono state appunto assunte ad ampia maggioranza, quindi in maniera trasversale tra forze politiche di orientamento diverso, e questo credo che sia anche un elemento di... come dire, positivo, in quello che sarà poi il percorso che questa società dal primo di gennaio poi assumerà e porterà avanti per poter assumere appunto a pieno titolo il ruolo di gestore. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, grazie Sindaco.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: NOMINA SCRUTATORI.

PRESIDENTE: Possiamo passare al punto 2 all'ordine del giorno: "Nomina degli scrutatori". Io propongo Balzini, Becuzzi e chiedo a Orazzini. È disponibile, c'è tutto il giorno?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, sono disponibile.

PRESIDENTE: Bene, allora si va con la proposta di Balzini Roberto, Becuzzi Martina e Orazzini Francesca. Allora, metto in votazione la proposta dei tre scrutatori. Volete esprimere, vi chiamerò per esprimere il proprio voto. Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Positivo.

PRESIDENTE: Quindi favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Chiaramente non ho chiamato Becherini, Taddeucci e Sermattei perché sono assenti. Quindi 22 votanti, 22 favorevoli, approvato all'unanimità. Quindi gli scrutatori di oggi, della seduta del Consiglio comunale di oggi, sono: Balzini Roberto, Becuzzi Martina e Orazzini Francesca. Li prego ovviamente di prendere nota delle votazioni, che li chiamerò ogni qualvolta ce ne sarà la necessità.

CONSIGLIERE BECUZZI: Scusi Presidente, è possibile avere i file delle votazioni via mail? È possibile riceverli?

PRESIDENTE: Sì, aspetta.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì.

INTERVENTO: Sì, li ha mandati la dottoressa Melfa, a me sono arrivati.

PRESIDENTE: Ora comunque te li...

CONSIGLIERE BECUZZI: (*Registrazione disturbata, inc.*)

PRESIDENTE: Sennò te li faccio rimandare. Okay, te li manda la Melfa ora, così li ricevi e così li prendi, li puoi utilizzare e prendi nota. Dunque, a questo punto dovremo passare al punto 3 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Scusi Presidente, volevo sapere se posso fare una domanda di chiarimento sulle comunicazioni del Sindaco, un chiarimento per...

PRESIDENTE: Va bene, vai.

CONSIGLIERE MARABOTTI: È una domanda estremamente semplice. Volevo conferma del fatto che l'amministratore di Scapigliato S.r.l. hanno fatto confermato di aver fatto quell'operazione di riciclo del percolato, che secondo loro è autorizzata ed evidentemente secondo la Magistratura no. Però, ecco, volevo avere la conferma perché non ho avuto... probabilmente mi sono distratto un attimo, non ho avuto la certezza che loro abbiano effettivamente confermato di aver fatto questa operazione.

PRESIDENTE: Aspetta perché vedo che... Sindaco?

INTERVENTO: È al telefono.

PRESIDENTE: Sì, sì, sta... Sindaco, c'è una domanda da parte del consigliere Marabotti.

SINDACO DONATI: Prego.

PRESIDENTE: La vuole ripetere?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì, no, volevo conferma in quello che ha detto per sapere se effettivamente la dirigenza di Scapigliato ha ammesso di aver fatto l'operazione di riciclo del percolato, che secondo loro è autorizzata ed evidentemente secondo la Magistratura non lo è. Ecco, volevo solo avere conferma di questo perché probabilmente non sono stato in grado di percepire la certezza.

SINDACO DONATI: Sono azioni che sono state documentate dalla Guardia di Finanza, diciamo, sono azioni che sono state... alcune, perché poi non so in quali, in quali misura, ma insomma non in misura rilevante, ma alcuni interventi sono stati fatti come, come dire, era previsto anche dall'autorizzazione per quanto riguarda il concentrato di percolato proveniente dall'impianto di trattamento.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Allora, prima di passare al punto 3 all'ordine del giorno, come voi avete tutti quanti avuto, è stata inviata dall'ufficio nella mattinata mi sembra di ieri, una comunicazione a tutti i Consiglieri, nella quale si informava tutto il Consiglio comunale della ricevuta da parte degli uffici nella tarda serata di giovedì, mi sembra, di una mozione urgente presentata dal gruppo, dal sottogruppo Fratelli d'Italia, che ha va beh come oggetto quanto è avvenuto, i fatti che prima, di cui ha informato prima il Sindaco su Scapigliato.

Ora, sulla base del Regolamento comunale, così come è stato scritto anche nella comunicazione, sulla base quindi dell'articolo 45 comma 2, quando c'è una richiesta di mozione e quindi di atto poteo che viene ritenuto urgente, va messa in votazione la ammissibilità all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Quindi io ritengo che una volta che... ho ritenuto che una volta che siamo arrivati, abbiamo concluso il punto 2 all'ordine del giorno e quindi la nomina degli scrutatori, essendo soprattutto questa fase in videoconferenza, si possa procedere all'esame di questo, di questo provvedimento. Quindi io credo che si può dare diciamo, come indicazione, come numero dell'ordine del giorno, in modo da avere più chiari tutti, il numero 2 bis alla... ripeto, non alla mozione e quindi con la possibilità di entrare nel merito della questione, delle questioni poste all'interno della mozione, ma sulla ammissibilità della richiesta di mettere quella mozione all'ordine del giorno.

Quindi io aprirei alla dichiarazione di voto in questo caso rispetto a quanto viene richiesto dal sottogruppo Fratelli d'Italia, sulla ammissibilità della mozione che è stata presentata all'ordine del giorno. Se nel caso in cui questa richiesta di ammissibilità fosse accettata da parte del Consiglio comunale e quindi dalla maggioranza dei componenti del Consiglio comunale o nella totalità dei componenti del Consiglio comunale, io ritengo si debba inserire al primo punto degli atti politici presentati all'interno dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, quindi dovremmo eventualmente procedere a dargli, così facciamo e abbiamo maggiore chiarezza nell'individuazione del punto, dovremmo dargli il punto 9 bis, quindi prima della mozione numero 10, del punto numero 10 che dà inizio alla presentazione degli atti politici. Nel caso in cui la maggioranza o la totalità del Consiglio comunale comunque ritenesse non corretto, non accettabile l'urgenza, insomma le motivazioni possono essere quelle che ognuno, ogni Gruppo politico ritiene di dover dare, allora a quel punto ovviamente non viene inserito

all'ordine del giorno del Consiglio comunale, di questo Consiglio comunale e si procede con l'esame dei provvedimenti successivi.

Quindi io su questo, ecco, ritorno e vi sottolineo la cortesia che io rivolgo a tutti voi, non... facilitatemi il lavoro, non entriamo nel merito delle questioni relative che vengono poste all'interno della mozione. Voi tutti l'avete ricevuta e immagino che ne avrete preso atto e ne avrete letto il contenuto, affinché siate poi in grado di fare le proprie, le vostre valutazioni sull'ammissibilità o meno della mozione all'ordine del giorno. Quindi io direi di aprire alla dichiarazione di voto sulla, ritorno a specificarlo, ammissibilità della mozione presentata dal sottogruppo Fratelli d'Italia, così come avete ricevuto dagli uffici. Prego, se ci sono richieste di intervento. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco. Allora, ovviamente noi saremo, voteremo a favore dell'ammissibilità perché l'abbiamo presentata noi questa mozione. Qui non entro nel merito della mozione, perché correttamente il merito della mozione dovrà essere affrontato se della mozione si parla, però è sfuggita una... è sfuggito un piccolo dettaglio al Presidente Cecconi che sono costretto a puntualizzare. Io alle 9.13 ho chiesto di intervenire sulle comunicazioni del Sindaco, probabilmente è sfuggito, non c'è niente di male, cioè se della mozione si... è che è evidente che io, se si parla della mozione, è inutile che io replichi alle comunicazioni del Sindaco, in ambito della mozione se ne parla; se invece la mozione non dovesse essere ammessa, per lo meno per questo Consiglio comunale, intendo comunque fare delle annotazioni politiche su quello che ha comunicato il Sindaco, secondo il tempo che mi sarà concesso, proporzionalmente, perché su una vicenda del genere, se si chiude senza andare alla mozione, non si può sentire l'opinione del Sindaco per un quarto d'ora e neanche una parola di chi invece la vede dall'altra parte della barricata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Volevo ricordare semplicemente che nelle comunicazioni non c'è poi un dibattito aperto. Le comunicazioni sono semplici comunicazioni, quindi io ho chiesto se c'erano comunicazioni da parte dei Consiglieri, degli Assessori, del Sindaco e del Presidente del Consiglio, che sono io, non ce ne sono state e per me quel punto è, come dire, chiuso, perché non è possibile per Regolamento aprire una discussione e un dibattito su una comunicazione del Sindaco. Poi ci sarà, io non so quale sarà l'esito della votazione, però chiaramente ci saranno altri momenti, non credo che questa vicenda termini domani mattina, ce lo augureremmo tutti che già domattina ci fosse chiarezza in quel senso, però ho l'impressione che visti i tempi e i procedimenti di cui ha bisogno la Magistratura, occorrerà del tempo e ci saranno chiaramente tempi anche nei Consigli comunali successivi, se non dovesse essere accettata l'ammissibilità della mozione.

Ci sono richieste, altre richieste di intervento in tal senso?

INTERVENTO: Presidente, una domanda.

PRESIDENTE: Sì?

INTERVENTO: Cioè noi ora cosa... cioè siamo nella fase della dichiarazione di voto su

questa mozione?

PRESIDENTE: Sì, sì.

INTERVENTO: Quindi...

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sulla mozione, per l'ammissibilità all'ordine del giorno.

INTERVENTO: Okay.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto, richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto... forse sì, qualcuno, guardiamo. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi siamo chiamati ad esprimerci sulla ammissibilità di una mozione presentata dai Consiglieri del sottogruppo Fratelli d'Italia, che dovrebbe avere i requisiti dell'urgenza. La mozione nella sua prima parte, nella prima parte, richiede un'informativa da parte del Sindaco e il Sindaco nelle comunicazioni che ha fatto, ha già reso queste, ha già reso questa informativa in maniera secondo noi chiara ed esauriente. È un'informativa che fa chiarezza su quanto accaduto ed è necessaria, secondo noi, per evitare confusione e strumentalizzazioni che mettono sullo stesso piano due distinti filoni di indagine, facendo di ogni erba un fascio. Nella seconda parte della mozione, nella seconda parte la mozione richiede interventi drastici sul management, in una fase in cui è in corso un'inchiesta della Magistratura ancora... c'è un'inchiesta della Magistratura ancora in corso, che è partita da pochi giorni, che è sempre chiaramente a livello di ipotesi di reato. Quindi secondo noi l'urgenza non ci sembra che sia motivata ed è per questo che il nostro voto sarà contrario. Però noi, con il nostro voto contrario, non vogliamo sottrarci alla discussione su questo argomento e saremo pronti in ogni sede politica a difendere il progetto di Scapigliato, difenderne la storia, il futuro ed i lavoratori di questa importante realtà del nostro territorio, dipendenti e lavoratori ai quali deve andare la nostra piena solidarietà in questo momento. Noi rinnoviamo la nostra piena fiducia nell'operato della Magistratura e ci auguriamo anche una rapida conclusione delle indagini, consapevoli che come ha detto il Sindaco nella sua informativa prenderemo tutte le azioni necessarie per censurare il comportamento di chi ha fatto svolgere le eventuali operazioni in maniera non corretta, riporto testualmente le parole del nostro Sindaco, a garanzia dell'azienda e quindi...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Consigliere.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, dei cittadini e dei lavoratori. Con il nostro voto contrario vogliamo anche respingere ogni becero tentativo teso a minare e indebolire una realtà importante riconosciuta a livello regionale, per qualche spazio di visibilità e strumentalizzazione di bassa lega. Quindi il voto del gruppo del Partito Democratico sarà contrario alla ammissibilità di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Nonostante il suo invito e la sua chiarezza, laddove ha ben esplicito che si tratta di prendere una posizione per quanto riguarda il carattere di urgenza o meno di questa mozione, vedo che il suo invito e la sua chiarezza è passata come acqua fresca rispetto al consigliere Garzelli.

La mia valutazione è questa: il fatto stesso che il Sindaco stamani in apertura di questo Consiglio abbia fatto le considerazioni che abbiamo appena sentito, quindi con una comunicazione che chiaramente, visto l'evento così vicino a noi e le caratteristiche, cioè la notorietà che ha acquistato sugli organi di stampa, è di per sé l'elemento che ci fa dire che qua siamo di fronte ad una questione che riveste il carattere di urgenza. Senza quindi scendere nel merito, come lei giustamente Presidente ha più e più volte sottolineato, ritengo che abbia questa mozione il carattere di urgenza e, ripeto, senza minimamente scendere nel merito. L'urgenza sussiste e quindi su questa urgenza dobbiamo esprimerci.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto, Scarascia, l'ha già fatta, è già intervenuto, sennò non finiamo mai se tutti intervengono due – tre volte, si finisce per passare il Consiglio comunale su questo punto e basta. Non ritengo, non ritengo di dover accettare la sua richiesta.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora sull'argomento il Sindaco può parlare un quarto d'ora, il PD ne può parlare...

PRESIDENTE: Ma sulle comunicazioni, non il Sindaco.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...nel merito, perché ha parlato nel merito Garzelli, e io non posso replicare? Ma non vi vergognate nemmeno?

PRESIDENTE: Faccia replicare, faccia replicare Niccolini.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non vi vergognate... (*interventi sovrapposti, inc.*)... questa posizione in questa maniera? Teniamoci l'amministratore indagato, teniamocelo l'amministratore indagato, così poi il Sindaco quando finirà, se finisce male, dovrà trarne tutte le conseguenze e non potrà dire che non lo sapeva. Gli è stato chiesto in Consiglio comunale, c'è da vergognarsi. La nostra non è un'opposizione becera e non è nemmeno una condanna di chi è soltanto indagato. Si tratta soltanto di sapere se l'Amministrazione... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Per favore consigliere Scarascia, per favore consigliere Scarascia. Per favore.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...deve rimanere ad amministrare un condominio

quando è stato... (*microfono spento, inc.*).

PRESIDENTE: Sono costretto a togliergli il microfono, sennò ognuno qui... sennò diventa anarchia pura, diventa anarchia pura. Ci sono altre richieste di intervento, per cortesia? Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, dunque, io preannuncio il mio voto favorevole alla accettazione di questa, di questa mozione, proprio perché non voglio entrare nel merito, perché nel merito io avrei alcune, alcuni problemi da sottolineare. Ma in generale, la domanda è, la ritenete una questione da dover accettare, da dover accettare come questione di urgenza? E la risposta non può che essere sì. Era già sì per le motivazioni che sono già state espresse, insomma. È un argomento talmente forte in questo momento, tanto da aver indotto giustamente il Sindaco a relazionare sullo stato dell'arte, che avere la possibilità di parlarne ora in questo momento ha il suo valore. Ma è ancora più importante, secondo me, parlarne oggi, proprio sulla base di quello che ha detto il Sindaco alla mia richiesta di chiarimento, cioè la mia domanda è: i dirigenti di Scapigliato hanno ammesso di aver fatto l'operazione di riciclo del percolato e il Sindaco ha risposto: è un'operazione che è stata documentata.

Ora, qui il problema è un problema che secondo me deve essere affrontato con urgenza, perché di questo non è assolutamente il caso che ne parliamo a bocce ferme quando la Magistratura si sarà pronunciata. Noi non stiamo emanando condanne, noi però dobbiamo sapere e dobbiamo saperlo rapidamente, in qualità di rappresentanti dei cittadini, il Comune è proprietario di Scapigliato S.r.l., il Comune rappresenta tutti i cittadini e deve sapere, al di là dei tempi della Magistratura, perché è chiaro che i tempi della Magistratura, fra indagini, eventuali rinvio a giudizio, primo grado, secondo grado, terzo grado di giudizio, sappiamo tutti che passano anni e noi questo non dobbiamo... cioè noi non dobbiamo emettere un giudizio di colpevolezza, noi dobbiamo rispondere ad una domanda molto più semplice, ma nell'autorizzazione integrata ambientale era disponibile, era nella disponibilità del management di Scapigliato di fare questo ricircolo o no? Se non lo è, senza emettere nessuna condanna, ma intanto noi con i tempi della buona Amministrazione e non con i tempi della giustizia, quindi chiedendo una perizia magari, per capire se nelle pieghe dell'autorizzazione integrata ambientale di Scapigliato, concessa a Scapigliato, è lecito fare quell'azione oppure no, questa qui è una domanda che noi dobbiamo porre ad esperti in tempi brevi, avere delle risposte in tempi brevi, perché noi queste persone che sono lì delegate da noi cittadini del Comune di Rosignano, dobbiamo sapere se si sono comportate bene o no, e non abbiamo assolutamente necessità di... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io ho finito, però comunque sia la mia... il mio voto sarà favorevole perché chiaramente di questo ne dobbiamo parlare, non dobbiamo aspettare il terzo grado di giudizio e quindi dieci anni.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire Biasci Roberto, prego. Poi Settino.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Beh, questa portata da Fratelli d'Italia secondo me bisogna urgentemente, deve essere discussa, perché è un argomento che se ne parla tutti i giorni, i cittadini hanno diritto a sapere la verità, cosa sta succedendo e l'informativa. Quindi sono pienamente d'accordo e il mio voto è favorevole alla discussione di questa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. La parola al consigliere Settino, prego. Settino, prego. Non ti... Settino, prego, accendi il microfono. Settino, non... mi sentite?

INTERVENTO: Ti sentiamo, Presidente.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io sento benissimo, ma sento il Presidente e non Settino.

PRESIDENTE: Infatti, no, non capivo, volevo sapere se dipendeva da me o da lui. Mario non ce la fa... forse eccolo.

CONSIGLIERE SETTINO: Ecco, ecco.

PRESIDENTE: Ah, eccolo.

CONSIGLIERE SETTINO: Scusate ma la connessione mi impediva di accendere il microfono. Allora, il mio voto sarà favorevole, senza entrare nel merito del contenuto chiaramente della mozione stessa. Sono favorevole per il semplice fatto che questo è un tema che ha un contenuto, un argomento che comunque ha un'importanza notevole per quanto riguarda la realtà di Scapigliato, per quanto riguarda la gestione. Quindi è chiaro che la... distinguendo i tempi della giustizia, quindi senza fare nessuna... diciamo così, emettere nessuna sentenza da un punto di vista ovviamente giudiziario, ma un confronto è opportuno e necessario in tempi brevissimi. Quindi poteva essere tranquillamente l'occasione per approfondire ulteriormente, soprattutto per far conoscere ai cittadini ulteriori elementi, che chiaramente una discussione del Consiglio comunale può apportare. Quindi il voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Io, Presidente, le avevo mandato un messaggio sulla chat.

PRESIDENTE: Prego, Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Io intervengo a seguito della sua affermazione a Scarascia: fai intervenire il consigliere Niccolini. Io non so se è consentito, ma a questo punto credo di sì, visto che l'ha detto lei.

PRESIDENTE: Prego, facciamo uno strappo alla regola sennò non si finisce. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Io credo che nei confronti dei cittadini che noi siamo chiamati qui a rappresentare, sia doveroso con carattere d'urgenza, proprio perché riguarda il nostro territorio, discutere la mozione che noi abbiamo presentato. Il Sindaco e l'Amministrazione sono responsabili del polo impiantistico di Scapigliato, quindi se, se – come diceva anche Marabotti – con una perizia si accerta che lì sono stati commessi atti che non erano leciti, io credo che sia doveroso e obbligatorio prendere provvedimenti del caso. Quindi ribadisco il concetto che il nostro ovviamente, avendola presentata, è un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, e mi pare di no, passo alla votazione dell'ammissibilità o meno della mozione all'ordine del giorno di oggi. Quindi metto in votazione il punto 2 bis, chiamiamolo in questo modo, chiamiamola "mozione urgente", punto 2 bis, presentato dal sottogruppo Fratelli d'Italia così come avete ricevuto ieri dagli uffici dell'Amministrazione comunale. Quindi chiedo a tutti quanti voi di esprimere il proprio voto. Donati Daniele, prego.

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela è assente, Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi votanti sempre 22: 8 favorevoli e 14 contrari. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. L'altro chi era, si era detto? Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora confermato dagli scrutatori. Quindi la mozione urgente presentata dal sottogruppo Fratelli d'Italia, chiamiamola denominata 2 bis numericamente, viene respinta con 14 voti contrari e 8 favorevoli.

PUNTO N. 3 ALL’O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2020 E SUA PROSECUZIONE DEL 3 DICEMBRE 2020.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all’ordine del giorno: “*Approvazione verbale della seduta del 30 novembre 2020 e sua prosecuzione del 3 dicembre 2020*”. Ci sono richieste di intervento? Pollari, per cortesia, spegni il microfono. Se non ci sono richieste di intervento... scusate ma... allora, se non ci sono richieste di intervento, metto in approvazione il punto 3 all’ordine del giorno: approvazione verbale della seduta del 30 novembre 2020 e sua prosecuzione del 3 dicembre 2020. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio.

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela è assente, Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora i votanti sono ancora 22, nessun contrario, nessun astenuto, 22 voti favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato, allora il punto 3 all'ordine del giorno è approvata all'unanimità dei presenti in Consiglio comunale.

PUNTO N. 4 ALL’O.D.G.: MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2020/2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2020 – 2021”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 all’ordine del giorno: *“Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma degli Acquisti di beni e servizi per il biennio 2020 – 2021”*. La parola all’Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie Presidente, buongiorno. Con questa delibera andiamo ad aggiornare ai sensi dell’articolo 7 comma 8 del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, il Programma Biennale degli Acquisti, perché dobbiamo aggiungere dei servizi e forniture che erano già state individuate nella programmazione e appunto devono essere integrati. Andiamo ad inserire, nel dettaglio, il servizio di censimento di verde pubblico, il servizio di brocheraggio assicurativo, l’accordo quadro per la fornitura di vestiario della Polizia Municipale e l’incubatore di Rosignano, servizi di orientamento e consulenza. Quindi si tratta semplicemente di una modifica della programmazione degli acquisti inserendo gli acquisti che vi ho appena nominato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, si può passare alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Al momento nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, non vedo neanche cenni nei miei confronti, quindi si passa alla fase successiva che è la votazione. Quindi metto in votazione il punto 4 all’ordine del giorno: *“Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma degli Acquisti di beni e servizi per il biennio 2020 – 2021”*. Chi è favorevole? Vi prego di esprimere il vostro voto. Scusate ma... di esprimere il vostro voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei assente e Taddeucci lo stesso. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora, i votanti sono ancora 22: 1 contrario, 7 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora il provvedimento al punto 4 è approvato a maggioranza, con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti. Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno... l'immediata eseguibilità, ha ragione. Va votata anche l'immediata eseguibilità del punto 4 all'ordine del giorno, metto quindi in votazione l'immediata eseguibilità del punto 4. Prego di esprimere il vostro voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei e Taddeucci sono assenti. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, Presidente.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi i votanti sono ancora 22: 1 contrario, 7 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Orazzini, quindi l'immediata eseguibilità del punto 4 è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 ANNUALITA' 2020 A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.L. 154/2020 E DELL'ART. 39 DEL D.L. 104/2020 APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA N. 264 DEL 15/12/2020 – PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: *“Variazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 annualità 2020 a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto Legge 154/2020 e dell'articolo 39 del Decreto Legge 104, approvata con delibera di Giunta numero 264 del 15 dicembre – presa d'atto”*. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Il Decreto Legge 104 del 2020 all'articolo 39 ha previsto la possibilità di effettuare delle variazioni di Bilancio relative alle spese, al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, entro il 31/12/2020. Queste, questa variazione relativa all'utilizzo di tali risorse può essere deliberata con delibera di Giunta entro sempre il 31 di dicembre. Con... all'interno di questa delibera che abbiamo realizzato, abbiamo innanzitutto messo nel capitolo giusto i 176 mila euro che ci sono stati assegnati per i buoni spesa, che saranno utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali che si troveranno nell'elenco pubblicato da ogni Comune sul proprio sito istituzionale, per generi alimentari e prodotti di prima necessità; e poi sono state suddivise e assegnate la somma di 420 mila euro circa relative al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali che abbiamo voluto, nell'ottica di proseguire quello che era già stato l'inizio e le variazioni che avevamo fatto precedentemente per dare degli aiuti concreti alla popolazione, suddividere per... inserendole come assegnazione a famiglie di contributi affitti per l'emergenza Covid, contributi per l'abbattimento di costi tariffari per i servizi di mensa e trasporto e abbattimento di quota di partecipazione per i nidi d'infanzia per i mesi di novembre e dicembre, contributi a sostegno delle imprese per l'emergenza Covid, trasferimenti a istituti superiori e istituti comprensivi, scuole paritarie sempre collegate all'emergenza Covid, quindi che poi saranno spesi per acquisto di prodotti per sanificazione o comunque tutte le spese collegate all'emergenza Covid e contributi alle associazioni sportive per l'abbattimento dei canoni concessori e delle utenze sempre collegate all'emergenza Covid. Quindi, con la delibera chiediamo al Consiglio comunale di prendere atto della variazione di Giunta che è stata realizzata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento sul punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi? Non vedo al momento richieste di intervento, non vedo prenotazioni sulla chat, non vedo alcun cenno da parte dei Consiglieri nei miei confronti, tante volte problemi di connessione, quindi passo alla fase successiva sempre del punto 5, alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste per dichiarazione di voto da parte dei Consiglieri o dei Gruppi consiliari? Anche in questo caso non vedo né prenotazioni né alcun cenno per richiesta di intervento, quindi si può passare direttamente alla fase ultima che è la votazione. Quindi io metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi: *“Variazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 annualità 2020 a seguito delle disposizioni di cui all'articolo*

2 del Decreto Legge 154/2020 e dell'articolo 39 del Decreto Legge 104/2020 approvata con delibera di Giunta numero 264 del 15 dicembre 2020 – presa d'atto". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei e Taddeucci ancora assenti. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, Presidente.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è ancora assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi i votanti sono ancora 22, abbiamo 1 contrario, 7 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Orazzini, quindi il punto 5 all'ordine del giorno è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno... scusatemi, ma va beh, prego di esprimere il proprio voto sull'immediata eseguibilità sempre del punto 5 all'ordine del giorno. Sindaco?

SINDACO DONATI: Favorevole. Ora non so se serve perché è una presa d'atto, però favorevole.

PRESIDENTE: Mi dicono di sì. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei e Taddeucci sono assenti. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, okay, astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. La Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Quindi i votanti sono ancora 22: 1 contrario, 7 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Orazzini, quindi l'immediata eseguibilità del punto 5 è approvata a maggioranza, con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2021 /2023.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021/2023"*. L'Assessore, la parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Allora, questa delibera, con questa delibera chiediamo al Consiglio comunale di approvare il DUP, che rappresenta il Documento Unico di Programmazione, che è stato inserito all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede la sua partenza dai documenti di indirizzo e dalla relazione di inizio mandato del Sindaco e il termine nella relazione di fine mandato del Sindaco. Praticamente rappresenta il collegamento, il documento di collegamento e di aggiornamento che di anno in anno viene modificato fra la pianificazione strategica e la programmazione operativa dell'Ente. Praticamente, si basa sostanzialmente su quelle che sono le linee di mandato del Sindaco e nel nostro caso lavoro, coesione sociale e territorio, ed è composto da due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica è quella che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco e gli indirizzi strategici dell'Ente ed ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa è quella che ha un contenuto più programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione che si basa sugli indirizzi generali dell'Ente ed ha un periodo di riferimento che è collegato al Bilancio di Previsione. Ovviamente non appena sarà approvato il Bilancio di Previsione, potranno essere fatte delle modifiche relativamente proprio al DUP. All'interno per... diciamo per arrivare a quella che è la stesura definitiva del DUP, occorre tener conto di quelle che sono anche le condizioni esterne e le condizioni esterne sono individuate sia dallo Stato sia dalla Regione Toscana. Ovviamente quest'anno è un anno molto particolare e quindi sia gli obiettivi dello Stato, sia gli obiettivi della Regione Toscana, sono quelli che... di cercare di poter arrivare ad una ripresa economica e comunque si tratta di situazioni che sono tutte collegate al Covid, quindi si presuppone di poter riprendere da un punto di vista economico e anche da una particolare attenzione appunto nei confronti dei cittadini. Sicuramente sarà un anno particolare, ma per quello che riguarda il territorio di Rosignano, per entrare più nel merito, possiamo far riferimento al fatto che al... diciamo al 31 dicembre 2019 abbiamo un territorio molto vasto in quanto le persone che abitano nel nostro territorio sono quasi 31 mila, in particolare 30.733 e ci sono, è un territorio molto vasto perché ha 120 chilometri quadrati di territorio ed è articolato in sette frazioni che hanno delle particolarità e delle generalità che sono diverse. Sono presenti nel territorio molte infrastrutture e l'economia ha una forte vocazione industriale, che è determinata innanzitutto dalla presenza dell'industria Solvay, ma ci sono anche numerose piccole e medie imprese che sono molto attive sul territorio, si parla di circa quasi tremila attività e imprese che svolgono attività in tutti questi i settori, perché il settore agricolo, il settore artigianale, commerciale, industriale e turistico ricettivo.

La finalità e l'intenzione dell'Amministrazione è quella di cercare di mantenere inalterata la pressione fiscale, soprattutto per quello che riguarda le tasse che sono poi la fonte principale di entrata del Comune, di mantenere i servizi a domanda individuale inalterati

come sono ad oggi, anche perché appunto sono una cosa molto importante per la collettività e di portare avanti tutte quelle che sono le opere pubbliche che sono state ipotizzate e che appunto possiamo sperare di realizzare e tutto questo quindi viene previsto all'interno del DUP e ruota attorno a quelle che sono le linee di mandato del Sindaco che appunto, come vi dicevo prima, si riferiscono al lavoro, coesione sociale e territorio.

Per quello che riguarda il lavoro, quello che come Amministrazione vogliamo fare è quello di cercare di investire sulla centralità del lavoro per rilanciare quelle che sono le opportunità del nostro territorio, liberare le energie attraverso l'innovazione e la semplificazione, un nuovo rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini, anche attraverso i servizi di prossimità, cosa che abbiamo visto essere molto utile anche in questo periodo di Covid, perché ha permesso alle persone di poter fare le attività comunali anche magari non recandosi direttamente presso il Comune e proteggere posti di lavoro attuali, creandone anche di nuovi, con una sostenibilità nel medio e lungo periodo, e poi puntare su una qualità culturale, tecnica e scientifica, puntando su commercio, agricoltura e turismo. Dal punto di vista della coesione sociale, la finalità è quella di sostenere proprio la coesione sociale per garantire una pienezza di diritti, sicurezza e solidarietà, valorizzando il tessuto associazionistico e la partecipazione dei cittadini; mantenere gli investimenti fatti per il diritto alla salute; rafforzare l'impegno per la scuola, l'edilizia scolastica e il rapporto con il tessuto produttivo locale e cercare di proporre quanto più possibile un'offerta culturale diffusa sul territorio e diversificata. Un altro obiettivo è quello di contrastare le nuove povertà, le disuguaglianze, adeguando il welfare alle dinamiche demografiche del Comune di Rosignano e promuovere lo sport come strumento di benessere dei cittadini e come leva anche dello sviluppo turistico. In merito al territorio, dovremmo rinnovare l'attenzione verso l'ambiente e la difesa del territorio stesso, cercando di passare ad un modello più sostenibile; puntare su un nuovo modo di progettare il tessuto urbano, anche per fronteggiare i cambiamenti climatici e avviare e continuare diciamo, proseguire verso la campagna di azioni mirate e le manutenzioni quotidiane del territorio, non solo da un punto di vista di manutenzioni stesse ma anche del verde. Ovviamente, appunto, questa è la previsione che è contenuta all'interno del DUP e che poi dovrà essere realizzata attraverso l'approvazione del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento in merito? Siamo al punto 6 all'ordine del giorno del Consiglio.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora, noi voteremo contro questa delibera perché questa delibera, come d'altra parte ha anche illustrato... (*registrazione disturbata, inc.*), è la sintesi del programma delle Amministrazioni e quindi magari qualche cosa di positivo ci può anche essere, ma è ovvio che l'insieme del programma, del Bilancio e del modo in cui l'Amministrazione intende spendere le risorse dei cittadini, non può trovarci, non può trovarci nel suo insieme concordi. Si può trovare, ci sono già stati casi, ci saranno su alcune voci specifiche sulle quali ci si può, si può essere d'accordo, però sull'insieme del

provvedimento ovviamente non ci siamo e voteremo contro. Voteremo contro anche perché poi sono queste dichiarazioni qua, come ha fatto l'Assessore pochi minuti fa, di un generico "vogliamo bene", "stiamo tutti insieme", "va tutto bene", "cercheremo", "nessuno rimane indietro", sono tutti discorsi che lasciano più o meno grosso modo il tempo che trovano.

Tra l'altro, io poi sono un formale, ma sono un formale però questa delibera anche questa è scritta un po' male. Ora io non voglio fare questioni importanti, perché non... lasciamo perdere, però anche qui è copiata da un precedente: questa delibera approva contestualmente anche l'immediata esecutività. Allora io le domando, signor Presidente, perché perdiamo del tempo a votare anche l'immediata esecutività? Perché se noi approviamo questa delibera, qui c'è scritto "dato atto della necessità di provvedere all'immediata esecutività della presente, ai sensi dell'articolo 134 del TUEL, con numero, voti – ma poi favorevoli, poi ci manca la parola, ma insomma comunque – delibera di approvare (...)". Allora, se noi approviamo questo, approviamo anche l'immediata esecutività, sennò questa va corretta, perché c'è scritto c'è e non è che... non l'ho scritto io, leggo, c'ho dato un'occhiata ora perché poi dopo non è... e poi c'è un latinismo sbagliato e i latinismi sbagliati... perché il latino è pericolosissimo e quindi è meglio, se uno non c'ha la dimestichezza, è meglio evitare di frequentarlo, perché de quo non è de qua, perché sono due cose che... uno è un genere neutro e l'altro è femminile. Quindi, però, adesso non voglio fare per carità, poi non è il mio mestiere fare il professore di archi latino, però è scritto male. È scritto male e poi c'è un problema formale sull'immediata esecutività. La votiamo, la rivotiamo, quante volte la votiamo? Non lo so, è la domanda e io chiedo che... è una domanda, perché ovviamente se questo si approva la votazione sull'immediata esecutività è ultronea, è inutile e si fa, si sta perdendo del tempo, sennò va corretta questa per poter approvare prima l'una e poi l'altra. Questo è un problema che è un problema della Giunta, è un problema del Segretario generale, ma è anche un problema del Presidente, perché lui non ci può far votare due volte sull'immediata esecutività, perché qui c'è scritto così e poi dopo rifacciamo, e quindi chiedo che sia fatta chiarezza formale su questo punto, perché gli atti devono essere precisi. Non basta dire "elimineremo il male dal mondo" e poi votiamo tutti quanti. No, il male dal mondo non si eliminerà comunque purtroppo e oltretutto gli atti saranno fatti male, se non sbagliati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Per precisazione, la delibera è scritta... nella delibera c'è scritta l'immediata esecutività che è una proposta. L'immediata eseguibilità va votata, per legge, in maniera separata dalla votazione della delibera. Quindi nel caso in cui si verificasse che la delibera è votata e quindi favorevolmente e non è votata l'immediata eseguibilità, chiaramente questo va a modificare attraverso... questo provvede l'ufficio a modificare la cosa, cioè lo scritto. Però, ripeto, lì come ci sarà scritto ovviamente e come c'è scritto nel corpo della delibera, favorevoli, contrari etc., è una predisposizione, è una proposta che il Consiglio comunale nell'ambito della sua... delle sue facoltà, può confermare o può modificare. Però, ripeto, l'immediata eseguibilità va comunque sia votata in maniera separata dalla votazione della delibera.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Donatella Di Dio. Ah no, ferma... sì, Donatella Di Dio. Sì, sì, no, Niccolini era per quella di prima. Prego, Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io faccio un'osservazione ovviamente di carattere generale, così come di carattere generale sono state le illustrazioni fornite dall'Assessore, talmente di carattere generale che mi chiedo io quali nuove informazioni possono essere portate quando si riferisce che il nostro è un Comune con quasi 31 mila abitanti, che c'è un'estensione territoriale particolarmente vasta di 240 chilometri quadrati, che ci sono sette frazioni, con quindi caratteristiche molto diverse l'una dall'altra etc. etc. etc. e che, d'altra parte, il Documento Unico di Programmazione non fa altro che delineare le linee di mandato del Sindaco. Bene, quante ovvietà.

Rilevo, però, che effettivamente è espressione di quelle che sono da sempre le linee del mandato del Sindaco e quindi di questa Giunta, linee che non condivido nella maniera più assoluta perché di fatto e in concreto ancora una volta dall'analisi del DUP che cosa emerge? Un aumento delle tasse, un aumento del 2020, 2021, 2022. È vero che nel 2022 e 2023 si prevede forse un abbassamento, ma poi tanto sappiamo che non sarà così, comunque di fatto un aumento c'è negli anni a venire e un aumento delle tasse attraverso un aumento dell'addizionale IRPEF che è previsto e quindi io mi chiedo, proprio nell'ambito delle linee di mandato, a che cosa serva prevedere o erogare i bonus a favore ad esempio dei commercianti e degli imprenditori, se poi di nuovo è già previsto un aumento delle tasse proprio sul reddito. Quindi da una parte si fa finta di dare e poi in concreto ancora si toglie. Quindi nessun efficientamento delle risorse, sull'efficientamento dei servizi, nessun taglio alla spesa o comunque alle spese che possono essere a volte ritenute effettivamente superflue, ma che si potrebbero invece togliere efficientando i servizi e questo su tutti i settori su cui si caratterizza proprio l'attività e la conformazione proprio anche a livello imprenditoriale del nostro territorio, sia nei confronti quindi dei commercianti, nei confronti del settore dell'agricoltura etc. etc., and so on, direbbero gli inglesi. Quindi non... ovviamente nulla di nuovo, neppure per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione dal 2020 al 2022. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento?

ASSESSORE RIBECHINI: Se non c'è nessuno, posso rispondere un attimo?

PRESIDENTE: Sì un attimo, guardavo se... non mi sembra, prenotazioni non ne ho, non vedo richieste di intervento, quindi se gli interventi sono terminati, posso... si può dare la parola all'Assessore per una replica e poi passare alla dichiarazione di voto. Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Volevo semplicemente dire questo, che come ho spiegato prima l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterate le tasse. Ovviamente, per poterlo fare, dobbiamo poi avere l'approvazione del Bilancio. Anche nell'anno passato, quando abbiamo approvato il DUP, quando è stato approvato precedentemente il DUP, c'era una previsione di aumento dell'IRPEF che poi nell'anno in corso non si è realizzata perché abbiamo fatto presente che nel momento in cui il Bilancio viene approvato abbiamo, attraverso economie, attraverso altre cose, mantenuto l'IRPEF invariato e contiamo di fare la stessa identica cosa. Ovviamente, una volta che sarà approvato il Bilancio, faremo l'aggiornamento della nota del DUP e potremo poi

realizzare quanto, quanto previsto, cioè quanto ipotizzato. Ecco perché ho fatto presente che l'intenzione dell'Amministrazione è quella di non andare ad incidere aumentando le tasse, proprio per questa, per questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Si passa quindi alla fase successiva, che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa direttamente al... sì, forse sì. Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io anticipo il nostro voto che sarà favorevole e colgo l'occasione per dire che il DUP è il documento appunto di programmazione ma che è un documento che in qualche maniera indica una strategia generale che noi all'interno... e all'interno di questo documento noi ritroviamo quelle che sono le linee di mandato che hanno portato all'elezione del Sindaco Daniele Donati. Come appunto diceva anche l'Assessore Ribechini, il DUP è un documento che in qualche maniera viene anche spesso aggiornato e adeguato sulla base anche delle situazioni che andremo a vivere. Io non so che 2021 e 2022 e 2023 ci aspetta. Io so che noi abbiamo passato un 2020 molto difficile e complicato e sperando che il 2021 sia un anno migliore sotto questo aspetto e che i propositi e che le indicazioni che anche ora, specialmente sul mantenimento del livello di tassazione inalterato, possono essere perseguiti e in qualche maniera poi raggiunti.

Ecco, la mia è una... diciamo una ricerca di un'attenzione su un 2021 che sarà sicuramente complicato e difficile, quindi noi approviamo positivamente il DUP ricordando che però su questo, su questo tema sarà necessario un'attenzione, una vigilanza e una diciamo valutazione continua perché...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, perché la mia paura è che nel 2021 anche le risorse delle Amministrazioni comunali e nazionali in genere, potrebbero in qualche maniera anche risentire di un 2020 veramente difficile e complicato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Forse sì. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Un intervento ovviamente solo per una dichiarazione di voto, che sarà ovviamente negativo. Quanto espresso dall'Assessore era già estremamente chiaro, quindi avevo capito benissimo che vi è un intento a non ridurre... a non aumentare le tasse, chi non avrebbe in astratto questo intento sempre e comunque. Il mio voto è negativo proprio perché fra questi intenti e queste linee di mandato non c'è assolutamente l'intenzione di provvedere ad una riduzione delle spese e quindi anche delle tasse, non vi è alcuna previsione per un efficientamento, una riduzione degli sprechi pur sussistenti, quindi nessun intento di provvedere ad un migliore utilizzo delle risorse disponibili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per

dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano interventi, richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi si può passare alla fase successiva che è la votazione. Quindi metto...

INTERVENTO: Sì, sì, quelle che sono ovviamente quelle più a contatto con...

PRESIDENTE: ...in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021/2023". Sindaco Donati, è pregrato di esprimere il suo voto.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei e Taddeucci ancora assenti. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Laura, spegni il microfono per cortesia. Biasci Roberto? Biasci Roberto, non ti abbiamo sentito.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Contrario, abbiamo sentito. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sempre quindi 22 votanti: 8 contrari e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il provvedimento al punto 6 all'ordine del giorno è approvato con la maggioranza dei voti, con 14 voti favorevoli e 8 contrari. Scusate un attimo, ma prima... Allora passo all'immediata eseguibilità, scusate, all'immediata eseguibilità del punto 6 all'ordine del giorno, allora siamo al punto 6 immediata eseguibilità. Chiedo di esprimere il vostro voto sull'immediata eseguibilità. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura? Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Eccomi, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora, Sermattei e Taddeucci sono ancora assenti. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi abbiamo sempre 22 votanti: 8 contrari e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi l'immediata eseguibilità al punto 6 è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli e 8 contrari.

PUNTO 7 ALL'O.D.G.: RENDICONTAZIONE IN MATERIA DI PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – ANNO 2019.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: *“Rendicontazione in materia di Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175 – anno 2019”*. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con questa delibera chiediamo al Consiglio comunale di approvare la rendicontazione in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni. Con delibera consiliare del 31 ottobre 2019 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni e con la presente relazione viene elaborata per rappresentare i risultati che sono stati raggiunti rispetto alle scelte contenute nel Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Innanzitutto, prendiamo come riferimento il quadro di cui al 31 dicembre 2019 in merito alle società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune di Rosignano Marittimo. Nell'allegato vediamo come le società partecipate o controllate siano: Crom Servizi, Scapigliato S.r.l. e Casalp S.p.A. Le società partecipate in liquidazione sono: ATL S.r.l. e Promozione Sviluppo S.r.l. Le società partecipate sono: ASA e Retiambiente e le società partecipate per le quali è stata effettuata una procedura di recesso avviata è Fidi Toscana. Il quadro di riferimento alla data del 30 novembre 2020 tiene conto che è mutata la situazione collegata con Fidi Toscana, in quanto è stata realizzata la dismissione delle quote il 9 di settembre 2020 e con liquidazione della partecipazione in data 14 settembre 2020.

La relazione fa riferimento al fatto che per ogni società soggetta ad interventi di razionalizzazione come individuati nel Piano di Razionalizzazione periodica approvato dalla delibera consiliare del 31 ottobre 2019, deve essere effettuata una rendicontazione. Allora, per quello che riguarda gli obiettivi, cioè diciamo Scapigliato S.r.l., il Consiglio comunale aveva approvato gli indirizzi che... con cui l'Amministrazione aveva individuato gli obiettivi gestionali e la disciplina di contenimento dei costi, anche rispetto ai vincoli di finanza pubblica. Gli obiettivi erano in materia di contenimento dei costi di quattro generi: mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo, mantenimento dei costi e spese di funzionamento nei limiti dell'importo del 69,48 per cento, contenimento dei costi del personale nei limiti del 12,03 per cento e contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa aziendale nei limiti dello 0,38 per cento. Possiamo dare atto che gli obiettivi sono stati tutti raggiunti, in quanto per le spese di funzionamento il Bilancio del 2019 fa riferimento ad un 65,15 per cento, il contenimento del costo del personale si ferma all'11,48, anche se viene dato atto che per quello che riguarda gli obiettivi 2020 – 2021 dovrà essere riformulato in maniera diversa il parametro e anche per quello che riguarda l'andamento delle spese di personale afferente alla contrattazione integrativa, è inferiore allo 0,32 per cento. Quindi possiamo dare per approvati gli obiettivi, cioè per raggiunti gli obiettivi.

Analogamente, per Crom Servizi, anche qui l'Amministrazione aveva individuato gli obiettivi sempre in materia di contenimento dei costi, spese di funzionamento nei limiti di 3 milioni e 550 mila euro circa, contenimento dei costi di personale nei limiti di un

milione di euro circa, contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa nei limiti dei costi di cui all'esercizio 2016 e mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo e anche in questo caso possiamo dire che la Crom ha rispettato e raggiunto gli obiettivi di contenimento dei costi. Il funzionamento si è stabilizzato su 2 milioni e 659 mila euro, la stessa cosa per il contenimento dei costi c'è stato per il personale una riduzione e analogamente per la contrattazione collettiva non ci sono problematiche.

La stessa cosa per Capalp, in questo caso però gli obiettivi sono stati individuati dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ode, che hanno approvato l'atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici e noi come Amministrazione l'abbiamo recepito. Anche qui era richiesto un risultato economico positivo, un contenimento dei costi e spese di funzionamento nei limiti del 50,83 per cento e un contenimento di spesa del personale nei limiti, cioè inferiore a 2 milioni e 670 mila euro e anche in questo caso si danno per approvati gli obiettivi richiesti. Per quello che riguarda Asa, non sono stati, non erano stati previsti interventi di razionalizzazione da parte della società e quindi ne diamo atto. Per quello che riguarda Retiambiente, nel 2019 risulta ancora essere inattiva perché è proprio dal 2021 che entrerà in vigore Retiambiente come affidatario del contratto di servizio e quindi non... nel 2019 non era stato attribuito nessun obiettivo. Per quello che riguarda Fidi Toscana, è stata formalizzata la cessione delle quote nel settembre del 2020, però non era previsto per il 2019 nessun tipo di intervento di razionalizzazione. Analogamente per l'ATL, che è in liquidazione e la Promozione e Sviluppo della bassa Val Di Cecina.

Quindi con la delibera andiamo ad approvare la relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione periodica dell'anno 2019, come rappresentato nell'allegato A). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Nel frattempo è arrivata anche la consigliera Sermattei, che vedo collegata e quindi prego di prenderne nota anche alla Segretaria e alla collega Melfa. Chiedo se ci sono richieste di intervento sul punto 7 all'ordine del giorno, così come esposto dall'Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, non vedo prenotazioni. Se non ci sono richieste di intervento, si può passare alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, non ne ho, non vedo cenni da parte di nessun Consigliere e quindi, se non ci sono richieste, neanche richieste di intervento per dichiarazione di voto, si può passare alla fase successiva che è la votazione. Quindi metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: *"Rendicontazione in materia di Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175 – anno 2019"*. Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ignazio Pollari?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Laura Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Non ti sentiamo, Biasci Roberto. Accendi il microfono. Accendi il microfono. Non ce la fa. Ti richiamo dopo, guarda se riesci a collegarti. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Richiamo Biasci Roberto, vuoi esprimere il tuo voto? Accendi il microfono.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, contrario. Ora va, contrario.

PRESIDENTE: Contrario, ti abbiamo sentito. Contrario, contrario. Allora, i votanti in questo caso dovrebbero essere 23: 8 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Orazzini, quindi il punto 7 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 8 contrari. C'è da approvare l'immediata eseguibilità sempre del punto 7, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Paolo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Enrico Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Laura Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Michela Sermattei? Non la vedo, casomai richiamo dopo.

Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Richiamo Michela Sermattei, immediata eseguibilità punto 7. Michela Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, allora stessa votazione di prima: votanti 23, 8 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 7 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 8 contrari.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2020.

PRESIDENTE: Siamo al punto 8 all'ordine del giorno: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175 – Approvazione Relazione Tecnica e Piano di Razionalizzazione anno 2020”*. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Il Decreto Legislativo 175 del 2016, all'articolo 20 comma 1, prevede il procedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. In pratica, ogni anno entro il 31 dicembre dell'anno ogni Amministrazione deve effettuare, con un provvedimento motivato, la ricognizione delle proprie partecipazioni. L'elaborato verrà poi trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla nuova struttura di controllo del MEF. Infatti come avete, come avrete avuto modo di vedere, nella delibera ci sono due allegati: il primo che è riferito... la sostanza diciamo è la stessa, si riferisce al Piano di Razionalizzazione, ma il primo è redatto secondo quanto previsto dalla normativa statale, mentre l'allegato B) è quello che è previsto in base all'indirizzo della Corte dei Conti. Praticamente si verifica questo: innanzitutto si deve innanzitutto fare questa ricognizione di quelle che sono le partecipazioni dirette e indirette del Comune di Rosignano Marittimo. Al 31/12/2019 abbiamo quattro Società per Azioni e quattro Società a responsabilità limitata, come partecipazioni dirette o indirette. Al 15/12/2020 viene meno la partecipazione in Fidi Toscana, perché come vi dicevo per la delibera precedente sono state cedute le quote, quindi l'analisi deve essere riferita sulla presente... su Scapigliato, Crom, Casalp, Asa, Retiambiente, Promozione e Sviluppo S.r.l., ATL e Fidi Toscana.

Sostanzialmente, la relazione va ad individuare e a verificare... innanzitutto, va bene, prima vengono date delle indicazioni generiche e dati anagrafici delle varie società e partendo da quella di Scapigliato troviamo appunto prima i dati anagrafici della società, i dati di Bilancio che serviranno per la verifica del mantenimento o meno della partecipazione, il fatturato negli ultimi tre anni, quindi 2017, 2018 e 2019, e poi nel dettaglio si va ad effettuare l'analisi per verificare se sussistono o meno i requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016, con riferimento all'esercizio 2019. Diciamo che l'analisi viene effettuata su diverse, su diverse situazioni. Innanzitutto si fa riferimento al fatto che siano o meno partecipazioni societarie che non rientrino in determinate categorie, il fatto che ci siano o meno dipendenti, il fatto che ci siano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o meno, il fatturato, la modalità e il quantitativo del fatturato, il fatto che si tratti di società che hanno un determinato interesse di... un servizio di interesse generale e poi il fatto che ci siano o meno aggregazioni di società. Quello che però a noi ci interessa in maniera preminente è il punto F), che si riferisce alla necessità di contenimento dei costi, perché in questo caso si fa riferimento al fatto che l'Amministrazione ha individuato quelli che sono gli obiettivi di contenimento per i costi di funzionamento e quindi andiamo a valutare solo la voce appunto F) e nel caso di Scapigliato, diamo atto che non si rilevano condizioni ostative per il mantenimento della partecipazione e si fa riferimento al fatto che gli

interventi di razionalizzazione sono quelli descritti al punto F) e si realizzeranno per le annualità 2020 e 2022. La stessa cosa avviene per la Crom, perché anche in questo caso, dopo aver fatto l'analisi delle generalità, i dati del Bilancio, il fatturato, si entra nell'analisi dettagliata dell'articolo 20 e anche in questo caso al punto F) troviamo quelli che sono i costi del... cioè i costi di contenimento e anche qui non si rilevano condizioni ostative al mantenimento della partecipazione. Idem per Casalp, anche qui diamo atto che sono state individuate delle modalità di contenimento dei costi di funzionamento, non sono individuati direttamente da parte dell'Amministrazione ma da parte dell'Ode e nel 2020 si fa riferimento alla presa d'atto degli obiettivi che sono stati individuati per il 2019, in quanto non sono stati variati dalla Conferenza dei Sindaci e anche in questo caso si può mantenere la partecipazione in Casalp.

Per quello che riguarda Asa, anche qui vengono individuati i dati anagrafici della società, i dati di Bilancio e però dichiariamo che non ci sono necessità di contenimento dei costi di funzionamento perché non deve essere da noi individuato e quindi possiamo dichiarare di mantenere la partecipazione. Per Retiambiente dobbiamo dare atto che la... con delibera del 13 novembre 2020 è stato disposto l'affidamento del servizio in oggetto alla società Retiambiente con modalità in house providing, quindi Retiambiente diventerà il gestore unico del contratto di servizio a far data dal primo gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2035. Quindi dal primo gennaio tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti urbani sarà a carico del gestore unico Retiambiente S.p.A., che le svolgerà con l'ausilio delle società operative locali che sono interamente controllate. Quindi per il 2020 rimane una società inattiva, che appunto inizierà l'attività dal 2021 e anche in questo caso diamo atto che non ci sia nessun tipo di motivazione per la quale non sia necessario mantenere la partecipazione. La Promozione e Sviluppo Bassa Val di Cecina è in liquidazione e quindi diamo atto che per noi si conferma che non è strategica la partecipazione in questa, in questa società e quindi attendiamo la delibera di liquidazione e la stessa cosa per ATL, anch'essa in liquidazione. Fidi Toscana abbiamo provveduto a... era già stata disposta nel 2017 la volontà, attraverso una delibera, di procedere con la cessione delle quote, che si è realizzata però solo nel 2020, in quanto le nostre quote sono state cedute al socio Regione Toscana.

Quindi possiamo dichiarare, con la presente delibera che chiediamo di andare ad approvare, di mantenere le partecipazioni in Scapigliato, Crom e Casalp, ovviamente facendo riferimento agli interventi di razionalizzazione con il contenimento dei costi di funzionamento come individuati, Asa e Retiambiente di mantenere Retiambiente facendo riferimento agli interventi stabiliti dalla ATO Toscana Costa, Fidi Toscana è stata dismessa e ATL e Promozione e Sviluppo Bassa Val di Cecina sono in liquidazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento per il punto 8 all'ordine del giorno del Consiglio? Non vedo prenotazioni, non vedo alcun cenno, quindi ritengo che non ci siano richieste di intervento sul punto 8 all'ordine del giorno del... forse, come non detto. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie Presidente, un breve intervento. Anche qua un'analisi dettagliata di una serie di fatti e una serie di parametri previsti normativamente, che si ritiene essere rispettati. La mia considerazione è di nuovo una considerazione di carattere

politico, perché al di là del rispetto dei parametri, fra le società partecipate che secondo me dovrebbero invece essere oggetto di una diversa valutazione, vedo e sottolineo la situazione in cui si trova Crom. Al di là di quelli che sono i rispetti dei vari parametri, io rilevo e sottolineo un risultato di esercizio che vede una perdita nel 2018 di 270 mila euro, che va poi a raddoppiare nel 2019, passiamo a 471 mila euro, di fatto quindi è una partecipata che è in caduta libera, di fatto non ha mai decollato. Verrebbe quindi d chiedersi, ma da porre seriamente la questione, se non sia effettivamente il caso di provvedere ad una privatizzazione e quindi prendere una decisione che sia e che rientri in quel che dicevo in precedenza in riferimento alle altre delibere, cioè quella di una riduzione di spese, un efficientamento, perché si rimane in quei parametri altrimenti della previsione della Legge Madia, ma fino ad un certo punto si è sempre sul filo di lana e non si ha invece il coraggio di compiere un'azione che sia effettivamente di presa di posizione, di non continuare a... evidentemente per una incapacità anche di gestione di cui dobbiamo prendere atto, a rimanere con queste società partecipate che non portano assolutamente niente ma i cui Bilanci in rosso vengono sempre poi ad essere fatti ricadere su quelli che sono poi i Bilanci dell'Amministrazione e quindi su ognuno di noi. Quindi, prendendo atto di quella che è ormai la tendenza pluriennale, ovviamente fare un *revirement* di 180 gradi e tornare indietro e non continuare in questa, in questa situazione che non fa altro che tenere aperto un rubinetto che ogni anno ha un costo non indifferente. Ripeto, 2019 di 471 mila erotti euro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, se non ci sono richieste di intervento in tal senso si passa alla fase successiva che sono le dichiarazioni...

ASSESSORE RIBECHINI: Posso rispondere un attimo?

PRESIDENTE: Ah, sì, sì, prego, prego Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Allora, in merito alla situazione della Crom, diciamo che la perdita che c'è quest'anno nel 2019 è riferita al fatto che ci sono state delle dismissioni innanzitutto per quanto riguarda il discorso dei servizi cimiteriali, quindi ci sono dei beni che sono stati inseriti all'interno del Bilancio che sono stati considerati come delle svalutazioni, in pratica, quindi parte delle perdite è dovuto da questo. E poi è in corso una riorganizzazione anche interna, perché si sono verificati dei pensionamenti, c'è stato il cambio della direttrice della farmacia e sono appunto in corso delle modifiche sia interne che esterne. Quindi stiamo cercando, collaborando appunto con gli organi della Crom, di portare ad un livello maggiore e superiore la gestione delle farmacie. Solo per... solo per dire questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni... sì, forse sì. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Dichiarazione di voto ovviamente negativo. Rafforza la mia opinione e la mia osservazione l'intervento dell'Assessore, perché dà atto di questa situazione e quindi della necessità di scelta della Amministrazione di intervenire per un

miglioramento della situazione, il problema è proprio quello, cioè siamo qua a dover verificare evidentemente una situazione non ottimale, che provoca ormai da più anni delle perdite e staremo a vedere come queste perdite vengono superate, il timore è che vengano superate con l'utilizzo delle risorse che si trovano in Bilancio e che vengono ovviamente fornite da ognuno di noi. Quindi per gli errori anche di gestione fatti da altri, c'è un intervento, certo, da parte di me, di voi, di ognuno che vive in questo, in questo Comune. Quindi il mio voto è negativo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi andiamo a votare un documento che chiaramente non riguarda solo Crom e quindi è un documento sulla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Quello che invece è emerso durante la discussione e che appunto l'Assessore Ribechini ci segnalava è una discussione che dovrà sicuramente essere successivamente affrontata, nel senso che all'interno delle valutazioni non può esserci sicuramente esclusivamente solo il valore del segno più o meno del risultato finale; dovranno essere fatte valutazioni su uno strumento che è stato creato qualche anno fa, che attualmente dà dei servizi molto importanti e qualificanti, che non ci vede nella partecipazione, non è una società esclusivamente partecipata dal nostro Comune, quindi c'è necessità di fare una rivisitazione sicuramente completa e aggiornata, molto probabilmente, su quelli che sono gli obblighi e sono le necessità di uno strumento. Io penso che con la situazione che abbiamo vissuto e vivremo, molto probabilmente avere un'attenzione sulla distribuzione dei farmaci e riuscire a migliorare anche quello che è l'attività delle farmacie, secondo me sarà sicuramente necessario. Ecco, noi oggi votiamo un documento diverso e quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole e sicuramente questa discussione sarà nel prossimo periodo necessaria appunto riprenderla e riaggiornarla.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Voto negativo, voto negativo, perché in particolare su questa, su queste questioni qua bisogna stare molto attenti. Io faccio un ragionamento molto semplice: se un servizio di pretesa pubblica utilità viene svolto in maniera, in maniera corretta, senza perdite per la collettività, ma si può anche fare insomma, non sta scritto da nessuna parte che il Comune debba gestire la farmacia, però se lo fa e lo fa bene, va bene, è una cosa buona. Quando mi sento dire che ci sono stati dei problemi perché è andata in pensione la direttrice, ora cioè... ma insomma, questa signora io... questa dottoressa non la conosco, non ho idea chi sia, ma insomma quando uno va in pensione, a meno che non venga colpito da improvvisa malattia da qualche cosa, normalmente si sa più o meno quarant'anni prima, insomma c'è un po' di tempo per prepararsi, non è che succede improvvisamente: oddio, se ne è andata in pensione. Va beh.

Scapigliato, come faccio io ad approvare? Scapigliato. Due regole, due regole semplici, due regole semplicissime invoco: aziende pubbliche che vanno in perdita per colpa degli

amministratori, per incapacità di gestione, incapacità previsionale, si cacciano gli amministratori; aziende pubbliche o comunque di pubblica utilità, i cui vertici vengono coinvolti in indagine, si sostituiscono un minuto dopo, un minuto dopo, non un minuto... non due minuti, un minuto dopo, perché è vero che poi può essere innocente, certo, tutti possiamo essere innocenti, ma è il rischio d'impresa e vuol dire che lo pagherà, pazienza, ma bisogna fare così. Chi non è capace di gestire va a casa, chi gestisce ma commette reati o viene comunque indagato, va a casa, il giorno dopo va a casa.

Questa è la razionalizzazione, il resto sono tutti discorsi, sono tutti discorsi perché poi dopo ai cittadini gli va spiegato quanto prendono di stipendio questi inamovibili, questi, questi personaggi che devono essere tutelati a tutti i costi. Poi andremo a pubblicare gli stipendi e i contratti specifici, allora vediamo poi se ai pensionati a 800 euro al mese gli piace questo garantismo ipertrofico. Chi non è buono a fare il proprio lavoro, non sa fare l'imprenditore, deve andarsene a casa e i Comuni devono cedere queste attività che non siano essenziali. Ce ne sono abbastanza di farmacie... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Se questa perde, si chiude, la farmacia si chiude, se perde soldi. L'unica, gli unici farmacisti, le uniche farmacie in questo pianeta che perdono soldi sono quelle dei Comuni e solo in Italia, cioè non ci si crede. Evidentemente c'è qualche cosa che non funziona, non sappiamo fare i farmacisti come Comuni e allora chiudiamo le farmacie. Eh, abbiate pazienza. È un procedimento semplice: non sei buono? Te lo levo il giocattolo, chiuso.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento, sempre per dichiarazione di voto? Non vedo nessuna richiesta, non ho prenotazioni, non vedo nessuna richiesta, nessun cenno per poter intervenire, quindi considero chiuso anche questo punto, questa fase e si può passare alla fase... scusate, ultima, che è la votazione. Quindi metto in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175 – Approvazione Relazione Tecnica e Piano di Razionalizzazione anno 2020*". Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Per ora non c'è, lo richiamo successivamente. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Richiamo Biasci Roberto, siamo al punto 8.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario Biasci Roberto, okay. Allora siamo a 23 votanti: 8 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 8 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 8 contrari. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 8. Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è sempre assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario, okay. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi ancora 23 votanti: 8 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Martina Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Roberto Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Francesca Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato anche dagli scrutatori, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 8 è approvata alla maggioranza con 15 voti favorevoli e 8 contrari.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO DELLA FONDAZIONE ARMUNIA.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "*Approvazione nuovo Statuto della Fondazione Armunia*". La parola a...

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: A me.

PRESIDENTE: Scusate... prego, l'Assessore Montagnani.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE: Buongiorno.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Allora, con questa delibera noi chiediamo al Consiglio comunale di Rosignano Marittimo di approvare il nuovo schema di Statuto della Fondazione Armunia. Come avrete letto nella delibera, ci sono queste premesse che dicono appunto che, come tutti sappiamo, il Comune di Rosignano Marittimo è l'unico socio fondatore della Fondazione Armunia e che della Fondazione sono beneficiari tutti coloro che hanno interessi in campo culturale, con particolare attenzione al teatro, alla letteratura, al cinema, alla musica, alla comunicazione, alla filosofia, alle arti e all'integrazione tra la cultura, il turismo e la società.

Sappiamo anche che la Fondazione non ha fine di lucro e che gli eventuali utili saranno destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali e che l'Amministrazione, per proseguire nel suo cammino e nelle sue politiche e attività in ambito culturale, si può avvalere della propria Fondazione come ente strumentale, che ancorché giuridicamente distinta è appunto un ente strumentale e quindi è la proiezione del mandato dell'Amministrazione comunale nel campo culturale.

L'altra considerazione da fare è che la Fondazione Armunia è l'unico socio della Associazione Armunia Festival Costa degli Etruschi, che da oltre vent'anni progetta e realizza spettacoli dal vivo, iniziative di formazione, di diffusione teatrale, danza e musica, con un repertorio direi sperimentale, contemporaneo, italiano e europeo, molto qualificato sotto il profilo artistico e culturale e che comprende, fra gli altri, il famoso Progetto delle Residenze e il Festival in Equilibrio, entrambi riconosciuti e finanziati sia dalla Regione Toscana che dal MIBAT come eventi di livello importante a livello nazionale e anche internazionale.

Avevamo già, con una delibera del Consiglio comunale, nel 2019 preso atto che nelle nostre linee programmatiche, quelle presentate dal Sindaco, c'era... era già previsto di ridefinire l'assetto di Armunia, sviluppandone il ruolo e favorendone una presenza più capillare degli spettacoli e del suo lavoro in collegamento con tutto l'associazionismo del nostro Comune. Avevamo ancora deliberato in Giunta, nel 2020, di procedere a un progressivo rafforzamento delle politiche culturali mediante un potenziamento del ruolo della Fondazione Armunia e quindi di poter procedere ad una revisione dello Statuto e dell'atto costitutivo della Fondazione. In questo schema voi, che avrete letto, io credo, le principali e sostanziali innovazioni che vengono portate riguardano principalmente queste cose, cioè la durata, che non sarà più una durata che è stabilita a priori ma che la

Fondazione, stabilisce che la Fondazione potrà continuare a svolgere le sue operatività fino a quando abbia disponibilità di un patrimonio che sia adeguato agli obiettivi che si intendono perseguire; la sede della Fondazione, che mantenendo la sede legale al Castello Pasquini, però occupa anche la sede presso il complesso del Castello di Rosignano Marittimo, presso la foresteria esattamente; le finalità e gli scopi della nostra Fondazione, che sono ampliati in modo importanti, per poterne allargare il campo d'azione e per ricomprendere anche attività finora svolte dall'Associazione Armunia Festival Costa degli Etruschi, in quanto verrà acquisito il suo patrimonio, il suo personale, le conoscenze e le capacità professionali e tutti i mezzi necessari al proseguimento di questa importante operazione e questo processo lo abbiamo concordato e seguito puntualmente insieme alla Regione Toscana e al Ministero.

Un'altra delle novità che troviamo nello Statuto è la distinzione tra il direttore della Fondazione e il direttore artistico, che saranno comunque entrambi nominati dall'organo amministrativo e con le modalità di individuazione descritte. E poi un'altra possibilità importante sarà quella di potersi dotare di un regolamento organizzativo interno, con il quale eventualmente disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutto ciò che è necessario per attuare lo Statuto.

C'è un'altra novità, che è previsto un fondo di dotazione per la Fondazione in una somma di denaro riconosciuta dal Comune pari a 200 mila euro, quale cosiddetta intangibile del patrimonio ed è... noi lo abbiamo ritenuto necessario per garantire lo svolgimento delle attività della Fondazione e il perseguimento delle sue finalità istituzionali. Quindi noi chiediamo, vi chiediamo di approvare questo schema di Statuto, in quanto riteniamo che questo cammino intrapreso potrà già nel 2021 portarci a importanti e sostanziali accrescimenti operativi e culturali e potrà darci uno strumento importante per poter svolgere ancora di più e ancora meglio le politiche culturali della nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono richieste... forse sì. Cristina Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Allora, buongiorno. Faccio un breve sunto. Allora, lunedì 14 dicembre, quindi lunedì scorso a mezzogiorno abbiamo ricevuto la comunicazione della convocazione della Prima Commissione e all'ordine del giorno c'era appunto "bozza del nuovo schema di Statuto della Fondazione Armunia". Quindi, quando abbiamo ricevuto la convocazione, per me "bozza", senza stare a fare tanto la maestrina, significava che dovevamo affrontare una prima e imperfetta forma di una bozza di Statuto, quindi un abbozzo proprio e quindi a prima stesura di questo documento e quindi che doveva essere un documento da programmare, precisare e approfondire.

Comunque, va bene, vengono durante la... durante la riunione, vengono letti alcuni punti della bozza e dopo questa lettura, tutti i presenti della Opposizione, eravamo proprio al gran completo, chiediamo che venga convocata almeno un'altra Commissione per poter meglio valutare, aver proprio il tempo di valutare la bozza, quindi avere più tempo giusto per approfondire, quindi poi ritrovarsi dopo, apportare anche un nostro contributo alla definizione della bozza stessa, un contributo che poteva essere un suggerimento, una richiesta di chiarimento, in parole povere noi chiedevamo, tutta l'Opposizione chiedeva una sorta di collaborazione alla definitiva realizzazione dello Statuto, un po' come era

successo in passato quando abbiamo veramente attivamente fattivamente collaborato alla stesura del Regolamento del CPO. Ebbene, invece durante questa riunione abbiamo capito che si trattava solo di una presa d'atto di uno Statuto che bozza non era e che andava preso e accettato proprio così com'era. Il consigliere Settino, addirittura, ha chiesto che non fosse presentata oggi questa, questo Statuto, ma fosse rinviato al prossimo Consiglio comunale affinché ci fosse appunto da parte di tutti la possibilità di approfondire meglio, ma la cosa non è stata accettata. La cosa buffa è che ci accusate sempre di non essere presenti nelle Commissioni e spesso anche erroneamente, perché siamo quasi sempre presenti, e poi non ci ascoltate. Va beh.

Già che c'ho... approfitto della parola e concludo dicendo che se saranno mai convocate altre Commissioni su Armunia, siccome si parla molto e parecchio e approfonditamente nello Statuto di turismo, noi crediamo che sia opportuno convocarla congiuntamente, convocare congiuntamente sia la Prima che la Sesta Commissione, che la 6, la Commissione 6. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Confermo quanto ha appena detto la consigliera Santinelli, perché anch'io sono rimasto abbastanza stupito leggendo l'ordine del giorno, poi in fase di discussione... cioè stupito non nella lettura dell'ordine del giorno della Commissione, nel senso che mi sembrava opportuno che ci fosse un coinvolgimento della Commissione, che ci fosse un coinvolgimento nella stesura del nuovo Regolamento della Fondazione Armunia di tutto il Consiglio comunale, quindi che ci fossero tempi e modalità che ci potessero consentire di contribuire, con proposte anche, non solo con critiche. Quando siamo arrivati poi alla discussione, effettivamente è emersa questa certezza che in realtà il Regolamento era già scritto; ci è stato detto che è stato vagliato, vidimato dalla Regione etc. etc., che quindi è stato fatto secondo criteri e regole precise e corrette, ma nessuno di noi ha detto che non era corretta da questo punto di vista, abbiamo solamente detto che ovviamente trattandosi di un Regolamento che va in delibera ovviamente ci dava... non ci dava, non che ci dava, non ci dava nessuna possibilità di contribuire se non prenderne atto e quindi, di fatto, niente, per cui di fatto il Regolamento è già confezionato.

Dopo l'ampia discussione che c'è stata, io ho chiaramente chiesto che non andasse in delibera oggi, che fosse ritirata per darci la possibilità di poter collaborare, partecipare e condividere anche delle proposte, in termini positivi, però questo ci è stato detto che non era possibile e la giustificazione, mi dispiace ma io sono rimasto stupito ulteriormente, quando è stato detto: no, no, noi dobbiamo portarlo in approvazione perché ci teniamo che questo avvenga. Ora, io credo che da un punto di vista politico non è una grande giustificazione, se mi permettete, anche perché i tempi non sono tali per cui ci deve essere un'urgenza, c'è una scadenza fissata da leggi che obbligano comunque di approvare il Regolamento entro il 31/12/2020. C'è tutta la possibilità di poter addivenire ad un confronto, un ulteriore approfondimento, che poteva essere tranquillamente svolto nella Commissione 6 e nella Commissione 1. Giustamente condivido anch'io che trattandosi qua di un elemento che va a toccare in altri ambiti, in particolare anche il turismo, chiaramente anche la Commissione 6 era giusto convocarla. Ripeto, strano, però

ripeto il motivo è stato che noi ci teniamo che questa venga approvata, questo Regolamento, e quindi si va all'approvazione.

Ecco, quindi penso che anche da questo punto di vista, per quanto riguarda una giustificazione di questa delibera oggi, non abbia un grande fondamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento?

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Posso rispondere, Presidente?

PRESIDENTE: Un attimo, se mi è permesso un attimo, facevo prima intervenire anche gli altri così magari fai una conclusione poi e una risposta anche ad altri, se ne hanno, se ne hanno necessità. Ha chiesto di intervenire Stefano Scarascia, prego, e poi Enrico Ferri.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Francamente mi fa un po' sorridere la meraviglia dei colleghi Santinelli e Settino, ma forse... eppure almeno Settino ha più esperienza di me e dovrebbe, dovrebbe aver ben capito come funziona. Qui si può partecipare, si può dire la nostra anche perché c'è una... c'è qualche protezione, effettivamente c'è ancora in questo paese, non so ancora per quanto ma qualcuno ancora riesce a dire la propria, ma cioè c'è un blocco, ma poi ad un certo punto c'è un muro non di cemento, di acciaio. Il manovratore non va disturbato, non va disturbato quando si parla di Scapigliato, non va disturbato quando si parla di Armunia, non va disturbato tutte le volte nelle quali si va ad interferire sugli strumenti di controllo, sugli strumenti di controllo del consenso che da troppi anni vengono in maniera spregiudicata esercitati in questo territorio. Il sistema è questo, quindi mi fa veramente sorridere: ah, ma noi pensavamo che... no, questi hanno deciso, ma hanno deciso, non è che ci tengono perché avvenga... quello c'avranno probabilmente da fare qualche assunzione urgente, perché c'è da assumere, c'è questo direttore artistico forse, non lo so, andranno a rivedere... È questo il motivo, il sistema è questo qui. Ci saranno nuove assunzioni da fare. Adesso vengono dati 200 mila euro a Armunia, e chi li controllerà? Boh, non si sa. Va beh, vedremo il bilancio. Una cosa sola manca in questo Statuto: non vi diamo più una lira, perché vorremmo vedere poi a fronte dei 200 mila euro, del trucco, del trucco bilancistico che già si capisce perfettamente con l'attribuzione di beni immobili e quindi i bilanci possono anche tornare, possono anche tornare in pari però poi bisogna vedere qual è il fabbisogno di denaro, quanti sono gli assunti, quanta gente, quanta gente alla fine di questo mese di dicembre e del prossimo mese di gennaio e di febbraio e di marzo e di aprile, nei quali Armunia non farà nulla, faranno soltanto bonifici ai propri dipendenti che sono troppi, che sono troppo pagati e dei quali comunque nulla si sa. Poi andremo a cercare i bilanci magari, ma insomma questo è Armunia. Quanto costa? Intanto 200 mila euro che escono, dati così, senza praticamente... per il potenziamento, i soliti discorsi così messi, messi tanto per confondere le acque, ma in realtà 200 mila euro, ripeto, ai pensionati che hanno lavorato quarant'anni, che stanno a casa e hanno 200 euro e che magari hanno sempre votato PC e che mai mi voteranno, non c'è dubbio. Ma come gliela raccontate? Oltretutto gli spettacoli sono di uno squallore e di una... monocorde proprio, sono sempre gli stessi, sempre uguali, sempre pescati nella sinistra più estrema, non c'è una voce che si leva per dire una cosa leggermente diversa. No, no, si va sempre lì e si distribuiscono denari anche lì sempre nella ricerca del consenso.

Questo è Armunia, questo è Armunia. Per cui non solo voteremo contrario, ma noi diciamo chiaramente che Armunia è grazie a Dio uno strumento di diritto privato, per cui aspettiamo in gloria un Sindaco che decida semplicemente di prendere una matita blu, di chiamare un commercialista, di porre in liquidazione e di mandare tutti a casa, perché questa è la vera soluzione e non mi si dica che noi attacchiamo la cultura, perché questo è un imbroglio politico, non c'è niente di culturale, perché non c'è niente di assicurato a voci diverse da quelle che si vogliono soltanto propagandare.

Quindi voto no assolutamente e non c'è nessuna possibilità di essere collaborativi, perché tanto è gente, poi ve l'hanno anche già fatto, hanno deciso che lo devono approvare. Si approva e basta, punto, così. Perché? Perché manca, perché qui c'è il manovratore e quindi...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...che deve decidere... adesso decido, Presidente, che deve decidere. Quindi mai toccare il manovratore, poi possiamo parlare, però se si tocca il manovratore altro che Commissioni. Veramente si perde del denaro e del tempo nelle Commissioni, perché è già tutto deciso nelle segreterie politiche del PD. Basta, è solo questo, è solo lì che si decide. Gli altri sono tutte comparse purtroppo, salvo qualche voce sparuta di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di inter... scusate, ha chiesto di intervenire Ferri Enrico, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Mi verrebbe da dire: partiamo dal fenomeno e vediamo se è la volta buona. Io voglio essere positivo, mi impegno in questo senso e quindi voglio vedere questo testo come un punto di ripartenza. Tutto quello che è stato detto è stato diciamo... che ha criticato per come ci siamo arrivati, avendo la fiducia di chi ha proposto questa cosa, io dico: prendiamo questo testo e scorriamolo attentamente, vediamo se cambia qualcosa. Cambiano alcune cose. Intanto la Fondazione non avrà più una durata limitata ma avrà una durata addirittura illimitata e come tutte le cose illimitate, sarà poi la storia che ne farà o non ne farà il successo. Ma la storia è fatta di uomini e questo Statuto mantiene due capisaldi molto importanti: mantiene che il capo della Fondazione, il Presidente del Consiglio di indirizzo è il Sindaco di questo Comune, di qualunque fazione sia. Oggi è Daniele Donati del Partito Democratico, domani sarà Donatella Di Dio del partito che, se si ricandiderà, la appoggerà. E rimane il ruolo del Consiglio comunale che comunque sia sarà sempre garante di eventuali anche cambi statutari, tramite dei... tramite una discussione che dovrà essere fatta all'interno del suo seno. Questo dice questo Statuto, che da un punto di vista di garanzia lo imbriglia.

Detto questo, andiamo avanti e vediamo cosa c'è di positivo. La sede. La sede può essere vista come un elemento di... come dire, si libera in qualche modo il Castello Pasquini e si va a occupare un altro punto del territorio, però è molto importante ad esempio anche la sede. Io credo che la soluzione trovata sia una soluzione interessante, perché anche nella produzione, diciamo un posto come il castello che ha la capacità di spaziare a 360 gradi anche sul nostro territorio, possa essere a livello sia simbolico ma anche di ispirazione, un punto importante e su questa cosa mi piace. E poi, ecco, mi fermo solamente l'attenzione

per capire anche... cioè, se ci sono i meriti, se siamo bravi, però quali sono le nuove possibilità anche di far entrare i contributi, di far cassa e da questo punto di vista, oltre ad inserire i contributi dello Stato, si inseriscono anche i contributi della Regione e comunitari, e quindi dovremmo essere bravi ad intercettarli e forse la tempistica di oggi è relativa anche eventualmente a questa possibilità, e poi si vanno ad ampliare anche quello che noi prima dicevamo gli altri servizi, dove avevamo detto che in via strumentale la vecchia Armunia poteva fare solamente attività commerciali, oggi si va a dire che si vanno a fare anche attività di servizi, di pubblici esercizi, di ricettivo e di *incoming* turistico. Sono voci, ovviamente, sono temi, che però per come è strutturato questo, questo Statuto, con queste garanzie che ho detto inizialmente, da una parte può dar fiducia e dall'altra iniziare a fare proposte concrete, cioè è inutile criticare quello che è, quello che è, è necessario che sia, qualsiasi cosa essa sia. Partiamo da... la fenomenologia parte da questo, partiamo dal fenomeno e il fenomeno è questo. Prendiamone atto, basta polemica e partendo da qui, si facciano delle proposte. L'opposizione le faccia. Io capisco quello che dice Scarascia, deve essere più incisivo, ancora di più, quando deve far capire e farlo capire con parole che siano anche comprensibili a chi pensa e non la pensa come lui, che Armunia magari fa uno spettacolo che comunque sia ha una retro prospettiva di un certo tipo. Ribaltiamo questa prospettiva, portiamo gli argomenti anche in Consiglio comunale, andiamo a fondo di queste cose, capiamo qual è il fondo della verità purtroppo qui con contraddizioni; cerchiamo quella senza contraddizioni e poi da lì ripartiamo. Questo potrebbe essere un tema su Armunia su cui ribattere, su questi temi qua. E poi cerchiamo, tramite il Comitato di indirizzo, tramite Claudio Marabotti, che è un componente dell'Opposizione nel Comitato di indirizzo, perché voglio dire può essere certamente un ricettore che può essere compreso dalla parte di là. Io non credo che ci sia una preconcezione. È finito il tempo forse del Soviet. Basta, ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie. Ho partecipato alla Commissione di presa d'atto della bozza di Statuto definitiva. Non è una contraddizione, appunto, è una realtà. Tutto quello che stava indicando il consigliere Ferri è tutto ciò che effettivamente di positivo si può ricavare dalla definitiva bozza di Statuto che ci è stata messa sotto gli occhi. Va bene, prendiamo però anche quelle che possono essere le critiche e che ovviamente lasciano il tempo che trovano, proprio perché non verranno minimamente prese in considerazione, ed è qui il punto. Prendiamo atto, però, che l'Amministrazione, così come... la Pubblica Amministrazione così come delineata in Costituzione ha delle linee da seguire, per cui ogni provvedimento della Pubblica Amministrazione dovrà essere motivato con una indicazione esplicita delle ragioni di fatto o di diritto che hanno portato alla decisione, bene, e questo deve essere poi diciamo fatto oggetto di confronto, perché per quanto si parli di una scelta autonoma sempre dell'ente amministrativo, in questo caso dell'organo comunale della Giunta, si prevede anche una minima partecipazione da parte dell'organo appunto del Consiglio, quindi dei componenti tutti anche il Consiglio comunale, che possano quanto meno esplicitare le proprie osservazioni, cosa che qui non viene mai e dico mai, la decisione sulla non urgenza della mozione ne è

un'esplicazione profonda. C'è sempre un ribadire la posizione presa. Quindi, cosa voglio dire? Voglio dire che quali siano le decisioni che hanno portato alla creazione di questa Fondazione, non le apprendiamo, non le abbiamo minimamente partecipate, perché questo non è stato possibile, però il dato secondo me che è veramente emblematico è che oggi l'Assessore Montagnani ribadisce quello che già aveva detto chiaramente nell'ambito della Commissione, cioè che la Fondazione è la proiezione del mandato comunale. Quindi nelle linee programmatiche era già prevista la creazione della Fondazione, quindi è uno strumento giuridico, ce lo ha ripetuto come un mantra, per attuare queste linee programmatiche. Bene, io parto da qui e dico: siamo in presenza chiaramente di un'ipotesi di Fondazione, che dovrebbe essere lo strumento pubblico o privato che permette anche di avere delle entrate, quindi delle partecipazioni anche private, ma qui non si prevede proprio nello Statuto, con anche il Consiglio di indirizzo, con il Sindaco che è primo socio, con il Consiglio che sarà composto sempre da esponenti politici tipicamente di Maggioranza, è impensabile che ci sia una partecipazione di un privato. E chi è che mette dei... che va degli investimenti su un qualcosa nella quale non avrà minima possibilità di influire dal punto di vista decisionale? Nessuno. Per cui, io dico, di fatto cosa abbiamo? Abbiamo che questa Fondazione Armunia rappresenta un'ipotesi di massima assoluta, vorrei dire, contiguità con la parte pubblica e quindi è evidente che in questo caso la forma giuridica privatistica è solo un guscio vuoto. Qualcuno, con malizia, potrebbe anche pensare – cioè io – che vi sia stata la costituzione della Fondazione e che vi sarà, perché tanto lo Statuto è già approvato, allo scopo di effettuare un... realizzare un aggiramento di vincoli pubblicistici. Potrebbe essere? Potrebbe essere. E infatti, non lo dico io, lo dico un costituzionalista come Sabino Cassese, le fondazioni di partecipazione come formalmente è questa, non sono da considerare...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Consigliere.

CONSIGLIERE DI DIO: ...una semplice mutazione di diritto, cioè di votazione di poteri pubblici diretta alla riorganizzazione del diritto pubblico e su questo, se invece si verifica questo, c'è pur sempre il controllo da parte della Corte dei Conti, col richiamo appunto a chi mi ha preceduto, 200 mila euro, non solo, si mettono subito, poi si danno le disponibilità degli immobili, poi non solo, ci si fa un'attività turistica con le possibilità forse anche di alterare il minimo mercato imprenditoriale locale? Tutto questo poi andrà verificato, ma comunque saranno solo ed esclusivamente responsabilità di questa Amministrazione, perché di sicuro tutta la Minoranza non ci ha messo una parola, non ha minimamente partecipato e quindi staremo a vedere come spettatori di quegli spettacoli e poi...

PRESIDENTE: La prego di terminare, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Sì, termino dicendo che già nello Statuto è previsto che si porti principalmente avanti il Festival in Equilibrio, con buona pace di quelle che possono essere proposte nuove, diverse e magari anche più rispondenti a quelli che possono essere i gusti – discutibili – un po' di tutti, anziché solo ed esclusivamente di questa Amministrazione. Grazie, concludo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire Francesca... il consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie, Presidente. Allora, volevo soltanto dire due cose, chiedere anzi una cosa. A parte il fatto che questo Statuto è discutibile perché si va a rafforzare sempre di più la realtà, togliendo di fatto la possibilità ad altre di nascere o di svilupparsi, creando una sorta di monopolio artistico, turistico, culturale del territorio. Riguardo sempre alle Commissioni, che ricordiamo sono strumenti politici di approfondimento e di partecipazione che danno maggiore respiro anche alle Minoranze di poter incidere su quelle che sono poi le politiche e la gestione del territorio, mi chiedo come mai, facendo io stessa parte della Commissione numero 6, che è quella preposta all'attività turistica di cui si parla anche all'interno dello Statuto, non è stata convocata una Commissione congiunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono altre richieste di intervento? Sì, Massimo Garzelli prego e poi Marabotti.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io ripartirei in questa discussione da quello che ci diceva il nostro collega Enrico Ferri, perché secondo me è la parte anche sicuramente più interessante e di maggiore prospettiva. Ora io, ho partecipato anch'io alla Commissione e magari posso convenire che su magari una tempistica diversa, qualche giorno in più, però non è questo il problema. Il problema è che intanto noi andiamo a variare uno Statuto di una Fondazione che già esiste, quindi oggi abbiamo due realtà, la Fondazione e abbiamo l'Associazione. L'impegno che anche il Sindaco si era preso, che era quello di andare diciamo a definire questo assetto, va secondo noi in una... verso una direzione anche di un maggiore controllo e maggiore attenzione anche da parte del Consiglio comunale, l'organo di indirizzo che praticamente in una Fondazione come l'Assemblea dei Soci di fatto all'interno ci sono i rappresentanti, i nostri colleghi, quindi i nostri rappresentanti che in qualsiasi momento potranno informarci.

La discussione invece secondo me interessante è il post, il post Statuto e su questo noi come appunto riprendo un po' le parole di Enrico Ferri, anche in Commissione abbiamo invitato anche tutte le Opposizioni ad un confronto, perché riteniamo che la cultura sia un argomento trasversale. Poi è chiaro, noi sicuramente abbiamo la visione completamente diversa da quella, dall'idea di cultura che esplicava il consigliere Scarascia, e su questo ne discuteremo e molto probabilmente il peso della Maggioranza sarà sicuramente... conterà, perché su questo poi noi siamo stati anche eletti. Quindi io inviterei a questo salto in avanti, perché l'importanza... e guardate, lo dico non perché... cioè perché siamo a votare un atto per piageria. No, io penso veramente che sul tema della cultura ci sia necessità di un confronto, ma sui temi veramente di programmazione, di idea e su questo la discussione dobbiamo sicuramente iniziarla, cioè oggi noi abbiamo modificato, perché ricordo appunto c'era modificato un quadro dove poi dopo noi in qualche maniera dobbiamo riuscire un po' tutti a portare una pennellata e a dipingere il quadro.

Ecco, io quindi il mio invito è quello di andare... superare questa situazione e vedere un'idea condivisa di cultura, sul quale io, l'abbiamo detto appunto in Commissione, noi ci prendiamo le nostre... il nostro impegno, cioè noi siamo favorevoli affinché su questo

tema si apra una discussione, un dibattito all'interno delle Commissioni, ma che non sia solo all'interno delle Commissioni, anche un dibattito che può avvenire all'esterno. Dobbiamo essere aperti a tutte quelle che e sono le possibili suggerimenti e idee di un territorio che, ricordo, è molto attivo sul tema della cultura. Quindi noi abbiamo tantissime associazioni che fanno attività culturali, noi abbiamo necessità sempre di più di interloquire con queste realtà.

Quindi, ecco, il mio è un invito a superare questa fase della parte diciamo così tecnica e normativa nella quale anch'io sinceramente non vedo passaggi stravolgenti o in qualche maniera... anzi, vedo un rafforzamento del nostro, della nostra presenza come Consiglieri comunali, che è sempre un bene. Quindi io...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, ho chiuso, ho finito e ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Allora, qualche rapida considerazione, perché non vorrei andare troppo per le lunghe. Io volevo fare due considerazioni che mi sono sorte leggendo la bozza di Statuto, e sono considerazioni che in parte sono di metodo e in parte di merito. Allora quella di metodo sostanzialmente riguarda il fatto che viene effettuata una variazione di uno Statuto che... di una Fondazione che era già esistente e che aveva uno Statuto preesistente e in cui all'articolo 11 veniva indicato che il Consiglio di indirizzo è l'organo collegiale al quale competono gli atti fondamentali di indirizzo, programmazione e pianificazione della Fondazione. Ora, è chiaro che il Consiglio di indirizzo è vigente, è vigente e non ha avuto nessun modo di dare almeno un parere sulla variazione dello Statuto che riguarda la propria funzione, cioè dal punto di vista del metodo si è creata una sorta di corto circuito. Paradossalmente, se uno volesse esagerare, potrebbe essere stata fatta o proposta una variazione di Statuto in cui veniva cambiato completamente il ruolo del Consiglio di indirizzo vigente, senza che questo venisse... probabilmente non ci sarebbe stato niente di illecito, ma devo dire che come componente del Consiglio di indirizzo sento il ruolo di questo, di questo organismo, che in questo caso non è stato neanche chiamato a svolgere una funzione consultiva, sento veramente svuotato il ruolo di questo, di questo organismo, che invece dovrebbe avere un ruolo importantissimo essendo composto da soggetti che rappresentano direttamente, direttamente i cittadini. Poi, per il merito, quindi cosa c'è dentro? Perché poi giustamente altri, anche Massimo Garzelli, anche Enrico Ferri, dicevano: pensiamo al dopo. D'accordo, al dopo ci pensiamo, la proposizione dopo, ma perché non pensare a qualche proposta anche dentro la struttura organica dello Statuto? Ed in particolar modo, almeno due sono le considerazioni che vorrei fare: una è la nomina, la comparsa di un ulteriore ruolo direzionale, di cui onestamente mi sfugge la necessità impellente. Un nuovo direttore, oltre al direttore artistico, oltre all'organo amministrativo, al direttore amministrativo, cioè per una Fondazione del genere c'è una piramide, come dice un mio amico stesso, un esercito di generali, e questa è la prima. La seconda riguarda invece una modifica che io trovo importante e molto negativa, perché Armunia viene accusata anche

qui, anche da rappresentanti delle Opposizioni, di elitarismo, cioè di produrre un'offerta culturale di tipo scarsamente rispondente alle richieste e questo effettivamente è anche parzialmente una mia opinione, ma solo parzialmente, perché secondo me Armunia dovrebbe fare attività di ricerca, attività di promozione, attività di inclusione, dovrebbe fare tutto, tutta una serie, tutto un ventaglio di iniziative, tra cui anche la realizzazione di spettacoli diciamo di teatro moderno, di teatro contemporaneo, magari difficili ma che servono comunque ad avvicinare, contemporaneamente allargando il più possibile la platea. Ma come, però? Cioè io quello che vedo in questo, in questo Statuto è la comparsa di elementi che niente hanno a che vedere con la cultura, cioè ci viene messo dentro l'accoglienza... a parte, altra parentesi, togliamo *incoming* per favore, cioè è una manifestazione di provincialismo terribile. Usare delle parole inglesi... si chiama accoglienza, cioè è inutile metterci delle parole inglesi che possono essere modificate e usate in italiano senza nessun problema. Ma poi cosa c'entra Armunia col turismo? Cosa c'entra con la promozione turistica? Cosa c'entra con i prodotti e le tipicità del territorio? Cioè noi dobbiamo usare la cultura come strumento turistico, ma non mescolare e far sì che le stesse persone che devono pensare ad organizzare attività culturali, debbano pensare ad organizzare la sagra della fragola o a mettere su un bed and breakfast. Ma che c'entra? Queste sono cose che indicano una modifica importante, a mio giudizio, a mio personalissimo giudizio estremamente negativa, perché snatura la missione primaria di Armunia, che è quella di essere un ente di promozione culturale e la cultura è importantissima. Io l'ho sempre detto, la cultura è uno strumento di promozione turistica...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: ...è uno strumento di promozione turistica, ma va usata come promozione turistica. Non ci dobbiamo immaginare Armunia che affitti le camere. Io inviterei la Maggioranza, i proponenti, a ripensare e a chiedere, prima dell'approvazione di questo Statuto, una sessione di approfondimento in cui si possano almeno approfondire e discutere queste tematiche e almeno sentire il parere del Consiglio di indirizzo. Grazie.

PRESIDENTE: (*Registrazione disturbata, inc.*). Ci sono... consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Beh, Armunia io sono anni che scrivo di Armunia, penso che sono vent'anni e siamo sempre qui. Qui c'è sempre Armunia, ci sono spettacoli dove vanno pochissimi spettatori e qui non ci siamo. Io voglio fare così tutto anche per la dichiarazione di voto e dico questo: no alla cultura di Stato, no al turismo di Stato. Viva l'impresa privata e viva la libertà. Grazie, non ho da dire altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo prenotazioni e non vedo altre richieste qui... ah, il Sindaco voleva dire qualcosa e poi do la parola all'Assessore per la replica. Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Sì, grazie Presidente. E' chiaro che quando si comincia a

ragionare di Armunia c'è sicuramente un dibattito diciamo allargato, ma non sempre interessante devo dire, anche perché di Armunia si dice tutto, il contrario di tutto, si vorrebbe che non facesse cose elitarie ma si vorrebbe che facesse però anche cose meno elitarie, si vorrebbe che si occupasse un po' di spettacoli, di spettacolazione, di attività a tutto tondo, ma però si vuole dire che la cultura ha una funzione anche di valenza turistica e di promozione del territorio, ma anche no.

Ecco, io credo che al di là di questa discussione, ci sono degli elementi che vanno sottolineati: uno, intanto che noi andiamo a modificare uno Statuto di una Fondazione che già esiste, come è stato detto, e andiamo a semplificare anche un quadro organizzativo di quello che è il sistema culturale pubblico, non perché il pubblico è migliore o perché il pubblico deve essere qualcosa di esclusivo, ma perché il pubblico in questa, in questo caso, essendo l'Amministrazione che gestisce questa cosa, è pubblica e poi ci sono tantissime altre esperienze private di altra natura che sono, che sono in giro e sono presenti, a partire dal mondo dell'associazionismo culturale, che hanno ovviamente una valenza altrettanto importante, però qui si parla di intervento pubblico in campo culturale e quindi bisogna parlare di cultura pubblica. E la cultura pubblica che cosa vuol dire? Vuol dire lavorare e fare in modo che i cittadini possano crescere, possa crescere nei cittadini una consapevolezza, possano i cittadini avere opportunità di confrontarsi anche con tutte quelle che sono le proposte culturali del territorio, accanto a quelle offerte da altri soggetti privati e quindi questo è l'obiettivo. Si semplifica il quadro, abbiamo una Fondazione che fra l'altro, insomma, anche alla luce di quelle che sono le modifiche del terzo settore, della normativa sul terzo settore, doveva essere ripresa; si va... cioè esiste una associazione che aveva ormai un ruolo importante e storico, che va mantenuto, recuperato e valorizzato come patrimonio culturale e storico del nostro territorio, con questa operazione si va a chiudere la Associazione e si porta all'interno della Fondazione questo patrimonio, e questo credo che sia un elemento importante. Per fare questo, ovviamente, bisogna passare da un cambio dello Statuto, da un aggiornamento, ecco, nemmeno poi cambio, da un aggiornamento dello Statuto, un aggiornamento che sia anche concordato con soggetti di altro... diciamo di livello diverso, penso in particolar modo alla Regione, che finanzia molte attività culturali della Associazione Armunia che poi diventeranno un *unicum* con la Fondazione, a partire dalle residenze che possono essere... che possano piacere o non possano piacere, però spesso esprimono un valore culturale anche di innovazione, perché se andiamo a vedere molti artisti e molte persone che riconosciamo oggi, a cui riconosciamo tutti oggi un valore, spesso vediamo che sono partiti da Rosignano, da Castiglioncello o comunque da questo, da questo territorio e comunque credo che questo sia un elemento importante. Accanto a questo, ci mettiamo tutta una serie di proposte e di possibilità che questa Fondazione può offrire: diversa, diversa offerta culturale o diversa offerta a seconda delle varie, dei vari anche gradimenti di vari pubblici, che oggi spesso vengono accusati di essere mono, mono corda, qui si va a creare la possibilità e ad integrarla in un sistema unico, la possibilità di dare uno spettacolo, di poter offrire un quadro culturale di spettacoli ma anche di altre attività culturali, dalle mostre, dalle arti grafiche e quant'altro, che sia maggiormente coordinato e si va a creare la possibilità per tutti di poter avere, come dire, un interesse e poter far crescere un interesse di qualunque fascia di cittadini in questa, in questa proposta culturale.

Quindi questo è l'obiettivo di questa modifica...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Sindaco.

SINDACO DONATI: ...l'obiettivo di questa modifica statutaria. Ovviamente il contenuto ce lo dobbiamo mettere, che è questo diciamo l'impegno che deve essere del Comitato di indirizzo. Il Comitato di indirizzo non costruisce la scatola, la scatola la costruisce il Consiglio comunale e noi qui siamo a costruire la scatola. Il Consiglio di indirizzo, che poi è un'articolazione stessa del Consiglio comunale perché ci sono membri di Maggioranza e Opposizione, come dire, deve poi costruire all'interno di un dibattito più ampio che si fa nelle Commissioni, in Consiglio, con tutti i soggetti deputati, deve costruire una proposta culturale. Quindi questo è l'obiettivo.

Perché due direttori? Uno che è artistico e cura più specificamente la parte artistica e uno che cura la parte gestionale, perché noi abbiamo bisogno, lo avete detto voi, di poter garantire un equilibrio di Bilancio, di risorse, di attenzione nella spesa e anche di gestione di attività che sono, come dire, parallele a questa, a questa offerta, e quindi c'è bisogno, come dire, accanto ad una direzione artistica, un direttore che abbia questi, questi compiti e quindi, ecco, credo che questo sia, come dire, un obiettivo che secondo me dà... ed era nel mio mandato, e deve dare un rilancio complessivo alla Fondazione e a tutta la proposta culturale e pubblica del nostro territorio. Non abbiamo da sistemare nessuno, ecco, vorrei tranquillizzare il consigliere Scarascia, ma insomma non abbiamo abitudini a sistemare persone, a dover sistemare persone. Qui c'è una Fondazione che giuridicamente è privata ma che si inserisce come ente strumentale di un Ente Pubblico, in quello che è come dire il percorso di affidamento di incarichi, servizi e quant'altro nell'ambito pubblico, quindi questo viene ulteriormente, ulteriormente ribadito e va bene che sia controllata, sia soggetta al controllo della Corte dei Conti, perché non abbiamo nessun tipo di problema e non abbiamo nessun tipo di preoccupazione in questo senso. Anzi, è quello che noi ulteriormente vogliamo rafforzare, vogliamo dare ai cittadini una offerta culturale variegata, di qualità, che li faccia crescere o per lo meno, come dire, offra l'opportunità di crescere, non è che vogliamo avere per forza un ruolo pedagogico ma insomma crediamo di poter e di dover dare delle opportunità, con risorse che siano certe, controllate e che rispondano a tutti quelli che sono i requisiti della gestione di un ente, di un ente privato, di diritto, ma pubblico nella sua, nella sua funzione e nella sua... nel suo, nel contesto.

Quindi, ecco, credo che in questo senso noi oggi, come dire, manteniamo un impegno che abbiamo preso e che abbiamo a volte anche discusso all'interno dell'organo di indirizzo come, come obiettivo, però ecco tenendo conto che è la scatola a cui poi dobbiamo... nella quale poi dobbiamo mettere il contenuto con il contributo di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ha chiesto di intervenire Niccolini, prego. Poi do la parola a Montagnani.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione il dibattito che c'è stato a proposito dell'argomento e devo dire che mi lascia stupito l'intervento del consigliere Garzelli, che auspica, per quanto riguarda la futura collaborazione di tutti, Maggioranze e Minoranze. Altresì mi fa sorridere anche l'intervento del consigliere Ferri, che comunque sia chiede delle azioni propositive alle

Minoranze per quanto riguarda poi gli interventi che la Fondazione Armunia dovrà andare ad effettuare. Tutto questo dopo che sono intervenuti il consigliere Settino e la consigliera Santinelli, proprio a dichiarare che durante la Commissione afferente non sono presentate, non sono state assolutamente prese in considerazione le loro obiezioni e le loro proposte.

Il punto vero è che secondo me si va a modificare lo Statuto per un qualche problema burocratico amministrativo. Il consigliere Scarascia ha ipotizzato che potesse essere l'assunzione e la sistemazione, anche se il Sindaco l'ha appena smentito, del nuovo direttore, ma potrebbe essere anche qualcos'altro che magari persone come me, che non sono aggiornate sui retroscena, possono anche nell'immediato non vedere. Il punto vero è che qui si continuano ad elargire denari e beni ad una Associazione, ad una Fondazione che a mio avviso non porta nessun beneficio sul territorio. Quindi, per quanto mi riguarda, e qui faccio anche una dichiarazione di voto, il mio voto sarà assolutamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Se non ci sono altre richieste di intervento, e mi pare dopo un dibattito abbastanza partecipato non ce ne siano, lascio la parola per una replica all'Assessore Montagnani. Prego, Assessore.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie, Presidente. No, io va beh, il mio è un ribadire un po' quello che hanno detto Ferri, Garzelli e il Sindaco. Quello che noi andiamo a creare è un grande contenitore, un contenitore che potrà contenere al suo interno tutto ciò che è stato richiesto. Nella Commissione non ci sono state fatte proposte, io questo lo devo correggere. D'altronde, noi oggi andiamo ad approvare uno strumento, quindi nelle prossime Commissioni saremo in grado di accogliere proposte, suggerimenti e di condividere, perché questo è uno dei proponimenti che ci siamo dati approvando questo strumento, cioè questo sarà uno strumento che amplierà le possibilità di interlocuzione sulla cultura, ma anche sul turismo, anche su attività collaterali di cui la Fondazione Armunia potrà dotarsi, cioè rispetto a quello che dice il consigliere Marabotti, alla rovescia, è una tutela verso il patrimonio culturale dell'Associazione Armunia e la distinzione, come ha detto il Sindaco, fra un direttore generale e un direttore artistico è proprio a tutela di questo cammino.

Chiaramente io non sono d'accordo col consigliere Scarascia e devo dire che sere fa, vedendo una televisione su RAI 3 chiaramente, però Paolini e anche Ascanio Celestini, sono stata molto orgogliosa di ricordare che io non c'ero, però che questi due grandi attori hanno preso l'inizio delle loro attività proprio grazie ad Armunia e proprio a Castiglioncello. Io mi sono commossa davanti alle loro rappresentazioni. Hanno raggiunto secondo me delle espressioni artistiche importanti, legate al momento storico che stiamo vivendo e non è vero che ogni anno Armunia Associazione ha proposto le solite cose. Non ho mai visto il consigliere Scarascia, ma io sono sempre stata presente e ogni anno sono stati affrontati argomenti estremamente importanti, argomenti attuali, visti dal punto di vista degli artisti. È chiaro che certe volte la cultura, quel tipo di cultura può porre degli interrogativi, può non essere di facile comprensione. Non è neanche vero che gli spettacoli erano deserti, perché gli spettacoli, a parte quest'anno in cui il Covid ci ha molto penalizzato, hanno visto ogni anno crescere il numero principalmente di giovani e questo io lo ritengo un dato estremamente importante.

Per cui, rispetto alle Commissioni future, è proprio un proponimento di questa Amministrazione di allargare gli spazi culturali, sociali, di formazione e di condivisione con tutto il territorio, con le frazioni collinari che abbiamo già iniziato quest'anno, come ricordava il consigliere Ferri, lo spostamento dell'Associazione Armunia al Castello di Rosignano Marittimo ha già proposto delle grosse interazioni con il territorio, con la Pro Loco di Rosignano Marittimo, e questo è un cammino che intendiamo continuare a percorrere. Poi, in più, ampliamo la possibilità di creare una cosa che si può creare "impresa – cultura. Nell'impresa – cultura anche la parte gestionale, la parte di...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Montagnani.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: ...di sostanziamiento economico è importante. Io ritengo che sia un buon passo che questa Amministrazione ha compiuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. È quindi chiusa la fase degli interventi, si passa alla fase della dichiarazione di voto. Qualcuno mi sembra si sia già espresso, però chiedo se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Sì, mi sembra di sì. Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Ho seguito con attenzione e sono rimasto veramente stupito, due cose mi... allora, il collega Marabotti, che è membro del Consiglio di indirizzo, Comitato di indirizzo, ora posso sbagliare la parola e chiedo scusa, ci dice che è stato totalmente ignorato, perché lui ha detto "totalmente ignorato". Il resto poi sono discorsi, le prossime volte, sì tutto vero, ma intanto è stato totalmente ignorato e poi viene fuori questo nuovo direttore. Quanti di quei 200 mila euro saranno dedicati a questo nuovo direttore? Ma soprattutto, perché poi sa, se troviamo un direttore bravo se ne possono spendere anche 300 mila di euro, se ce ne porta 400 mila di incasso, per carità, va benissimo. Il punto è: come lo scegliamo? Chi? Con quali criteri? Perché dice: no, la Corte dei Conti, è pubblico, no, l'indirizzo, è un ente strumentale. Ma chi lo assume questo? Con quali criteri? Con quale curriculum? Chi le verifica queste cose? Quanti soldi gli vengono dati? Perché sono queste le domande, il resto sono montagne di discorsi, sono montagne di discorsi. Ci vorrà essere, il Sindaco ha auspicato, un equilibrio di Bilancio? Bene, allora vediamo, facciamo una cosa: se alla fine dell'anno Armunia non ha staccato tanti biglietti quanti sono i costi... va beh, poi ci pensa la Regione a ripianare, ma comunque insomma se va in passivo cosa fa, cosa facciamo? Gli diamo altri 150 – 200 mila euro? Magari assumiamo anche un *project financing* esperto, in maniera che diamo, per pareggiare le cose, diamo magari un cinquantino anche a lui part time? Ci stiamo prendendo veramente in giro. Chi lo assume questo? Con quali...? Si fa un concorso? Chi la nomina la Commissione? Ovviamente il Sindaco. Sarà una Commissione che assicurerà terzietà di giudizio? Dove li andiamo a prendere i commissari? Dove li andiamo a prendere? Io dico: uno a Trieste, uno a Palermo e uno a Cagliari. Eh, dico, uno a Trieste, uno a Palermo e uno a Cagliari. No, sicuramente apparirà uno con un curriculum, o una, e magari senza... per non esagerare gli diamo 50 – 60 mila euro, tanto va bene così. Domanda semplice: perché non è stato coinvolto il Consiglio di indirizzo? Chi assume e quanto è previsto il budget per questo nuovo

direttore? Il resto sono tutte...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, ma io ribadisco per trenta volte, in trenta secondi, chi, come e perché e a quanti soldi, perché sono queste le domande che vanno... le risposte che vanno date alla gente. Le altre risposte alla gente non gli interessano. Poi dopo che ci sia tanta gente o poca gente, cara Assessore Montagnani, è vero che gli spettacoli sono stati diversi, sono stato capito male o forse mi sono espresso male, rispondono tutti alla stessa ideologia squallidissima se non altro per il fatto che non ammette repliche. Sembra di vedere dei cloni, anche se sono persone diverse. Purtroppo è così, è così, è così, è così. Piace soltanto a lei, forse, e a quelli che ci riscuotono attorno, certo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Come dichiarazione di voto, non posso altro che dare un voto negativo e vorrei però anche sottolineare che non piace a nessuno essere presi in giro e quindi nel momento in cui nell'ambito di una Commissione si intende che qualsiasi intervento sarà fine a se stesso, perché già tutto è stato deciso, ma quale proposte uno deve fare? Risparmia il fiato, è ovvio. Ecco perché non è stata fatta la proposta. E d'altra parte, quello che ci viene spacciato come una possibilità di intervento successivo, intanto approviamo lo Statuto e poi dopo parliamo, confrontiamoci. Ma quando la cornice è già ben delineata, ma di che cosa dobbiamo fare il confronto? Se già nello Statuto, per statuto viene stabilito che tutta l'attività già svolta dall'Associazione Armunia viene preso il pacchetto completo e messo nella Fondazione e quello è uno degli scopi della Fondazione nuova, nuova Fondazione Armunia, con tutto quello che è stato fatto finora dobbiamo continuare a farlo, lo dice lo Statuto. Ma dov'è la libertà? Dov'è la possibilità di confronto? Dov'è la possibilità di fare proposte? Proposte di cosa? È già tutto qua, è tutto delineato. Quello che sarà l'eventuale direttore artistico, anche qui verrà assunto con un contratto a tempo determinato, potrà essere revocato qualora non raggiunga gli obiettivi che gli sono stati dati dall'organo di indirizzo, organo di indirizzo dove partecipa il Sindaco, partecipano gli altri componenti, ovviamente la Maggioranza, ma cioè questo è uno Statuto dove si può in un momento successivo intervenire, partecipare, approfondire, far proposte, pensare che qualcuno possa accogliere delle... delle idee anche di diffusione della cultura, di limiti appunto anche culturali o visioni culturali di tipo diverso, se non da quelle che sono qui già delineate? Cioè la presa in giro sì, ma fino a un certo punto. Insomma, ci arriviamo anche noi a capire che questo è il registro, da qui non ci si deve allontanare e che continuerà come è stato fatto fino ad ora. È scritto nello Statuto, è chiaro, è chiaro. Quindi voto negativo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Hanno chiesto di intervenire... scusate, non chiesto di intervenire Marabotti e poi Settino. Prego, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Allora, ho ascoltato gli interventi sia del Sindaco che dell'Assessore Montagnani e devo dire che non hanno aggiunto nessun elemento, per cui le mie, le critiche che ho espresso io, ma che in parte sono anche state espresse da altri colleghi, rimangono assolutamente invariate.

Io riprendo una frase che ha detto anche la Donatella Di Dio, cioè si viene a chiedere una collaborazione dopo che la cornice è già fatta. È un po' come se c'è da costruire una casa, le fondamenta, il progetto esecutivo e poi, dopo che questo è stato fatto, ti dicono: va beh, poi però decidiamo insieme dove attaccare i quadri. Non è così che si fa, non è così che si fa. Questa modifica dello Statuto ha degli elementi che io trovo assolutamente inopportuni, in particolar modo trovo inopportuno, e lo ribadisco, questa Commissione assurda e assolutamente innaturale, che non può che far peggiorare le cose, se mai fosse possibile, fra offerta culturale, offerta turistica e addirittura offerta diretta di servizi turistici, addirittura promozione dei prodotti dell'agricoltura, cioè è una cosa veramente quasi un po' allucinogena e io credo proprio che.. concludo ribadendo il mio, il mio voto assolutamente e convintamente negativo, e c'ho ancora nella mente quello che è successo a settembre scorso, quando c'è stato un po' l'emblema di questa Commissione, no? quell'affair Benvenuti, in cui l'autore e l'attore si è rifiutato di fare una rappresentazione del suo monologo perché era stato fatto in un luogo che era inopportuno e inadatto, vicino a una sagra. Ecco, io quello credo proprio che sia esattamente condensato in questa bozza di Statuto, quell'errore è lì e verrà riproposto nel futuro. Io mi auguro, ma credo che ormai non sia possibile, che gli interventi delle Opposizioni, che devo dire ho apprezzato tutti perché sono stati fatti, pur nei toni diversi, sono stati tutti interventi molto propositivi e nessuno che abbia avuto un intento distruttivo puro, io sono un inguaribile ottimista, posso pensare che magari qualche coscienza l'abbiano smossa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Settino, prego Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. La proposta, anzi le proposte sono state fatte in Commissione. La prima fondamentale era quella che se dalla convocazione si parlava di bozza, bozza significa che è un documento in itinere, che deve vedere poi la partecipazione nella stesura definitiva con contributi anche dell'Opposizione, ma che comunque possa essere anche modificata nel tempo. È evidente che oggi noi non ci troviamo in una condizione di poter modificare nulla, quindi il confronto non avviene su una bozza, avviene su una delibera. La proposta è stata chiara e precisa e l'ho fatta subito, quella di portare ad altre Commissioni l'approfondimento, dove poter ulteriormente approfondire lo Statuto, poter fare proposte operative e concrete, coinvolgere – e qui l'intervento del consigliere Marabotti mi rafforza ulteriormente – il Consiglio di indirizzo, che evidentemente è quello che poi dovrà applicare questo Statuto. Si dice sì, però la scatola è una cosa etc. etc., ma quando si costruisce una scatola di cartone e bisogna metterci poi dei macigni, forse il cartone non va bene; oppure il contrario, se io ci devo mettere qualcosa delle piume, non ho bisogno di fare una cosa di cemento armato, antisismica. Evidentemente bisognava che il Consiglio di indirizzo avesse comunque un ruolo in ogni caso propositivo di questo Statuto, perché comunque in ogni caso è un organismo che poi dovrà andare a gestire comunque la Fondazione con le linee di indirizzo che darà il Consiglio comunale. E arrivo al Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale siamo noi, il Consiglio comunale sono le Commissioni che si

riuniscono per discutere, confrontarsi, approfondire e lì le Opposizioni hanno ovviamente l'unico spazio importante dove si può interagire, discutere, confrontarci e fare delle proposte. Ovviamente nelle sedute del Consiglio comunale si va a proporre dei contenuti, ma che in realtà sono ormai definiti, perché c'è un atto o una mozione che di fatto ha già dei binari. Soprattutto per quello che riguarda le delibere, non si modificano o difficilmente si sono modificate delle delibere anche con degli emendamenti.

Quindi ripeto che qui si vuole, ovviamente si approva un qualcosa che prendere... e basta, non c'è nemmeno il lasciare, prendere. Quindi si prende atto, come abbiamo detto alla conclusione della Commissione, che si prende atto di un qualcosa di definito, chiuso, che non ha... con ci lascia poi altre possibilità di modifica, quando invece la bozza avrebbe dato questa possibilità. Noi abbiamo avuto delle esperienze in questa consiliatura...

PRESIDENTE: Trenta secondi, consigliere.

CONSIGLIERE SETTINO: ...che ci hanno visto protagonisti attivi, propositivi, è stato citato il CPO, è uno di questi. Ecco, quello poteva essere e dovrebbe essere un metodo di lavoro dove si tratta di andare a creare statuti che vanno a coinvolgere non una parte politica da sola, ma vanno a coinvolgere i cittadini di Rosignano, il futuro di Rosignano e in questo caso un argomento importantissimo: la cultura. Grazie. Il mio voto è negativo, ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il voto che il nostro Gruppo esprimerà sarà un voto positivo, però voglio riprendere un po' quello che dicevo nel precedente intervento, cioè noi oggi diamo, andiamo a mettere in voto uno strumento che ricordo magari a chi è dentro anche il Consiglio di indirizzo, in questo caso qui il consigliere Marabotti, che alcuni punti di attività, diciamo così, erano già presenti nel vecchio Statuto della Fondazione. Quindi io penso che sia necessario, appunto, dividere: oggi votiamo uno strumento che secondo me riconosce ancora un maggior ruolo del Consiglio comunale e qui è l'invito ai nostri colleghi ad essere parte attiva in questa, nel futuro di questo, di questo, di questo ente, che è un ente strumentale che è soggetto a tutte le norme che regolano l'attività dell'Amministrazione comunale e questo è lo strumento. Poi ci sono gli obiettivi, che sono quelli che secondo noi sono molto più importanti e su questo noi abbiamo, confermiamo quello che abbiamo detto anche in Commissione e nella discussione di oggi. Noi confermiamo la massima disponibilità, la massima apertura, perché riteniamo che la cultura sia un fatto... sia un elemento importante e sia un elemento trasversale.

Quindi noi approviamo questo Statuto, votiamo in maniera positiva questo Statuto perché lo riteniamo il punto di partenza, non è un punto di arrivo e cercheremo, all'interno delle nostre possibilità e all'interno di tutti i ruoli che andremo a svolgere all'interno delle Commissioni o anche all'interno degli organi preposti della Fondazione, di dimostrare quello che noi stiamo dicendo questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, suppongo di no perché mi sembra si siano espressi ormai tutti i Gruppi consiliari, se non ci sono altre richieste in tal senso si passa alla fase conclusiva del punto all'ordine del giorno, che è la votazione. Quindi metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: "Approvazione del nuovo Statuto della Fondazione Armunia". Vi chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella, che credo, non la vedo, sia uscita. Ora casomai la rimiamo successivamente, senno' si mette assente. Pollari Ignazio?

CONSIGLIERE POLLARI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli Laura? No hai spento, accendilo. Non ti abbiamo sentito, Laura.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Ho detto favorevole, ho fatto troppo presto a chiudere. Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario, abbiamo capito. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini Elisa è sempre assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Faccio una richiamata per Pedone Antonella, ma non la vedo, quindi è assente Pedone Antonella. Allora abbiamo 22 votanti: 8 contrari e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato dagli scrutatori, quindi il punto 9 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli e 8 contrari. In questo caso non c'è l'immediata eseguibilità, quindi saltiamo.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CONCORSO "IL NUOVO CODICE ROSSO". PROMOZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE – FORMATIVE, DESTINATE AD ALUNNI E STUDENTI DELLE SCUOLE SITUATE SUL TERRITORIO COMUNALE, SUL TEMA: "PARI OPPORTUNITA' E SUPERAMENTO DIVERSITA' DI GENERE".

PRESIDENTE: Andiamo direttamente al punto 10 all'ordine del giorno, che è una... ora si passa agli atti politici, è una mozione: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: concorso "Il nuovo Codice Rosso". Promozione di attività educative e formative destinate ad alunni e studenti delle scuole situate sul territorio comunale, sul tema: "pari opportunità e superamento diversità di genere".* La parola al consigliere...

INTERVENTO: Scusi, Presidente.

PRESIDENTE: Sì?

INTERVENTO: Presidente, scusi, in Conferenza dei Capigruppo...

PRESIDENTE: Ha ragione, ha ragione. Ha ragione, mi ero dimenticato. Mi ero dimenticato. In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso nella Capigruppo che le due... ci sono due mozioni che hanno un contenuto abbastanza simile, che sono questa mozione 10 presentata dal gruppo "Rosignano nel cuore" e la mozione numero 13, che è la mozione presentata dai consiglieri Sermattei Michela, Pedone Antonella e Romboli Laura, gruppo consiliare PD, ad oggetto: "Promozione del concorso di idee: il nuovo codice rosso". Avevamo discusso nella Commissione Capigruppo di metterle una di seguito all'altra, in modo da farle relazionare tutt'e due e poi fare una discussione, eventualmente una discussione unica e vedere se ci fossero anche possibilità di congiungimento o di farne una unica come mozione. Quindi, a questo punto, detto questo, detto questo, oggi stamani sono un po' in tilt, chiedo alla collega Monica Melfa: ma va votata l'anticipazione della 13 con la 10?

Va bene, quindi avendola decisa nella Capigruppo, non c'è bisogno di votarla. Quindi si provvede a... mi sembrava, ma volevo essere certo. Si provvede quindi a dare la parola alla consigliera... no, a chi, al consigliere Marabotti?

CONSIGLIERE ORAZZINI: No, la presento io.

PRESIDENTE: Allora sì, alla consigliera Orazzini per la presentazione della mozione 10, poi si provvederà a dare la parola alla consigliera Sermattei per la presentazione della mozione 13 e si farà un'unica, un'unica discussione. Poi chiaramente, se c'è la possibilità, questo lo chiedo ai gruppi, ai gruppi politici, di congiungere le due mozioni in un'unica mozione, bene; se non c'è, ovviamente si dovrà procedere a due votazioni separate.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

SERMATTEI MICHELA, PEDONE ANTONELLA E ROMBOLI LAURA (GRUPPO CONSILIARE PD) AD OGGETTO: PROMOZIONE DEL CONCORSO DI IDEE “IL NUOVO CODICE ROSSO”.

PRESIDENTE: La parola quindi per la presentazione della mozione 10 alla consigliera Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. Allora, mozione concorso “Il nuovo Codice Rosso”, promozione di attività educative e formative destinate ad alunni e studenti delle scuole situate sul territorio comunale, sul tema: pari opportunità e superamento diversità di genere. Premesso che la famiglia moderna ha a propria disposizione sempre meno tempo e meno armi culturali per riuscire ad affrontare al proprio interno molti argomenti formativi ed educativi, premesso che nonostante da decenni si lavori a molti livelli sull’uguaglianza e sulle pari opportunità, siamo consapevoli di essere ben lontani dal raggiungere questi importanti obiettivi, siamo convinti che la scuola sia ancora il primo luogo in cui si ha la possibilità e capacità di formare oggi i cittadini, le donne e gli uomini del domani; considerato che, in corrispondenza della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, è uscita una circolare del Ministero dell’Istruzione dal titolo “il nuovo Codice Rosso”, che ha come scopo principale di far riflettere le studentesse e gli studenti italiani sul fenomeno della violenza di genere nella nostra società, in particolare con tale circolare viene indetto un concorso di idee per la realizzazione di elaborati sul tema della violenza di genere e sul rispetto dei deboli, indirizzata a tutte le scuole primarie e secondarie. Secondo “Euridice”, la rete europea di informazione sull’istruzione, la lotta alle disuguaglianze di genere e alle discriminazioni, deve essere ritenuto obiettivo prioritario del piano scolastico. Il PTOF, Piano Triennale dell’Offerta Formativa, è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d’istituto. Dal settembre 2020 l’educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado e che ha tra i suoi obiettivi la promozione della solidarietà tra le persone. Le scuole possono promuovere accordi di rete aventi ad oggetto attività didattiche di ricerca, di sperimentazione, di acquisto di beni e servizi, scambio temporaneo di docenti consenzienti. Secondo il Comitato Europeo dei Diritti Sociali del Consiglio d’Europa, l’Italia, con altri Stati europei, ha recentemente violato i diritti delle donne perché ha fatto insufficienti progressi misurabili nel promuovere uguali opportunità per quanto concerne una pari retribuzione. Secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, ad inizio 2019 l’Italia restava il fanalino di coda tra i maggiori Paesi avanzati per quanto riguarda le pari opportunità, in settantesima posizione a livello mondiale. Durante il primo lockdown, per il contenimento della pandemia di Covid 19, il 56 per cento dei posti di lavoro persi erano di donne. In Italia negli ultimi diciotto anni, secondo i dati del “Libro Bianco” dell’Associazione Lunaria, abbiamo avuto 5.340 violenze verbali, 901 aggressioni fisiche e 177 danneggiamenti alla proprietà e 1.008 casi di discriminazione razziali denunciati. Secondo i dati raccolti e divulgati da Arcigay Varese, il 44 per cento degli italiani si sente ancora a disagio nel vedere due uomini darsi la mano o baciarsi in pubblico, di fronte ad una media europea del 34 per cento. Un italiano su due si sentirebbe a disagio se avesse un collega trans gender. Solo il 43 per cento degli italiani

pensa che le persone trans dovrebbero avere la possibilità di cambiare i documenti, in modo che corrispondano alla nuova identità dopo il cambio di genere, a fronte di una media europea del 59 per cento. I dati di ILGA Europe, l'associazione ombrello di tutte le associazioni LGBT+, indicano inoltre che l'Italia si trova ora al 35esimo posto su 49 Paesi Europei, nel pieno rispetto dei diritti LGBT+. In Italia, negli ultimi venticinque anni, il numero di omicidi di uomini è diminuito drasticamente, mentre le vittime donne sono rimaste stabili. Dati Eures, il colpevole il più delle volte è il marito, l'ex marito, il partner. Il delitto accade in casa della vittima o della coppia, meno frequentemente in strada o nei parchi. Le denunce restano sempre di molto inferiori alle violenze subite, solo il 12 per cento. In dieci anni sono state 49 mila per gelosia e possesso. Per questo viene uccisa una donna su tre. È in quella zona grigia del rapporto in frantumi che si consumano il maggior numero dei delitti, oltre il 55 per cento. Anche nel nostro Comune pesa nella recente memoria collettiva l'omicidio della nostra concittadina Francesca Citi per mano dell'ex marito. Ciò ha fatto capire, parafrasando una giusta dichiarazione a mezzo stampa dell'allora Sindaco, che nonostante da anni il Comune di Rosignano Marittimo, insieme alle altre istituzioni competenti, sia impegnato su vari fronti per contrastare la violenza di genere, la strada da percorrere è ancora molto lunga e non possiamo abbassare la guardia e dobbiamo educare al rispetto e al dialogo le nuove generazioni, donne e uomini di domani.

Nel nostro Comune si è costantemente dimostrata sensibilità su questi argomenti, organizzando anche iniziative atte alla sensibilizzazione dei cittadini, che impegnano il Sindaco e la Giunta pertanto, cogliendo l'opportunità fornita dal concorso di idee "Codice Rosso", a provvedere in collaborazione diretta con gli organi e le figure della Giunta comunale che il Consiglio comunale reputerà giusto coinvolgere, la Commissione Pari Opportunità, i Consigli d'Istituto e i Collegi dei Docenti di tutte le scuole presenti nel nostro territorio, partendo dalle primarie e arrivando fino alle superiori, a partire dall'anno scolastico 2021 – 2022, alla progettazione e alla realizzazione di attività educative scolastiche basate su incontri, visioni di film, spettacoli e realizzazione di laboratori tenuti con regolare cadenza, indirizzati proprio all'educazione del rispetto delle parità di genere ed opportunità, contro ogni violenza e discriminazione basati sul sesso, sull'orientamento sessuale e sull'etnia. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Orazzini. Quindi ora si può provvedere a darne, a dare la presentazione della mozione posta al numero 13 dell'ordine del giorno: *"Mozione presentata dai consiglieri Sermattei Michela, Pedone e Romboli ad oggetto: promozione del concorso di idee "il nuovo Codice Rosso".* la parola alla consigliera Sermattei, prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Oggetto della mozione: promozione del concorso di idee "Il nuovo Codice Rosso". Vista la Legge numero 69/2019, nota come Codice Rosso, che ha rafforzato la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere inasprendone la repressione tramite interventi sul Codice Penale e sul Codice di Procedura Penale; vista la circolare del Ministero dell'Istruzione numero 1887 del 26 novembre, che promuove insieme al Ministero della Giustizia per l'anno scolastico 2020 – 2021, il concorso di idee dal titolo "Il nuovo Codice Rosso" rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado del territorio nazionale; tenuto

conto che l'obiettivo prioritario del concorso è quello di far riflettere le studentesse e gli studenti italiani sul fenomeno della violenza di genere attraverso la produzione di elaborati multimediali sul tema a carattere artistico espressivo e musicale; considerato il costante impegno e l'attenzione dell'Amministrazione comunale nel contrasto alle discriminazioni di genere e nella partecipazione attiva alle reti istituzionali territoriali per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere, in conformità agli atti di indirizzo e di governo del Paese e alle linee di mandato del Sindaco; viste le delibere del Consiglio comunale sul tema, la numero 73 del 30 luglio 2019, la numero 158 del 12 novembre 2020, la 172 del 30 novembre 2020; preso atto che il concorso scade il 22 febbraio 2021, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in atto tutte le azioni rivolte a coinvolgere gli istituti scolastici al fine di comprendere la disponibilità e la fattibilità del concorso entro il termine di scadenza; promuovere il concorso all'interno del territorio comunale, utilizzando il canale di comunicazione istituzionale interna ed esterna, coinvolgere gli Assessorati, la Commissione Pari Opportunità e i settori dell'Amministrazione che nei rispettivi ambiti di competenza possono dare il proprio contributo per favorire la partecipazione degli istituti e la conoscenza dei contenuti multimediali prodotti dai ragazzi, dando visibilità ai nostri istituti e promuovere una riflessione sul tema.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Sermattei. Chiedo a questo punto se ci sono richieste di intervento in merito. Allora Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, volevo fare un intervento così di approccio, non è un intervento lunghissimo, anzi tutt'altro. Le due mozioni rilevano una simile sensibilità, un simile, una simile... l'obiettivo ce l'hanno comune, che è quello ovviamente di andare a mettere un mattone in questa grande casa che dovrebbe essere quella casa del rispetto e della prevenzione di tutti i delitti che riguardano le minoranze, che riguardano le diversità di genere, gli orientamenti sessuali. Indubbiamente, avendoci la stessa sensibilità, sarebbe molto bello se ci fosse una unanimità o qualcosa del genere.

La nostra mozione ricalca una mozione, per quello che riguarda le premesse, una mozione che avevamo già presentato ma che abbiamo modificato. Le premesse ovviamente rimangono le stesse, perché le premesse tali sono, ma quello che cambia un po' è il fatto che nell'intervallo di tempo che c'è stato fra lo scorso Consiglio e questo, c'è stata l'indizione di questo concorso che dice che anche a livello nazionale questo è un tema che deve essere mantenuto all'ordine del giorno, ai primi punti dell'ordine del giorno di tutte le attività, di tutte le agende. Ed allora noi abbiamo analizzato quali sono le caratteristiche delle nostre due mozioni e riterrei che ci potrebbe essere benissimo la possibilità di una fusione, perché la differenza è una, visto che la difficoltà maggiore sarebbe stato se ci fosse un obiettivo diverso o se ci fosse stata una premessa diversa, ma entrambi hanno lo stesso obiettivo e la stessa sensibilità di base, come dicevo. La differenza è una: da una parte si focalizza l'attività solamente sul concorso del Codice Rosso, noi invece ci terremmo molto a far sì che questo fosse una sorta di enzima attivatore, che fosse una sorta di detonatore di un processo più ampio. Quindi, invece di far finire tutto qua, si attiva, si sensibilizza per questo codice, per questo concorso sul Codice Rosso, si fa sì che entro il termine venga proposto qualche elaborato per partecipare e poi basta, mentre invece noi, pur riconoscendo, e lo abbiamo fatto come ha

letto giustamente Francesca Orazzini poco fa, pur riconoscendo che questa sensibilità le Amministrazioni attuale e precedente ce l'hanno sempre avuta, ma vorremmo invece che questo non fosse un evento sporadico ma che rappresentasse invece il primo passo di un percorso che vede l'Amministrazione comunale un facilitatore continuo nel dialogo fra scuole, genitori, Commissione Pari Opportunità, Collegio dei Docenti etc., in modo da far sì che questo venga mantenuto sempre come un tema caro a tutti, in modo da prevenire disastri come quelli che abbiamo avuto anche qui vicino, vicino a noi. Per cui, ecco, io chiedo la disponibilità a valutare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento?

INTERVENTO: Io vorrei intervenire, se è possibile, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, c'è anche la richiesta di Massimo Garzelli prima, poi ti lascio la parola.

INTERVENTO: Ah, non l'avevo vista. No, no, allora va bene, aspetto.

PRESIDENTE: Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Rispondendo a Claudio Marabotti, questo impegno, cioè questa possibilità anche in Conferenza dei Capigruppo, prima della lettura della mozione, l'avevamo presa in considerazione. Io non... sinceramente, poi lascerò, anche altri interverranno e parleranno, non mi sembra che ci siano le condizioni per una... cioè per una, per una discussione, nel senso che lui parla di pochi aggiustamenti. A me mi sembra che sia la stessa mozione che abbiamo modificato, una mozione incidentale presentata lo scorso, lo scorso Consiglio comunale, ecco, quindi non so se... se magari si può anche... non ora, magari ci prendiamo un momento e io sono aperto a qualsiasi momento di discussione, ma il problema è secondo me che bisogna capire da quale mozione partiamo, da quale documento partiamo, perché se si pensa di partire da una mozione del Marabotti, io la vedo estremamente... scusa, di Rosignano nel cuore, io la vedo difficile trovare una sintesi, ecco, proprio per i motivi che dicevo prima. Però, se si dice poi successivamente, prima dell'inizio del Consiglio del pomeriggio, facciamo un passaggio, io sono disponibile. Faccio un ragionamento generale, ecco, che mi sembra che sia di difficile... cioè partire dalla mozione di Rosignano nel cuore la vedo complicata, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire... ci sono altre richieste di intervento, prima di dare la parola come replica al...?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, volevo dire, aggiungere due cose.

PRESIDENTE: Vai, Sermattei, forza.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Che poi in realtà mi ha anticipato il Capogruppo. Allora, io però l'ho letta, cioè mentre la Consigliera la rileggeva, io le uniche differenze

che avevo individuato sono appunto il riferimento nelle premesse al Codice Rosso, che ovviamente è intercorso dall'ultima volta che abbiamo discusso questa mozione, perché è proprio questa mozione, e poi sempre nella parte finale, anche perché c'era probabilmente stata una discussione in questi termini, hanno inserito un riconoscimento al lavoro svolto negli anni dall'Amministrazione. Però, tolto questi due piccoli paragrafi, è la medesima mozione. Anche il dispositivo è il medesimo dispositivo che aveva sollevato quelle discussioni nell'ultimo Consiglio comunale, che aveva portato poi da parte del nostro Gruppo a bocciarla. È il medesimo dispositivo, non riguarda il Codice Rosso, cioè non riguarda l'attività specifica di questo momento del Codice Rosso.

Per cui condivido le perplessità del Capogruppo e sinceramente ci metto anche un elemento in più, cioè io la vedo – scusatemi – anche un po' come una presa di giro, perché alla fine se l'abbiamo discussa, l'abbiamo bocciata con una discussione che ha riguardato tutte le parti, sono intervenuti tutti, cioè riproporla pari pari non capisco cosa avrebbe dovuto cambiare, cioè non è che avevamo fatto un discorso fallace l'altra volta. Avevamo dato il nostro punto di vista e quello deve rimanere. Quindi se poi invece, alla luce di questo concorso sul quale noi abbiamo appunto fatto una mozione, loro vogliono lavorare sul nostro testo e quindi cercare un'ipotesi, proviamoci, però onestamente non credo che sia il vero obiettivo di Rosignano nel cuore, perché se il... il Codice Rosso, perché se non l'avrebbe riproposta in questi termini con questo dispositivo.

Quindi, siccome abbiamo già provato noi a collaborare, e me lo ricordo benissimo, con la mozione sul MES, poi siamo stati un'ora a ragionare ma non abbiamo trovato perché giustamente Rosignano nel cuore partiva da un presupposto molto diciamo lontano laddove sembravamo vicini, ma poi volevo correttamente inserire il proprio dispositivo, che però noi in quell'occasione non potevamo approvare. Ecco, qui mi sembra una situazione analoga. Però, insomma, io così la dico subito, perché cioè ci siamo già... l'abbiamo già provato. Comunque se... ecco, partire da questa non ritengo che possa essere diciamo la strada per trovare una sintesi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Ha chiesto di intervenire il consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. A me sembra che si voglia e si faccia di tutto per fuggire da quello che è il punto e il tema di queste due mozioni, che sono... che affrontano praticamente lo stesso tema, in maniera molto simile per non dire uguale, soltanto scritta in modo diverso. A me sembra che il problema principale qui sia che le idee che vengono portate avanti da Rosignano nel cuore vengano per forza messe alla berlina, per qualsiasi momento. Io, in un'ottica di voglio andare oltre gli schieramenti, in un'ottica di partecipazione e di coinvolgimento dell'intero Consiglio comunale, come diceva Claudio Marabotti prima, queste cose dovrebbero essere approvate all'unanimità, non vedo perché bisogna farci la guerra su quale documento presentare, qual è bello e qual è cattivo, quando il fine è quello che si propone e si... si propone di portare avanti, è così nobile che non ci dovrebbero essere discorsi "è mio, è tuo", ma si dovrebbe pensare soltanto al bene del territorio e spendersi per portare avanti progetti concreti e attuabili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Se non ci

sono richieste di intervento, io... forse sì. Il consigliere Marabotti chiede se può fare una breve replica. Se è utile a superare l'*empasse*, anche perché non so come continuare, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: No, no, se posso lo superiamo l'*empasse*, serve proprio per quello, cioè la differenza fondamentale poi, perché noi non abbiamo nessuna gelosia, possiamo tranquillamente modificare il testo proposto dai colleghi del Partito Democratico, non è un problema per noi, ma la differenza è una: noi invece utilizziamo, e questo è anche il senso della riproposizione, utilizziamo il concorso Codice Rosso per una attività che non deve essere sporadica ma che deve essere continuativa. Nel nostro, nella nostra mozione nuova, fra l'altro, avevamo inserito un'altra modifica, che è quella che lasciavamo alla Giunta e al Consiglio comunale di individuare quali erano, e non li suggerivamo noi, questa era stata una delle critiche che era stata... che ci era stata fatta. Allora, noi chiediamo questa cosa qui. Noi possiamo tranquillamente lavorare all'altra, però se non c'è la disponibilità a trasformare questa occasione per dare il via ad attività continuative, che chiaramente sono efficaci, mentre invece attività sporadiche sono semplicemente dei manifesti per dire "l'abbiamo fatto", se c'è ci vediamo, altrimenti ognuno si voterà la sua e passerà la loro, ovviamente, però la disponibilità ci deve essere. Per me io non ho nessun problema, basta che ci sia la disponibilità a dire: benissimo, noi siamo d'accordo a far sì che invece di fare un'attività una tantum, si parta verso un'attività educativa che parte da tutti i livelli della scuola e si va avanti, perché secondo me, e io credo che lo ricondividiamo tutti, la scuola è il posto dove è più facile lavorare su queste cose. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono... scusate, ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, non vedo prenotazioni, quindi se...

CONSIGLIERE GARZELLI: No Presidente, perché non mi riesce di far partire...

PRESIDENTE: Prego, prego Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Volevo... siccome è l'una e quindi presumo che si vada verso una sospensione...

PRESIDENTE: Pausa pranzo.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...dei lavori del Consiglio, perché penso che abbiamo diritto tutti al pranzo, io per rispondere anche a Claudio Marabotti, io penso che poi alla fine il punto dirimente che l'altra volta, sul quale noi non abbiamo trovato l'accordo era proprio su questo, cioè era il punto che noi evidenziammo è che su questo, su queste tematiche il... la nostra, la rete del territorio era già nelle condizioni di poter svolgere quel lavoro non saltuario ma continuativo di sollecitazione e informazione su un tema così importante. Però se diciamo di vederci venti minuti prima della riunione e facciamo un punto che rifissiamo se ci sono le condizioni, così per non lasciare tutti bloccati penso che sia corretto sospendersi e darsi non so a che ora vogliamo riprendere i lavori, ma se fissiamo alle tre, noi insieme a Claudio Marabotti possiamo collegarci a un quarto alle

tre, venti, dieci alle tre, prima, per in qualche maniera attivare una discussione. Noi non siamo gelosi del testo, noi diciamo che non si può partire da un testo che è stato già bocciato, quindi se è stato bocciato l'altra volta è segno che ci sono dei punti che sinceramente non possiamo ripresentare. Quindi pienamente... quindi se c'è questa convergenza su queste necessità, noi siamo disponibilissimi. Ci fermiamo e se è d'accordo Claudio Marabotti e i Consiglieri di Rosignano nel cuore, ci vediamo... non so, venti minuti prima dell'inizio in qualche maniera, su WhatsApp o dandoci un codice su Meeting che noi abbiamo. Insomma, ecco, non è un problema.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Per me va bene, credo anche a Francesca, magari ci possiamo trovare, visto che era lei la relatrice, ci possiamo trovare. L'importante magari è che ci sia la disponibilità da parte vostra a pensare che invece di fare un'attività sporadica, sia il caso di stimolare un'attività continuativa, perché effettivamente secondo noi ce n'è la necessità di... se non c'è, possiamo anche evitare, però a me farebbe piacere che ci fosse questa disponibilità. Poi per me va bene, la modalità la decidete voi, dove volete, o ci colleghiamo qui un quarto d'ora prima o ci vediamo altrove insomma, in un'altra stanza.

PRESIDENTE: Allora io, se mi è permesso, proporrei rispetto alla discussione che c'è stata di sospendere i lavori del Consiglio a questo punto, così, e riprenderli, visto che una volta concluso questi, questo atto, rimangono tre mozioni e poi le interpellanze, question time non ce ne sono, quindi si potrebbe anche ipotizzare di ritrovarci alle tre per consentire poi ai due Gruppi di poter dialogare per vedere se si trova il punto di incontro e poi ci si ripresenta alle tre in Consiglio comunale e ci diranno se il punto di incontro è stato trovato e ci faranno pervenire eventualmente una mozione unica di convergenza delle due, delle due mozioni; se non è stato trovato, ci diranno che non è stato trovato e allora si ripartirà con le dichiarazioni di voto e con le votazioni delle due mozioni in maniera separata.

Io, non so, io la stanza del Consiglio comunale rimane aperta. Preferirei, non lo so, perché ora questo è un problema tecnico, la registrazione non credo ci sia e quindi casomai posso dire alla collega Melfa di togliere la registrazione, se volete collegarvi con la stanza del Consiglio comunale, lo potete fare e ci siete voi, ma ci possono essere anche altri, altrimenti con un colpo di telefono potete utilizzare la stanza di GoToMeeting che diceva prima Garzelli. Questo vedetevelo voi.

Io a questo punto direi che si possono sospendere i lavori e si riprendono alle tre, così come ho specificato ora. Grazie a tutti e buon appetito.

CONSIGLIERE: Presidente?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, le posso chiedere la cortesia se magari termina la registrazione però di lasciarci un attimino la possibilità di concordare con Marabotti e la Orazzini, il punto dove possiamo vederci?

PRESIDENTE: Sì, sì, certo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Cioè non voglio...

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Solo ed esclusivamente... no, siccome dicevo Claudio...

PRESIDENTE: Ora non c'è più la registrazione, ora in questo punto non c'è più la registrazione, è come se fosse già sospeso il Consiglio.

*Si interrompono i lavori del Consiglio.
Si riprendono i lavori del Consiglio.*

PRESIDENTE: Prego il Segretario, se può dare il via all'ordine... all'appello, grazie.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: Allora abbiamo cinque assenti, comunque seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, allora riprendiamo i lavori del Consiglio comunale dopo l'appello. La seduta è valida. Ci siamo lasciati con una discussione che era iniziata abbondantemente sulla mozione numero 10 e la mozione numero 13 che andavano messe, che sono state messe una di seguito all'altra perché trattavano lo stesso argomento, c'è stata una discussione e poi c'è stata una richiesta di sospensione utilizzando il tempo della pausa pranzo per capire se c'erano le possibilità di convergere in un'unica mozione. Sono rimasto a quel punto. Ci sono richieste di intervento per specificare cosa sia successo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Posso aggiornarla io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, prego Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, noi abbiamo, ci siamo incontrati con i Consiglieri di Rosignano nel cuore ma non abbiamo trovato convergenza su un testo da presentare comune. È stata un'ampia discussione, ci sono delle differenze che ci... che già sulla scorsa, nello scorso Consiglio erano state evidenziate e quindi non abbiamo trovato il punto. Però questo fa parte della discussione politica e quindi noi manteniamo la nostra mozione e presumo che Rosignano appunto faccia lo stesso. Quindi era per aggiornarla ed informarla dell'esito non fruttuoso di questa sospensione.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Garzelli. Chiedo conferma dell'esito a Marabotti, quindi rimangono le due mozioni separate, giusto?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì.

PRESIDENTE: Sì, bene, allora io non lo so ma darei per... come dire, conclusa la parte degli interventi sulle mozioni. Quindi io aprirei ad una votazione sul... alla dichiarazione di voto, scusate, alla parte della dichiarazione di voto sulla mozione numero 10, perché a questo punto non essendoci convergenza dobbiamo procedere alla votazione e alla dichiarazione di voto sulla numero 10, alla votazione della numero 10 e poi alla dichiarazione di voto e alla votazione successiva per la numero 13. Quindi affrontiamo intanto la mozione numero 10, che tutti quanti conosciamo, presentata dal gruppo Rosignano nel cuore, ad oggetto: "Concorso nuovo Codice Rosso", così come era all'ordine del giorno del Consiglio. Per dichiarazione di voto, ci sono richieste di intervento? Si è acceso il microfono di Scarascia, non so se...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, sì, scusa.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa Presidente, ma io veramente ho un po' di dubbi su queste procedure perché, allora, su queste due mozioni... allora, il fatto che non si siano messi d'accordo Rosignano nel cuore e PD, va beh, questo è un problema politico, ovviamente è una scelta e non sono certo io che devo dare un giudizio, ma la discussione sulle mozioni non è mai stata aperta. Sono state lette, sono state lette ma non ci sono stati scambi di opinioni politiche sul merito delle due mozioni. Si è semplicemente parlato se erano accorpabili o meno. Bene, abbiamo scoperto che non sono accorpabili perché i presentatori ritengono così sia, e noi non possiamo fare altro che prenderne atto, ma domanda: passiamo direttamente alla dichiarazione di voto? Quindi si omette la discussione, perché su queste...

PRESIDENTE: No, io...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non è stata fatta la discussione, cioè voglio dire secondo me le procedure sono procedure.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Si deve fare. Poi magari nessuno prende...

PRESIDENTE: No, io pensavo...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Se nessuno c'ha niente da dire, tanto meglio, facciamo prima, però non si può fare direttamente la mozione di voto, perché sennò poi diventa una mozione di voto... una dichiarazione di voto che diventa poi nel merito e poi ce ne saranno due.

PRESIDENTE: Va bene, va bene, concordo. No, ora mi sembrava che in parte fosse esaurita, però se si ritiene che la cosa non sia stata affrontata nella dovuta maniera, si riparte...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Se la parte è esaurita, se nessuno ha niente da dire è esaurita.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io due cose da dire ce l'ho.

PRESIDENTE: Allora ripartiamo dalla mozione numero 10, per interventi sulla mozione numero 10. Ci sono richieste di intervento?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io una cosa da dire ce l'ho.

PRESIDENTE: Aspetta, si è prenotata Orazzini Francesca. Prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, grazie Presidente. Riprendendo quello che ha detto anche il consigliere Garzelli prima, in separata sede, non c'è stata la volontà soprattutto da parte del Partito Democratico, della maggioranza, di arrivare ad una sinergia tra le due mozioni. Noi nell'incontro che abbiamo avuto, abbiamo proposto un emendamento, che adesso vado a leggere, per cui nel dispositivo "si invita ad utilizzare l'opportunità fornita dal concorso in oggetto del Codice Rosso per dare vita ad una sinergia tra tutti gli enti interessati, finalizzata alla promozione di eventi ed attività progettati e realizzati nella piena autonomia delle istituzioni scolastiche che in modo sistematico stimolino la riflessione degli scolari e degli studenti sui temi della discriminazione e della violenza verso i più deboli". Quel... il focus della nostra mozione che si diversifica da quella del Partito Democratico è proprio questo "in modo sistematico", con cui si vorrebbe portare avanti e intraprendere un discorso con le scuole in modo da farsi garanti e in modo che l'ente possa farsi garante e promotore di una certa... di certi progetti inerenti alla sensibilizzazione sui temi in questione.

Si dice sistematico non perché vuole essere un dictat o perché deve andare a ledere l'autonomia delle istituzioni scolastiche o imporsi nella... in quella che è l'autonomia, ma proprio perché vista l'attualità purtroppo, la tragicità, l'inosservanza spesso di certe tematiche, diciamo la via più fruttuosa da intraprendere nella strada della sensibilizzazione è proprio quella che abbia una cadenza, che sia una cadenza periodica e non magari annuale o sporadica. Questo è quello che a noi interessava, perché seminando tutti i giorni qualcosa insomma prima o poi qualcosa si raccoglie, invece eventi spot sappiamo bene che lasciano il tempo che trovano. Questa è stata la divergenza, per cui questo è il motivo per il quale noi voteremo chiaramente a favore della nostra, perché non abbiamo intenzione di andare a votare qualcosa che poi rimane nell'etere e non ha un'effettiva realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Buona sera di nuovo a tutti. Già in un Consiglio precedente ebbi modo di dire che questo è un argomento che molti ritengono che per noi sia ostico, ma noi non abbiamo nessun... noi non abbiamo nessuna preclusione mentale e nessun paraocchi, siamo disponibili a parlare di tutto. Viviamo nel ventunesimo secolo e

non siamo ancorati ad un passato che tra l'altro neanche ci piace, quello delle persecuzioni. Però, però bisogna anche dire che la mozione della quale ora stiamo parlando, cioè quella presentata e in atti, perché se ci sono emendamenti formali, signor Presidente, devono essere formalizzati, devono essere inviati a tutti i Consiglieri, perché devono sapere su cosa stanno votando. Io in questo momento sto discutendo e voterò su quello che è in atti e non su altro, perché se c'è altro che si segua la procedura, come è stata seguita ferocemente nei miei confronti stamattina togliendomi la parola. Per cui io sto parlando della mozione che è in atti. Tutto ciò che è in divenire deve essere formalizzato, altrimenti non esiste giuridicamente.

Io mi domando: ma quanti sono i cittadini italiani, i cittadini di Rosignano che ci stanno seguendo e che sanno esattamente la definizione, la traduzione dell'acronimo LGBTI+? Io, devo dire la verità, io lo so, ma insomma diciamo che sono un addetto ai lavori perché poi questo lavoro me lo sono andato... anche se non lo sapevo, sono andato a studiarlo. Poi ci sono dieci mila varianti possibili, perché poi praticamente sono state omesse alcune lettere che in fondo nell'acronimo completo ci andrebbero. Io credo che per fortuna per i nostri, i nostri, i nostri gettoni di presenza sono molto modesti, sono simbolici, quindi anche se noi stiamo parlando del fumo, veramente del fumo, perché qui stiamo veramente parlando di nulla, ma tanto i soldi che ci danno sono pochi, sono comunque guadagnati per il solo fatto che dedichiamo la giornata. Ma un'altra cosa che osservo è che questa, questa mozione apparentemente edotta fa riferimento a dati statistici, ma va beh, che io voglio dire non è che posso dire che sono falsi, ma non c'è nessun motivo per cui mi debba fidare di una fonte statistica fornita dall'Arcigay Varese o dall'associazione ombrello di tutte le associazioni LGBTI-Q-P, insomma poi l'alfabeto è vario e ci si può mettere un po' di tutto sul finale. Ecco, pensiamo, pensiamo anche un attimino che se c'è qualcuno che dopo domani sarà costretto di nuovo a chiudere i ristoranti e i bar, forse desidera venirci a prendere col forcione e francamente io tutti i torti non glieli posso dare. Pensiamoci, perché stiamo parlando di una cosa che poi andrà forse in vigore nel prossimo anno scolastico. Ma se andiamo avanti così, il prossimo anno scolastico forse non si farà e comunque se gli insegnanti devono insegnare questi principi, forse i ragazzini è meglio che stanno a casa insomma, almeno imparano meglio a giocare a pallone in cortile forse.

Torniamo sulla terra, per cortesia, parliamo dei problemi di questo territorio che ce ne abbiamo tanti, cerchiamo di essere concreti. Questa è una divagazione teorica che è appoggiata sul nulla, spiegata male comunque perché questi dati statistici sono forniti, per lo meno sono di parte, ecco, che uno se vuole fare una cosa seria su un argomento di questo tipo prende i dati ISTAT, perché i dati ISTAT non sono per carità un vangelo, perché insomma anche quelli possono contenere delle... però è evidente che insomma sarebbe un po' come andare a chiedere le statistiche sui crimini di guerra all'associazione dei reduci delle S. S. Dai, cerchiamo di essere pratici. Bisogna essere, prendere delle fonti terze, delle fonti affidabili. Con tutto il rispetto, io non c'ho nulla contro l'Arcigay Varese e contro l'associazione ombrello delle associazioni...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, però se parliamo, se le fonti sono quelle, stiamo nella migliore delle ipotesi prendendoci in giro. Quindi noi ci asterremo, ci asterremo

perché siamo presenti e per rispetto al Consiglio non ce ne andiamo dalla votazione, ma veramente forse sarebbe la scelta più corretta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Sì, prima di tutto volevo, volevo chiedere al consigliere Scarascia se è possibile di evitare di ironizzare sulle LGTB+ perché insomma non mi sembra troppo corretto, ecco, sinceramente questa cosa mi colpisce e mi fa, mi fa molto dispiacere. Niente, adesso rispondo nel merito della mozione della quale stiamo discutendo.

Dunque, la mozione quella originale dice, chiede al Sindaco e alla Giunta di provvedere alla progettazione e alla realizzazione di attività educative. Ecco su questo noi non siamo d'accordo, nel senso che il Sindaco e la Giunta non hanno il ruolo di... non progettano; possono stimolare affinché ci sia riflessione su questa tematica, affinché ci sia sostegno per le iniziative che eventualmente le scuole andranno a fare su questa tematica ed è per questo che noi insomma abbiamo, non abbiamo trovato questo accordo sulla... nel corso dell'incontro che abbiamo fatto prima, ecco, perché riteniamo appunto che il ruolo della Giunta, del Consiglio, delle Pari Opportunità, della Commissione Pari Opportunità sia quello di stimolare e di sostenere eventuali percorsi che le scuole autonomamente sono interessate a fare, a partire da questa, di questo concorso al quale aderiranno, e ce lo auguriamo ed è quello che noi auspichiamo, e successivamente sostenere ulteriori iniziative che verranno al seguito. Non certo a spot, come ci è detto, ci è stato detto, ma magari in modo, in modo più diciamo concreto, ecco, e questo riteniamo che sia il nostro compito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Romboli. Per dovere di chiarezza rispetto, prima di passare la parola a Santinelli, Di Dio e Ferri, io cioè rispetto alle parole che ha usato la consigliera Orazzini ho inteso che lei è intervenuta facendo il rilievo sulle... su un eventuale emendamento che secondo Rosignano nel cuore e secondo lei poteva essere utilizzato per addivenire ad una sola mozione, ma non ho inteso che quell'emendamento poi, non essendo addivenuto concretamente ad un'unica mozione e non essendoci, non essendo confluiti tutt'e due i Gruppi su una mozione unica, è chiaro che rimane, rimane un emendamento che avevano messo sul tavolo della trattativa ma tale è rimasto. Quindi la mozione che noi andiamo a discutere è quella che è agli atti inizialmente. Mi sembra che, se non ho... se ho interpretato male poi fatemi sapere, altrimenti si va avanti in questo senso. Okay, allora ha chiesto di intervenire Cristina Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Niente, solamente per dire che se c'è la preoccupazione che si possa ledere con questa mozione l'autonomia scolastica, questo vi rassicuro, perché da sempre e da tanto tempo, più che altro, tutte le scuole di ogni ordine e grado si avvalgono di progetti con enti esterni, con cooperative, aziende, con società esterne, col Comune stesso che fa... che spesso e volentieri ha fatto progetti sul bullismo e sullo sport. Faccio l'esempio della nostra scuola, dell'Istituto dell'ISIS Mattei, che collabora in progetti con la società Solvay, con ristoranti, con alberghi e quindi proprio la scuola è fatta di progetti che vengono elaborati con enti esterni. Quindi niente lede

l'autonomia, perché poi la scuola è libera di decidere se aderire o meno a certi, a certi progetti. Ecco, solo per esperienza, per esperienza personale. Ecco, non si lede proprio niente a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ha richiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La mozione che fu presentata nello scorso Consiglio da parte di Rosignano nel cuore era una mozione di cui ho condiviso ed espresso conseguentemente appieno gli intenti e avevo votato positivamente. Viene in qualche modo ripetuta e continuo ovviamente a condividere gli intenti. Quanto detto dalla consigliera Santinelli, continuo appunto a dire che mi trova concorde, in quanto non più tardi del Consiglio del 30 novembre abbiamo fatto riferimento alla data che si ricordava per l'abolizione della pena di morte e lo stesso Sindaco rilevava come negli anni passati, sempre su in qualche modo impulso dell'Amministrazione, c'è stato un richiamo anche nelle scuole con partecipazione ad eventi che ricordino e che istruiscano i nostri giovani sull'importanza di questa data. Tanto per fare un esempio. Quindi è compito dell'Amministrazione e l'Amministrazione infatti lo svolge nei più vari ambiti.

Quello che tuttavia non mi lascia diciamo indifferente nella riproposizione della mozione da parte di Rosignano nel cuore è proprio il considerata che è stato aggiunto, laddove si considera appunto che l'Amministrazione abbia sempre tenuto presente queste tematiche che si vanno ad affrontare e che quindi gliene sia dato atto. In realtà credo che invece sarebbe l'occasione per espungere questo considerata, in riferimento proprio a quello che è stata anche la posizione assunta dalla Maggioranza consiliare questa mattina, laddove il riferimento al concorso indetto per una sorta di promulgazione, divulgazione dei contenuti della Legge che ha nel 2019, e non ieri, non nel mese di novembre dove è stato appunto indetto questo concorso, il collegato alla normativa, dimostra chiaramente come questa Amministrazione faccia degli interventi che non sono affatto continui, precisi e costanti. Anzi, basta pensare a quel che è accaduto nei mesi e che continua ad accadere ancora oggi con gli effetti di questa maledetta pandemia, i numeri considerevolmente aumentati delle violenze domestiche, che sono tipiche violenze di genere, ma qua non si è presa nessunissima iniziativa. Durante i mesi bui, di buio più assoluto di marzo e aprile, nessuno poteva uscire di casa, con delle restrizioni ancora maggiori e non giustificate dal punto di vista sanitario, che hanno però provocato sicuramente, ma il fatto che non se ne parli o che si tengano sommersi, non significa che non si verifichino, delle violenze ulteriori e maggiori rispetto a normali periodi di non pandemia. Quindi questo è dimostrazione che c'è da fare l'intervento, perché così risulta che abbiamo fatto qualcosa. No, l'intervento ci deve essere sempre, è giusto che si venga a divulgare nelle scuole con una presenza costante. È come la classica goccia che pian piano abbatte anche i ponti e quindi è importantissimo, proprio ai ragazzi, far capire come la violenza si attua ad esempio anche attraverso la diffusione di immagini o video sessualmente espliciti. Questa è una delle previsioni della Legge, che ben si può agganciare a dei ragazzini che hanno sempre in mano degli strumenti di divulgazione di immagini, oppure si può far capire come anche il deformare l'aspetto di una persona mediante delle lesioni permanenti sia una cosa gravissima. Cioè tutto questo non si deve limitare...

PRESIDENTE: Trenta secondi, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: ...ad un concorso, si deve invece diffondere costantemente perché possano essere formati questi giovani con una coscienza, non con un concorso, con una coscienza ben precisa di quella che è la nostra società e di come ci si deve comportare nella nostra società, senza alcuna differenza di alcun genere e questo sarebbe importantissimo. Quindi condivido questa mozione, condivido... o meglio, non condivido il fatto, il considerata che è stato appositamente inserito e che dà atto di un qualcosa che non è assolutamente la realtà della nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola al consigliere Ferri, prego. Poi Settino.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Semplicemente per buttare alcune riflessioni su quello che noi poi alla fine, in entrambe diciamo, al di là del modo, del metodo che non ci siamo trovati d'accordo, però poi alla fine si parla di questo Codice Rosso, quindi cos'è che dice il Codice Rosso? Propriamente spinge, il suo scopo è quello di far riflettere gli studenti e le studentesse sul fenomeno della violenza, della violenza di genere nella nostra società.

Io credo che per arrivare ad una riflessione profonda rispetto a questo tema, bisogna probabilmente ripartire proprio dai principi, a capire cos'è, se la differenza di genere è una differenza specifica e poi ripartire, partendo dalla realtà, cioè dalla società, ma questa, concreta, dal fatto... la differenza di genere si genera già nella prima infanzia quando le mamme che guardano il bambino, con il volto gli trasmettono quello che la società ha trasmesso a loro. Quindi è una questione prima di tutto culturale, vorrei dire ambientale, è una questione quasi di esistenza e la nostra Italia è un'Italia anche composita, perché siamo stati... insomma siamo uno Stato – Nazione da poco tempo e quindi ci sono ancora sempre queste differenze, queste differenze che vengono continuamente trasmesse alle nuove generazioni, anche in maniera non consapevole. Noi dobbiamo far capire quanto su certe cose nel profondo ancora, diciamo queste tradizioni quanto ancora dentro di noi sono radicate e quanto ancora noi le trasmettiamo. Certamente, con il passare delle generazioni, questa cosa andrà naturalmente a scemare, in qualche maniera io credo il fatto di essere in Europa, per certi aspetti; per certi altri, a seconda se ci sono le nuove paure, non comprese, può darsi di no, e in questo senso è fondamentale il dialogo anche con le religioni, con la filosofia, è fondamentale, perché al fondo della violenza di genere non dico che c'è una convinzione religiosa, tutt'altro, però dico che ci possono essere delle paure che magari anche certe convinzioni religiose comunque sia non aiutano.

Quindi, in questo senso, secondo me il Consiglio comunale, la discussione del Consiglio comunale dovrebbe anche andare ad arricchirla anche questa, cosa significa questo Codice Rosso, per poi anche successivamente poter essere anche propositivi nelle scuole in qualche modo. La violenza di genere si genera dalla società, è la società che trasmette questo. Bisogna capirla questa cosa, è fondamentale, quindi sta a noi in primis, ma noi come società. Quando giudichiamo, il giudizio è l'elemento che fa star male le persone e quindi dovremmo giudicare meno in certi... da un certo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Dunque, io condivido pienamente la mozione di Rosignano nel cuore e la condivido soprattutto perché offre soprattutto una visione di prospettiva, che non è legata alla specificità del Codice Rosso, che è già di per sé importante. Perché è importante? Perché comunque qualsiasi stimolo arrivi nel mondo della scuola, nella scuola, affinché si faccia una riflessione, affinché si facciano dei percorsi di approfondimento, ma anche solo dare la possibilità ai ragazzi di potersi esprimere, di poter prendere coscienza di quelle che sono le varie problematiche legate a quest'ambito, è già un grosso passo avanti. È tanti anni che la scuola si muove in quella direzione, però uno stimolo in più è sempre utile. Ma la mozione si pone l'obiettivo di creare dei presupposti all'interno della nostra società per quanto riguarda il Comune di Rosignano Marittimo, offrendo momenti, spazi, luoghi, dove ciò possa essere anche spiegato. Io faccio un esempio banale, che però banale non è secondo me. Tutti gli elaborati che i ragazzi possono diciamo produrre e sicuramente produrranno entro la scadenza del Codice Rosso, potrebbe essere tranquillamente il Comune a metterli diciamo ulteriormente in vista, organizzando per esempio, se è possibile ovviamente e mi auguro che ciò avvenga nei tempi più brevi possibili o comunque, se non è per quest'anno scolastico, per il prossimo anno scolastico, una mostra, un momento di riflessione aperto alla cittadinanza, per far vedere quello che è il percorso che si sta facendo rispetto a questi temi. Il fatto stesso che ne stiamo parlando ora, sostanzialmente, evidenzia che non è un problema banale, fumoso e inutile, è un problema reale, che esiste. Quindi io su certe affermazioni, ognuno di noi poi può dire e affermare quello che vuole chiaramente, però non le condivido, perché altrimenti, l'ho già detto anche altre volte, si riduce che solo alcuni temi possono essere trattati e gli altri non devono entrare in quest'aula. Invece no, questo è un tema che sostanzialmente riguarda lo sviluppo di una società, lo sviluppo di quello che è il concetto e il rispetto della persona, indipendentemente dalla sessualità, dalla religione e dalla cultura e dalla nazionalità, che è l'elemento fondamentale di una società civile, che si definisce civile. A quel punto è un elemento centrale, di convivenza, ma lo è anche tra di noi ovviamente, perché fa parte della convivenza civile anche il nostro relazionarci in termini di rispetto, in termini di rispetto e di uso di un linguaggio corretto etc. etc. Quindi, a maggior ragione lo è quando si tratta di forme di discriminazione e di violenza, indipendentemente – ripeto – a quello che è la scelta di sessualità, di religione, di tutto quello che uno può individualmente percorrere nella sua vita, purché ovviamente sia nel rispetto di quelle che sono le leggi che ci governano, purché siano nel rispetto della nostra Costituzione, che prevede la libertà di pensiero etc. etc., religiosa, senza nessuna forma di discriminazione. Quindi, a maggior ragione, mi vede pienamente convinto questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo cercato, in occasione della discussione che abbiamo avuto, abbiamo cercato di trovare un punto di convergenza. Quando non si trova un punto di convergenza, difficilmente è colpa di una... di una sola delle due parti coinvolte e quindi noi abbiamo portato avanti una riflessione sulla... su quello che questa mozione, che poi è quella che veniva, che è stata

presentata il 30 di novembre, già in quel momento facemmo un'ampia discussione, noi abbiamo ribadito le nostre perplessità, che l'intervento della... della consigliera Orazzini di fatto certifica. Quando lei ci dice che vorrebbe che il Comune, che l'Amministrazione fosse garante dei progetti della scuola, qui è il punto di non incontro, cioè noi riteniamo che l'Amministrazione, tramite tutto quello che può fare e deve sviluppare, deve intensificare, deve agevolare, ma non può entrare nella gestione della... dell'amministrazione scolastica, cioè quello che noi cerchiamo, abbiamo cercato di far capire in questo nostro, in questa nostra breve riunione, è che tutto quello che viene affermato, che poi si ritrova nella nostra mozione, perché diciamo io... mi sembrava, ascoltando Settino, che avesse letto, facesse la presentazione della nostra mozione, quella che... di cui al punto 13, perché noi diciamo tutte le cose che diceva Mario Settino nella nostra mozione. Noi su un punto non siamo d'accordo con Rosignano nel cuore, che questa... che l'organizzazione, che la creazione di un percorso sistematico, quindi un lavoro continuo all'interno della scuola debba essere compito dell'Amministrazione. Ma no, non lo riteniamo, non lo abbiamo ritenuto l'altra volta e non lo riteniamo corretto ora, tant'è che noi avevamo proposto anche noi un altro emendamento diciamo così, che non è chiaramente un emendamento, ma avevamo chiesto di inserire "a sostenere gli istituti scolastici nella loro opera di insegnamento e di educazione, rispetto ai principi di pari opportunità, in contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e inclusività", che è la frase che noi abbiamo riportato nella mozione incidentale dell'altra volta, perché noi crediamo fermamente in questo.

Quindi non ci può essere, non possiamo essere accusati di non voler affrontare il problema o di non voler creare le condizioni, perché noi se andiamo a leggere poi appunto la nostra mozione, lì ci ritroviamo tutto. Non creiamo, e lo abbiamo detto nell'incontro, che il compito dell'Amministrazione sia quello di organizzare o far organizzare sotto la propria diciamo così guida o supervisione, l'amministrazione scolastica, perché riteniamo che l'amministrazione scolastica abbia una sua autonomia, che debba essere supportata e in qualche maniera appunto aiutata nel suo percorso, ma le responsabilità dell'autorità scolastica noi le riconosciamo. Quindi il punto è su questo. È chiaro che non riusciamo... a noi ci sembrava la scorsa volta di essere stati abbastanza chiari ed incisivi, molto probabilmente non lo...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie, non lo siamo stati e di questo magari me ne rammarico perché può darsi che noi non siamo stati capaci di far... di veicolare quello che era il nostro pensiero. Quindi è solo questo il motivo. Grazie.

PRESIDENTE: Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, non volevo intervenire ma intervengo a seguito di quello che ha detto il collega Garzelli, perché ha detto delle imprecisioni. Innanzitutto noi avevamo presentato una mozione, e lo dico in anticipo perché poi verranno fatti degli interventi sulla mozione presentata dal gruppo consiliare PD, noi avevamo presentato un emendamento proprio a giustificare il nostro atteggiamento assolutamente propositivo e collaborativo, per cui noi ritiravamo la nostra mozione a patto che ci fosse, e questo lo

abbiamo ripetuto molte volte durante l'incontro che abbiamo avuto prima della ripresa dei lavori consiliari, lo abbiamo ripetuto molte volte. A noi quello che ci interessava era che venisse data una sorta di continuità a queste iniziative, che sono iniziative che il Comune in passato ha già fatto, che questo concorso poteva essere l'occasione per far ripartire, ma non con una attività di tipo sporadico, ma progettuale, con una progettualità. Ma siccome le parole sono importanti, noi abbiamo scritto e non abbiamo detto, abbiamo scritto questa bozza di emendamento per la mozione e in questa mozione, proprio a significare come quello che ha detto il collega Garzelli sia falso, abbiamo riconosciuto assolutamente la piena autonomia delle istituzioni scolastiche. Quindi il Consiglio comunale, la Giunta, non entravano in nessun modo ad interferire con i meccanismi autonomi delle istituzioni scolastiche. Le parole sono queste: "utilizzare l'opportunità fornita dal concorso per fornire l'opportunità di promuovere eventi ed attività progettati e realizzati nella piena autonomia delle istituzioni scolastiche, che in modo sistematico stimolino la riflessione di scolari e studenti sui temi della discriminazione", quindi una cosa che è assolutamente priva di un intento di prevaricazione o di... diciamo di indirizzo verso la scuola, che rimane assolutamente titolare della assoluta autonomia del proprio, della propria attività didattica. In pratica non si è voluto accettare, punto, ma nessuno ha voluto in nessun modo interferire con la progettualità scolastica.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Non ho altre richieste di intervento in merito, se non ci sono altre richieste di intervento in merito e mi sembra che già sia stato sufficientemente, ma è solo un giudizio personale, dibattuto il tema, passerei alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per la dichiarazione di voto? Ripeto, mozione numero 10, posta all'ordine del giorno al numero 10. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Forse sì. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La discussione proprio posta in essere dal consigliere Garzelli, a cui ha risposto Marabotti, mi porta a confermare le mie considerazioni e quindi io mi asterrò da questa, dal voto di questa mozione, proprio perché il punto di vista del PD era molto chiaro anche allo scorso Consiglio, lo ha ribadito il consigliere Garzelli, cioè quello di non voler assumere un impegno forte e preciso sulla questione. Era chiaro prima, lo è ancora di più oggi. Fare riferimento appunto alla impossibilità di entrare nei percorsi scolastici è soltanto un pararsi dietro un dito. Nella mozione si faceva, si chiedeva un impegno alla progettazione e realizzazione di attività educative scolastiche. Non è un argomento che interessa questa Amministrazione, lo sapevamo, è stato ribadito. Facciamo allora il confronto sul richiamo sempre e comunque in ogni luogo, compresa la richiesta del patrocinio da parte del Comune, sulla dichiarazione di antifascismo? Beh, quando l'Amministrazione prende una posizione netta e chiara, lo ribadisce in tutti i modi e in ogni occasione. Questa invece non è evidentemente una problematica di cui si fa particolarmente promotrice questa Amministrazione. Tanto per dirne una: la casa della donna che doveva essere creata qui nel nostro Comune, da anni ormai con i fondi che erano stati già stanziati, si è potuta avere nel vicino Comune di Cecina. I centri antiviolenza sono nei Comuni limitrofi, ma non qui. È chiaro, la posizione è precisa, ribadita anche in questa occasione. Quando c'è qualcosa che può attirare l'attenzione, partecipiamo, altrimenti no. E quindi ribadisco che il considerata, "considerato l'impegno costante", no, no, non è così e quindi io, il mio

voto sarà un'astensione motivata proprio per questo richiamo che è assolutamente non veritiero dal mio punto di vista. È un considerata che dice un qualcosa che non corrisponde alla realtà delle cose e dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà contrario a questa mozione e colgo l'occasione della dichiarazione di voto per ricordare a tutti che questo, questo Comune e queste Amministrazioni hanno condotto sul problema della violenza e della parità, della violenza alle donne e sui diritti in generale, battaglie da lungo periodo. Noi abbiamo tutti gli organismi pronti e che hanno lavorato sempre su dei temi che ci hanno portato all'avanguardia rispetto anche a tanti altri territori. Quindi su questo argomento io penso che la nostra Amministrazione non possa in qualche maniera accettare lezioni da nessuno, perché siamo sempre stati all'avanguardia e abbiamo sempre portato avanti delle riflessioni che hanno interessato tutto il territorio.

Quindi io mi dispiace, perché pensavamo che con la discussione dell'altra volta questo argomento fosse in qualche maniera stato compreso. Con grande rammarico ci vedo un po' di strumentalità su questi, su questi, su questi ordini, su questi documenti, perché ecco non riuscire a comprendere il valore che noi abbiamo in qualche maniera, anche nell'ultima riunione, presentato, sinceramente mi lascia un po' basito. Mi dispiace, perché penso che questi non siano argomenti... dovrebbero essere appunto argomenti che uniscono e invece tante volte ci dividono, ma molto probabilmente non siamo riusciti a far comprendere bene quello che era il valore della nostra idea e della nostra anche mozione che presenteremo successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia, che non vedo però. Dov'è? Scarascia, sì, ecco.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Eccomi.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Noi votiamo contro, votiamo contro in parte per le motivazioni che ha espresso il collega Garzelli, perché poi si può anche essere d'accordo su qualche cosa, ma anche e soprattutto per il ragionamento che ho svolto prima, che non ripeto, ve lo prometto, che le fonti, la presentazione, anche questo vale insomma, un qualche cosa vale anche quello, mi sono sembrate particolarmente confuse, particolarmente faziose come fonti e poi anche perché poi si arriva al nulla.

Quindi votiamo contro, non contro le discriminazioni di genere, ci mancherebbe altro, votiamo contro questa mozione perché ci sembra... forse non è strumentale come dice Garzelli, ma insomma comunque non ci convince nelle premesse e nel dispositivo, e quindi semplicemente optiamo per il voto contrario, abbiamo deciso così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Non ho altre prenotazioni per dichiarazione di voto, mi sembra che sia stato completato anche il giro dei Gruppi

politici. Bene, se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, passiamo al voto. Quindi metto in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: concorso “Il nuovo Codice Rosso”, promozione di attività educative e formative destinate ad alunni e studenti delle scuole situate sul territorio comunale, sul tema: pari opportunità e superamento diversità di genere”*. Chiedo a tutti voi di esprimere il proprio voto. Il Sindaco Donati mi sembra che sia assente, casomai si rifà un giro all'ultimo. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea? Accendi la telecamera, per cortesia.

CONSIGLIERE MARTINI: Mi vedete?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario, okay. Pedone Antonella, che però mi sembra non ci sia, quindi per il momento è assente. Pollari Ignazio, che non vedo, quindi diamo per assente anche lui. Poi, Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei Michela, che non vedo, quindi assente. Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, signor Presidente.

PRESIDENTE: Astenuto, Biasci Roberto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini sappiamo è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi rifaccio il giro tante volte fosse entrato qualcuno: Sermattei non la vedo, quindi assente; Pollari Ignazio è assente; Pedone Antonella è assente e il Sindaco è assente. Quindi abbiamo 2 astenuti, 13 contrari e 4 favorevoli, votanti 19. Votanti 19: 4 favorevoli, 13 contrari, 2 astenuti. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Balzini che...

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Balzini conferma, e Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato anche dagli scrutatori, quindi la mozione al punto 10 è respinta con 4 voti favorevoli, 13 contrari e 2 astenuti. Si passa ora alla... ormai l'abbiamo messa in coda, alla numero 13, che è già stata letta, è già stata presentata dalla consigliera Sermattei. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che... forse sì. Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Il problema del quale stiamo parlando è un problema che c'è, non è un'invenzione del Consiglio comunale, del PD o di Rosignano nel cuore. È un problema oggettivo. La violenza nella società c'è, è purtroppo presente. Io penso che sia connaturata alla natura umana proprio, questo però non vuol dire che non si debba intervenire con ogni modo possibile, attraverso la legge, per impedire che questa violenza venga perpetrata e aumenti; va comunque, per lo meno, tenuta sotto controllo.

La legge cosiddetta sul Codice Rosso c'è, è una legge che è in vigore. Io personalmente da un punto di vista proprio come, non voglio usare parole grosse, ma da un punto di vista della storia del diritto penale si può dire che è facile osservare un fenomeno un po' in tutte le legislature, in tutti i tempi, specialmente in tempi di crisi, quando ci sono delle difficoltà oggettive nell'applicazione del diritto penale, per tanti motivi, perché non c'è la Polizia, perché c'è disordine, perché c'è anarchia, molto spesso i legislatori creano nuove figure giuridiche, nuove figure penalmente rilevanti, aggravano situazioni già previste come reato, creando reati diversi e nuovi. In Italia abbiamo due esempi clamorosi, questo Codice Rosso e l'omicidio stradale. Per carità, sono fatti gravissimi che vanno perseguiti. La sensazione mia, storicamente parlando, è che di fronte all'impotenza si sposta la bandierina. Non parliamo più della incapacità di perseguire correttamente chi commette dei fatti gravi, degli omicidi stradali o domestici, allora si inventa una figura di reato diversa, aggravata nella pena, ma in realtà secondo me nell'insieme è una denuncia di impotenza. Però, al di là di questo, che magari è una opinione mia personale e non coinvolge Fratelli d'Italia come partito, credo che l'approccio con il quale il PD ha affrontato la questione, pur non essendo quello che avrei fatto io, però insomma sia un approccio comunque da partito che è abituato al governo e che comunque, speriamo il più tempo possibile siano... lo debbano lasciare, però per il momento ci sono loro e quindi è l'abitudine al governo, si potrebbe dire al potere, ma adesso... stamattina ero arrabbiato. Per cui questa è una mozione che è votabile, perché comunque il problema c'è, viene data un'indicazione e un approccio sereno. La consigliera, la consigliera, la collega Romboli che prima mi ha attaccato per una mia presunta ironia su LGBTI+, non è un'ironia, è che io credo che se andiamo io e lei davanti alla COOP stasera, ci mettiamo dalle sei alle otto, fermiamo cinquanta persone e gli chiediamo: "Signora o signore, lei sa che cosa vuol dire

LGBTI+?”), secondo me le percentuali di risposte corrette saranno bassissime, mentre invece se gli chiediamo magari se ha un problemino per far quadrare il bilancio familiare, probabilmente magari esagerando avremmo delle risposte più incisive, più precise, magari anche personalizzate, forse anche non proprio, non proprio serene. Quindi non c'è nessuna ironia, è che bisogna prendere conto della realtà. Qua parliamo del problema, comunque il PD ha evitato queste, perché siccome se ne intendono, ha evitato queste... queste sigle, queste cose. C'è un problema, c'è la possibilità di andare avanti, di coinvolgere le scuole nella maniera giusta, vediamo.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Praticamente ho finito, signor Presidente. La ringrazio. Vediamo, noi la votiamo perché è una mozione che può portare qualche cosa di positivo. Poi ovviamente bisognerà lavorarci, molto spesso qui vengono votate delle mozioni che poi restano lettera morta. Ora piano piano io me le andrò a riguardare un po' tutte quelle votate in questo anno e mezzo di lavori, perché il rischio di votare una cosa e poi di abbandonarla esiste. Però va bene, possiamo, possiamo dare il nostro appoggio politico a questa cosa perché è una cosa rispettosa del sistema, non è campata in aria e quindi, se avrà buon fine, noi ne saremo felici. Se riusciremo, attraverso questo voto, ad impedire anche un solo ceffone mal dato in casa, per strada, al supermercato o in spiaggia, ne saremo comunque felici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni. Sì, ora sì penso, guardiamo. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Niente, ci dispiace che la discussione si sia concentrata sulla mozione precedente e in qualche maniera diciamo non interessi più, più di tanto, la mozione che abbiamo presentato noi e di questo sinceramente siamo dispiaciuti. Riteniamo, però, che questo atto dimostra la nostra attenzione sui problemi e sulle necessità che giornalmente ci sono. Non so se sarà un atto che sarà condiviso, io penso da altri membri del Consiglio, penso che possa essere anche in qualche maniera compreso, capito e letto anche all'interno della mozione che precedentemente abbiamo bocciato. Noi con questo atto vogliamo cercare di dare una... un supporto, un'attenzione, una... vogliamo che in qualche maniera la scuola sia ancora di più al centro della nostra attenzione. Questa è una iniziativa che è a livello nazionale e quindi noi siamo ben contenti di averla interpretata e recepita e l'abbiamo portata in maniera trasparente, corretta e, lasciatemi dire, anche senza secondi fini, all'attenzione di quello che era il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Non ci sono, non ho prenotazioni. No, sì forse. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che questa mozione sia una sorta di toppa rispetto allo strappo che la Maggioranza ha fatto nello scorso Consiglio, arrivando a bocciare unita e compatta, con ragioni del tutto pretestuose, la mozione di Rosignano nel cuore, cioè ci si è resi conto che era un argomento e un fatto di interesse di

tutta la nostra comunità e quindi avrete detto: cerchiamo di rimediare in qualche modo, perché non possiamo che... far sì che questo sia nelle mani di un'opposizione e noi, per di più, lo abbiamo bocciato senza nessun appello. E questo fa male, fa male veramente, perché non arrivare a condividere certe tematiche, proprio con tutto il Consiglio, anche con l'opposizione che rappresenta appunto la nostra comunità, è veramente... a mio modo di vedere è preoccupante, cioè non... non si può far politica sulla pelle delle persone. Quindi è veramente per me preoccupante un atteggiamento di questo tipo. Si è voluto riportare in auge una problematica solo appunto a fini politici, ma non... non condivido affatto questo atteggiamento e quindi non si può ora far finta che si parli effettivamente dell'importanza della violenza di genere, dopo che quindici giorni fa si detto "non ci interessa" perché... con delle argomentazioni che non le sto ora qui a ripetere, ma comunque per me erano puramente pretesti per il solo fatto che era una problematica posta all'attenzione da una forza di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Sì, anch'io ritengo, come la collega Donatella Di Dio, che questa sia una mozione assolutamente inutile... scusa Daniele, certo. Credo che sia...

PRESIDENTE: Scusa.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Niente, niente. Che sia una mozione assolutamente inutile nel suo dispositivo finale, sostanzialmente non fa nient'altro che promuovere un semplice concorso che secondo noi invece doveva essere una miccia che poteva far detonare qualcosa di più importante, che poteva far nascere una cosa più importante. Invece si ritiene opportuno che questo tema venga in qualche maniera sterilizzato, con qualcosa che assomiglia più a un atto diciamo quasi scaramantico, per dire "sì, ci siamo anche noi", una cosa che non ha nessun valore profondo, tanto da diventare così trasversale che poi, come avete visto, la nostra mozione ha avuto il voto contrario di PD e Fratelli d'Italia, questa invece avrà il voto favorevole di PD e Fratelli d'Italia. Questo... ma non... è una cosa assolutamente lecita, assolutamente... però ci fa pensare, ci fa pensare che un contenuto come il nostro si allontana dal modo di intendere la società della Destra, mentre invece questa mozione rappresenta qualcosa che è accettabilissimo anche per Fratelli d'Italia, che è una cosa assolutamente legale, lecita, io non ho niente contro i colleghi di Fratelli d'Italia, però è semplicemente una cosa che fa riflettere.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Fabio Niccolini ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Per rispondere nel merito a ciò che ha appena detto il consigliere Niccolini, questa troverà l'appoggio di Fratelli d'Italia, a differenza della mozione presentata dal Gruppo del consigliere Marabotti, perché la domanda è molto semplice: c'è un concorso, "Il nuovo Codice Rosso", vogliamo impegnare il Sindaco e la Giunta ad aderire a questo concorso? Sì, noi crediamo che sia

opportuno aderire a questo concorso. Tutto il resto che è stato discusso nella mozione precedente, che è quella di Rosignano nel cuore, a mio avviso, ha perso di vista un punto essenziale: si è focalizzata sulla differenza di genere, che poi ricordo che il genere è anche maschile, perché voi credete che un ragazzo con orientamento sessuale etero, che magari è un po' più introverso, sia immune dall'essere oggetto di violenze da parte magari di coetanei? Io non credo. Io credo che sia opportuno nelle nostre scuole, ma credo che sia anche... non sia di competenza dell'Amministrazione comunale, reinserire delle lezioni di educazione civica, volte ad insegnare ai nostri figli, e lo dovremmo fare anche noi come genitori, al rispetto del prossimo, indipendentemente se il prossimo è LGBT o ha un orientamento definito comunemente normale o eterosessuale.

Quindi io è per quello che vorrei far capire al consigliere Marabotti la differenza della nostra posizione sulla votazione delle due mozioni. Qui stiamo votando nel merito del concorso del nuovo Codice Rosso, che trova il nostro appoggio e tutto il resto credo che debba essere demandato agli organi competenti, che non è l'Amministrazione comunale che può decidere se far inserire delle lezioni all'interno degli istituti scolastici per insegnare nuovamente ad essere educati ai nostri figli, cosa che purtroppo girando per le frazioni devo constatare che i nostri figli ultimamente hanno perso di vista quale sia il rispetto del prossimo, quale sia il rispetto dell'arredo urbano, quale sia il rispetto della civiltà in senso, in senso ampio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Questa mi sembra una mozione un po' che va in qualche modo a colmare un buco, ma che si ferma lì. Cosa voglio dire? Voglio dire che praticamente il concorso Codice Rosso, certo, ma c'era anche nella precedente mozione, quindi il fermarsi solo all'amplificare, a favorire il concorso Codice Rosso mi sembra alquanto limitato, nel senso che l'altra mozione proponeva una progettualità e una prospettiva di lavoro continuo e duraturo relativamente a questo problema, a queste problematiche che stiamo discutendo ed evidentemente questa si ferma al Codice Rosso. Ma il Codice Rosso lo prevedeva anche l'altra mozione, il Codice Rosso comunque di fatto sono le scuole che devono aderire, non aderisce il Comune. Il Comune può diventare un elemento di supporto, ma non è che fa aderire le scuole. Sono le scuole che singolarmente, in autonomia, loro PTOF, prevedono questo progetto, di aderire a questo concorso.

L'altra mozione, è qui che mi vedeva favorevole pienamente, invece prevedeva sia il discorso del Codice Rosso, ma anche un approccio duraturo nel tempo con una progettualità per affrontare questa problematica relativamente ai contenuti delle due mozioni. Quindi questa mi sembra, sostanzialmente, una mozione che dice: beh, bisogna parlarne, bisogna dirlo anche noi che c'è il Codice Rosso, bisogna prendere una posizione politica sennò restiamo spiazzati. Quindi condivido questa visione, che è una visione secondo me sbagliata. Laddove invece, ripeto, c'era la possibilità di creare un presupposto di un percorso che non era un percorso con dei binari fissi, con dei binari obbligatori per cui l'Amministrazione comunale deve fare un percorso che è quello, ma che offriva una potenzialità di prospettiva che qui non c'è. Qui, dice, si fa il concorso Codice Rosso, il Comune favorirà e finisce lì. L'ho semplificata, ma il concetto è questo.

Ecco perché non mi vede per niente d'accordo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settimo. Non ho altre richieste di intervento in prenotazione, quindi se non ci fossero altre richieste di intervento, come mi pare che sia, si può passare alla fase successiva che è le dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Ovviamente, appena ho detto che avrei votato una mozione del PD, si è scatenata l'ira funesta. Allora, approfitto dell'occasione e facciamo, faccio un'offerta, un'offerta, come si dice un'opa pubblica, la faccio pubblica e quindi... Io avrei bisogno di realizzare un certo numero di tessere di Fratelli d'Italia entro la fine dell'anno, quindi se Massimo Garzelli mi può dare una mano, io gliene sarò favorevole. Rimango un uomo di Destra e credo che lui rimarrà un uomo di Sinistra. Semplicemente ci si può trovare su qualche, su qualche episodio politico.

Quello che io penso del PD l'ho scritto in un comunicato che spero uscirà in serata sulla stampa, relativamente agli episodi di stamattina, quindi non c'è, non c'è nessuna liaison. C'è soltanto la ragionevole visione di una realtà. Le donne e gli uomini di Fratelli d'Italia, pur avendo delle visioni molto spesso antitetiche rispetto a quelle del PD, hanno un'abitudine: rispettano la legge. Siccome la legge su questa materia c'è, è stata approvata dal Parlamento della Repubblica, è stata promulgata dal Presidente della Repubblica e prevede alcune possibilità, beh insomma, senza fare ricorsi a numeri strani che non si sa dove si prendono, dire "cerchiamo di lavorarci sopra", significa rispettare la legge. Poi se rispettiamo la legge insieme al PD, beh meno male che rispettiamo la legge insieme al PD, perché poi siccome siamo alternativi è un bene che si rispettino tutt'e due e tutt'e due, che entrambi si rispetti la legge, perché oggi governeranno, governano loro, però magari potrebbe essere nell'aria un cambiamento a breve, non a Rosignano eh, ma insomma... e quindi è importante che ci sia una sorta di... non una sorta, un concreto effettivo rispetto reciproco e comunque di entrambi nei confronti della legge. Non c'è nessuno scandalo, non stiamo votando il Bilancio, non stiamo votando la salvezza della Giunta Donati perché c'è qualche fuoriuscita del PD. Stiamo semplicemente su una questione sulla quale è ragionevole trovarci d'accordo, e basta, e non c'è nient'altro da dire. E questa è quindi la nostra dichiarazione di voto, confermo che voteremo, che voteremo a favore e non mi sento diventato una quinta colonna...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non mi sento di dire che sono diventato un sostenitore del PD, perché ripeto se c'è qualcuno che stamattina si è pronunciato senza se e senza ma sul PD, credo di poter dire che sono stato io. Ho visto che le altre posizioni sono state molto, molto, molto tenui nel... sì, hanno votato contro, ma insomma hanno votato... comunque non è che si sono poi spellati le mani o hanno rischiato più di tanto. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra forse di sì. Sì, Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Il consigliere Marabotti diceva “la Destra voterà con il PD”. No, la Destra estrema, la Buona Destra non voterà questa mozione, ma come dicevo prima non per ragioni politiche, proprio sostanziali e questo perché è vero c’è questa normativa dal 2019, che non ha semplicemente inasprito le pene, ha fatto un intervento importante andando a mettere come ipotesi di reato dei comportamenti che altrimenti era stato... sarebbe stato molto difficile reprimere con quelle sanzioni che sono state previste, quindi è una vera e propria evoluzione normativa, non si tratta semplicemente di aumentare le pene. E l’evoluzione normativa si ha quando c’è una evoluzione anche nella società, perché se ci dovessimo limitare a dire “c’è il Codice Rosso”, benissimo, noi rispettiamo il Codice Rosso, non avrebbe senso, perché si è arrivati al Codice Rosso perché ci si è resi conto di quello che mancava, ci si è resi conto che la società si è evoluta e ci si è resi conto che certi comportamenti, certi comportamenti, atteggiamenti e ipotesi delittuose, devono essere evidenziate, devono essere punite con particolare asprezza. Non si può far finta di niente. Se così facessimo, potremmo solo pensare al delitto d’onore. Beh, fino al 1981, non al 1881, fino al 1981 esisteva nella nostra legislazione il delitto d’onore: il soggetto che veniva abusato non era poi ritenuto vittima qualora venisse sposato dal suo aguzzino e a questo abbiamo fatto una riflessione, la nostra società è andata oltre, si è evoluta e è quella stessa evoluzione che si chiama ancora oggi e in questo momento si doveva chiamare a prendere atto da parte della nostra Amministrazione. Quindi dire siccome c’è il Codice Rosso, il Codice Rosso è una normativa vigente. È stato fatto un concorso, è un concorso per dare una divulgazione a quei concetti, allora limitiamoci a questo, non andiamo oltre, non facciamo uno sforzo e non assumiamo un impegno più grande e costante e che forse potrebbe portare dei frutti maggiori, rispetto soltanto ad un semplice concorso, che non vuol dire che il concorso non abbia senso, ma è una piccola parte che doveva essere inserita in un progetto molto più largo.

PRESIDENTE: Trenta secondi, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Quindi il voto mio è negativo, sarà contrario, proprio perché non condivido, come ho già detto, quello che sta alla base di questa mozione, alquanto limitato, troppo per i miei gusti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo nessuna richiesta e non ho prenotazioni... come non detto, guardiamo. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, sì, volevo ribadire la negatività del voto a questa mozione e volevo anche ripuntualizzare un attimo il motivo perché votiamo negativamente. Noi votiamo negativamente perché abbiamo presentato una mozione più ricca, che è stata bocciata; abbiamo tentato di emendare questa lasciando tutto il merito al gruppo consiliare PD di aver presentato la loro mozione, ci bastava che fosse inserita una frase che senza ledere l’autonomia della scuola, però garantisse che questa non fosse una iniziativa isolata ma che rappresentasse invece l’occasione per far partire un lavoro, e anche questo tentativo è andato... è stato frustrato dalla intransigenza. Rimane un nulla,

rimane il simbolo del PD applicato su una casellina per dire: ci pensiamo anche noi. Tanto è nulla che, come ripeto, senza dover dire, senza dover assegnare a questo una caratteristica negativa obbligatoriamente, ma per dire quanto è lontano dal modo di pensare ai diritti, ai diritti delle donne, ai diritti di chi è, di chi ha orientamento sessuale non maggioritario, di chi appartiene ad una minoranza, tanto è vero che questa mozione passerà con il voto di Fratelli d'Italia. Non c'è niente di male, ma questo dimostra quanto è lontano dai temi della Sinistra. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Prego, Massimo Garzelli per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi voteremo convintamente questa mozione e ci dispiace che su argomenti di questo genere il consigliere Marabotti usi dei termini che secondo noi non dovrebbero essere espressi per un atto politico all'interno di un Consiglio comunale. Nullità, quando si parla di diritti delle donne, diritti, attenzione alle violenze e anche alla scuola, in particolare, secondo noi, è un aggettivo... un sostantivo sbagliato.

Io sinceramente penso che noi con questa, con questo atto, noi non possiamo... noi dovremmo ricordare che giornalmente e quotidianamente questa Amministrazione è impegnata su questo, su questi, su questi temi e lo facciamo ormai da troppo tempo e quindi a volte è anche difficile far passare questi, questi messaggi. Ma oggi purtroppo, e qui mi dispiace, perché noi abbiamo presentato questa mozione con molta serenità e tranquillità, ma ci ritroviamo appunto a discutere di un argomento che è... che era già stato appunto oggetto di precedenti discussioni e dentro, in queste discussioni avevamo appunto fatto presente quella che era la nostra visione. Quindi ci dispiace che ci sia un voto contrario. Ce ne faremo una ragione, è chiaro, come diceva la consigliera Di Dio ce ne sono molte di Destre in questo Consiglio comunale, però noi siamo aperti a chi vuole dare un contributo attento a queste, a queste, su questi argomenti. Ci dispiace anche che magari questa mozione non sia stata valutata bene e che la discussione su questa mozione abbia... sia stata portata su altri temi, ecco. Questo sinceramente ci dispiace.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Però io confermo il voto favorevole del nostro Gruppo a questo, su questo atto politico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, Presidente, posso fare una cosa di un secondo e mezzo?

PRESIDENTE: Che sia di un secondo e mezzo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Un secondo e mezzo, no, perché qui si parla a vanvera, proprio quando si parla a vanvera allora bisogna fare gli interventi. La legge sul Codice Rosso 19 luglio 2019 numero 69 è stata approvata dal Movimento 5 Stelle, Lega, Forza

Italia e Fratelli d'Italia e con l'astensione del PD, che in larga misura era assente dall'aula, perché non condivideva del tutto e si è astenuto. Quindi, l'estrema Destra questa legge l'ha votata, altre Destre che non esistono politicamente si organizzino per venire in Parlamento e dire la propria, perché per il momento c'è una realtà storica. Questa legge è stata votata da Fratelli d'Italia, che non è estrema Destra, è la Destra sana, pulita e sociale.

PRESIDENTE: Basta, allora, se sono terminate le dichiarazioni di voto, come mi sembra perché tutti i Gruppi credo si siano espressi, si passa alla fase ultima che è la votazione. Quindi metto in votazione, metto in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai consiglieri Sermattei, Pedone e Romboli, gruppo consiliare PD, ad oggetto: promozione del concorso di idee “Nuovo Codice Rosso”*. Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati, prego.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea? Lo richiamo, se non... Pedone Antonella credo sia assente. Pollari Ignazio credo sia assente. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Che però non vedo, quindi assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Non ti sentiamo, non ti sentiamo. Vado oltre, accendi il microfono. Vado oltre, ti richiamo. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini Fabio?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Ripasso da... allora, Martini Andrea non mi risponde e quindi è assente. Biasci Roberto, vuoi esprimere il tuo voto, se ci riesci? Accendi il microfono.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Ecco, ora ti abbiamo sentito. Astenuto. Allora abbiamo 1 astenuto, 5 contrari e 13 a favore, 19 votanti, 6 assenti, 25. Allora: 13 favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto. Chiedo conferma...

INTERVENTO: Presidente, mi sente? Ho problemi di connessione.

PRESIDENTE: Sì, va bene, ormai l'abbiamo chiusa, dai.

INTERVENTO: Okay, okay.

PRESIDENTE: Ti richiamo a quella dopo. Chiedo conferma a Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma Becuzzi. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 13 è approvato a maggioranza: 13 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto.

Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno, scusatemi: mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore...

CONSIGLIERE DI DIO: Presidente?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE DI DIO: Presidente?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE DI DIO: No, mi scusi, per non interromperla successivamente. Posso?

PRESIDENTE: Dica.

CONSIGLIERE DI DIO: Vorrei richiamare il suo intervento, nel suo ruolo istituzionale, perché ritengo che poter... cioè che dare la parola ad un altro Consigliere solo perché usi delle espressioni che non ritengo siano consone per un Consiglio comunale e non sottolinearlo, sono espressioni che danno soltanto dimostrazione di chi le pronuncia, però non ritengo che siano da sottacere. Se lei ritiene, io richiederei un suo intervento perché riferirsi ad altri Consiglieri dicendo che parlano a vanvera, a me non pare rispettoso, ma per l'assemblea consiliare in generale.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE DI DIO: Questa era la mia considerazione. La ringrazio, le chiedo questa cortesia istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, credo che il consigliere Di Dio abbia, abbia ragione, nel senso che io ho dato la parola al consigliere Scarascia, ovviamente non sapendo... anche se non ne aveva diritto, non sapendo qual era il tema e qual era il tono anche del suo intervento. Quindi io richiedo un richiamo a tutti di avere la massima, il massimo rispetto nei confronti degli altri Consiglieri, nessuno escluso. Si possono avere idee diverse l'uno dall'altra, e mi sembra che anche il Consiglio comunale di oggi, che fino ad ora abbiamo... abbiamo fatto, ne dia, ne sia un esempio della diversità, ma questo fa parte, come ho sempre detto, anche del dibattito che credo nell'ambito di una democrazia debba essere, debba essere compiuto e debba essere sostenuto.

Certo il dibattito non può, non può andare oltre certi limiti che sono quelli del rispetto istituzionale e del rispetto delle persone. Quindi, allora, da ora in poi credo che si debba da parte mia tenere un atteggiamento ancora più chiuso. Quindi quando c'è una richiesta di intervento che va al di fuori di quelli che sono i canoni del regolamento, del regolamento, non... non darò più la possibilità di intervenire, perché altrimenti ci possono essere e corro il rischio di creare situazioni di serie A e situazioni di serie B, che non è assolutamente mia intenzione creare. Tutti hanno, devono avere il rispetto delle regole e in questo senso credo che mi dovrò comportare e quindi richiamo in questo senso anche il consigliere Scarascia a tutti gli altri ad un comportamento più corretto anche nell'uso del linguaggio, nel rispetto degli altri colleghi.

Detto questo, vado sul punto 11, eravamo al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE, AD OGGETTO: RICOGNIZIONE ASSEGNAZIONE DI PRIORITA' MASSIMA AI LAVORI DI NUTENZIONE FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE LEGATE ALLO STATO DI DEGRADO DI STRADE E MARCIAPIEDI.

PRESIDENTE: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: ricognizione assegnazione di priorità massima ai lavori di manutenzione finalizzati all’abbattimento delle barriere architettoniche legate allo stato di degrado di strade e marciapiedi”.* La parola a Marabotti, al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Premesso che l’abbattimento delle barriere architettoniche è fondamento della convivenza civile, tanto da risultare implicito nel disposto dell’articolo 3 della Carta Costituzionale, quando recita: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”; la Convenzione O.N.U. sui diritti delle persone con disabilità recepita dal Parlamento italiano con la Legge 18/2019, sancisce con severità le linee guida... scusate, le linee guida per una società inclusiva. L’articolo 3 della suddetta Convenzione specifica, se mai ce ne fosse bisogno, alcuni aspetti molto attinenti al tema del presente atto, la dignità intrinseca nell’essere umano, l’autonomia, compresa la libertà di fare le proprie scelte e l’indipendenza delle altre, alle altre persone, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione nella società, l’accessibilità, la parità di opportunità. L’assenza di ostacoli alla mobilità, essenziale per chi si trova in condizioni di disabilità motoria temporanea o permanente, è elemento di primaria importanza anche per bambini e per anziani. In una parola, è essenziale per ogni società civile. L’abbattimento delle barriere architettoniche, di qualsiasi natura esse siano, deve pertanto essere considerato atto prioritario di ogni azione di governo del territorio.

Visto che in occasione della scorsa seduta consiliare era stata presentata una mozione per il risanamento di un tratto di marciapiede situato in Rosignano Solvay, che per le condizioni di dissesto in cui si trova rappresenta ostacolo al movimento di persone con ridotta autonomia di movimento; durante la discussione di detta mozione, l’Assessore competente ai Lavori Pubblici, Giovanni Bracci, ebbe ad osservare: “tutte le problematiche presenti sul nostro territorio non si possono risolvere in tempi ristretti”. A seguito di tale atto, siamo stati contattati da cittadini che segnalavano simili situazioni in altre zone e in altre frazioni del Comune, segnatamente Nibbiaia, Vada e Castiglioncello. Per quanto sopra, si impegna il Sindaco a disporre, coinvolgendo nell’operazione le associazioni che tutelano i soggetti diversamente abili, un censimento delle infrastrutture deteriorate che rappresentano ostacoli alla libera mobilità e a porre il risanamento di dette infrastrutture nella fascia di massima priorità tra le opere di manutenzione, programmandone pertanto l’esecuzione in tempi certi e brevi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento?

ASSESSORE BRACCI: Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE: Giovanni Bracci, prego Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Ma semplicemente per dare alcune informazioni che potrebbero essere utili per la discussione in Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Accendi la telecamera, se puoi.

ASSESSORE BRACCI: È accesa.

PRESIDENTE: Non ti si vede.

ASSESSORE BRACCI: Eh, ma io infatti non vedo voi, ho un problema evidentemente di connessione.

PRESIDENTE: Va beh, ti sentiamo.

ASSESSORE BRACCI: Io non vi vedo, o meglio vi vedo statici, cioè fermi da una mezzoretta. Quindi diciamo che c'è piena condivisione ovviamente nella valutazione che viene fatta dalla mozione di Rosignano nel cuore per quanto riguarda le tematiche esposte. Quello che voglio dire è che nel programma di interventi sui marciapiedi delle strade del Comune di Rosignano, ovviamente viene data priorità alle situazioni che rappresentano la maggiore criticità e gli interventi che vengono fatti, sia quelli in amministrazione diretta per piccole situazioni direttamente dai nostri operai, o anche per quanto riguarda gli interventi da parte delle imprese a seguito di affidamenti, i progetti le esecuzioni tengono ovviamente sempre conto dell'adeguamento delle infrastrutture per un utilizzo consono da parte dei portatori di handicap.

Ricordo, infine, che alcuni giorni fa, la settimana scorsa la Giunta ha approvato un progetto da 350 mila euro per la sistemazione di ulteriori marciapiedi rispetto a quelli che finora siamo riusciti a sistemare e questi marciapiedi, in particolare, sono quelli ricompresi per la maggior parte nella frazione di Solvay, sia nella parte a mare, zona Montalavela, sia nella parte a monte, in particolarmente... in particolare il completamento dell'intervento su Viale Allende e anche in parte su altre frazioni collinari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Mi sembra di sì. Martina Becuzzi, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, grazie Presidente. In merito alla mozione e anche a quanto detto ora dall'Assessore, noi vorremmo proporre un emendamento, quindi non so se come... come dobbiamo procedere.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Se avete già pronto un emendamento, potete inviarlo in forma scritta e poi magari...

PRESIDENTE: Allora, certo, se c'è un emendamento a questa mozione, prego se ce l'ha

Martina Becuzzi di inviarlo alla collega Melfa, così...

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, glielo giro per mail, okay.

PRESIDENTE: E la Melfa, a sua volta, poi lo invia a tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE BECUZZI: Perfetto.

PRESIDENTE: In modo che tutti abbiano la possibilità di leggerlo. Allora attendiamo che il procedimento sia concluso, tanto dovrebbe essere in questo caso abbastanza rapido, ce lo auguriamo. Nel frattempo, mentre attendiamo, vedo che Fabio Niccolini ha lasciato il Consiglio comunale e suppongo anche Stefano Scarascia, perché ha fatto... ha dato un "buon Natale a tutti", non vedo, non lo vedo più collegato e quindi credo che sia uscito. Te Monica hai sentito tutto, vero?

CONSIGLIERE BECUZZI: La mail l'ho già girata.

PRESIDENTE: Dovrebbe procedere per l'invio a tutti i Consiglieri. Te, Martina, l'hai già girato?

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, sì, l'ho già inviata.

PRESIDENTE: E credo che anche lei lo abbia fatto. Quindi nell'attesa, mi preme solamente ringraziare la consigliera Di Dio, perché effettivamente voglio dire mi è sfuggito, mi dispiace, qualche volta non è facile, vi credo di credermi, gestire le cose in questo modo. Di solito il mal di testa mi viene quando arrivo a casa, stasera ce l'ho già, perché non è semplice star dietro a tutti. In questo caso mi scuso con lei e la voglio anche... per non aver interrotto subito il consigliere Scarascia, ma la voglio anche ringraziare per il modo, il tono col quale ha sottolineato la cosa, che non è di poco aiuto anche nei confronti della gestione del Consiglio comunale. Mi scuso nuovamente e la ringrazio per il modo con cui ha sottolineato la cosa. Credo che...

CONSIGLIERE DI DIO: Siamo a Natale e siamo tutti più buoni, però sono io che ringrazio, ci mancherebbe. Avevo capito che era sfuggito, però non intendevo interrompere la votazione, mi sembrava più importante.

PRESIDENTE: No, no, certo, certo, un comportamento...

CONSIGLIERE DI DIO: Però altrettanto importante era il rispetto di tutti, non di me, di chiunque.

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie.

PRESIDENTE: Speriamo che il 25, Natale, non sia solo un giorno ma nel 2021 ce ne sia

più di uno di 25, di Natale, di 25 dicembre. Credo... hai fatto? Monica, hai fatto? Avete ricevuto voi?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì, l'ho ricevuta.

PRESIDENTE: Ah, perfetto. Vi do il modo di... il tempo ovviamente e correttamente di leggerlo e fare le vostre valutazioni.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un chiarimento alla Martina Becuzzi. Questo qui sostituisce il nostro o integra il nostro, il nostro dispositivo con cui l'impegno?

CONSIGLIERE BECUZZI: No, praticamente abbiamo... la premessa non viene toccata, cioè rimane uguale e poi andiamo a sostituire dal "visto che", praticamente, con quanto inviato.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Chiederemmo cinque minuti di sospensione per parlarne nel Gruppo, solamente cinque.

PRESIDENTE: Accordati, accordati, capisco. Accordati, prego. Noi rimaniamo tutti se è possibile qui, voi vi potete staccare e ne parlate.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, facciamo così.

PRESIDENTE: Prego.

*Si sospende momentaneamente il Consiglio comunale.
Si riprende il Consiglio comunale.*

CONSIGLIERE MARABOTTI: Noi ci siamo, quando c'è Daniele.

INTERVENTO: Scusate, ma quanto è sospeso il Consiglio? Quanti minuti? Non si sa.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Erano cinque minuti, noi ci siamo già.

PRESIDENTE: Io cercavo Marabotti ma non lo vedevo, vedevo quegli altri e ho detto ma... sarà mica uscito anche lui e ci ha lasciato qui, fino a Natale si sta qui a aspettare? Allora, vedo che siete rientrati, quindi credo si possa riprendere e non... dottoressa Castallo, c'è bisogno di rifare l'appello?

SEGRETARIA: Ma Presidente, se tutti sono rimasti nelle loro postazioni...

PRESIDENTE: Sì, sono rimasti.

SEGRETARIA: ...noi abbiamo segnato le uscite precedenti, ma non è cambiato nulla.

PRESIDENTE: No, non è cambiato nulla, allora possiamo proseguire. Allora la parola a

chi è? Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, siamo stati molto rapidi perché effettivamente l'emendamento proposto è ovviamente inaccettabile. Non c'è nessuna priorità nell'emendamento proposto verso quelle che sono barriere architettoniche, l'eliminazione di barriere architettoniche. Noi chiediamo che venga fatta una ricognizione delle barriere architettoniche legate all'incuria, alla mancanza di manutenzione e questo manca nell'emendamento e poi non c'è nessun impegno verso la realizzazione di lavori per l'abbattimento di queste barriere architettoniche legate all'incuria in tempi brevi e certi, quindi in pratica è un'altra mozione assolutamente vuota di contenuti che non lascia nessuna impronta, soprattutto che non consente di rimediare a dei danni che rappresentano un impedimento alla mobilità di liberi cittadini, per cui questo emendamento per noi è inaccettabile.

PRESIDENTE: Allora, visto che... allora, l'interruzione non ha portato alla accettazione di un emendamento proposto, quindi la mozione rimane tale e quale era inizialmente e quindi quella all'ordine, proposta all'ordine del giorno al punto 11. Noi eravamo rimasti alla presentazione della mozione, alla richiesta di interventi, si prosegue con la richiesta di interventi, se ci sono richieste di interventi in merito. Quindi chiedo se ci sono interventi in merito. Non ho alcuna prenotazione, non ho cenni in merito, quindi se non ci sono richieste di intervento in merito, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di dichiarazione...

CONSIGLIERE GARZELLI: No.

PRESIDENTE: No? Cosa vuol dire? Chi è?

CONSIGLIERE GARZELLI: No, chiedevo, prima di passare alla dichiarazione di voto, chiedevo se era...

PRESIDENTE: Voleva intervenire, Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, no, chiedevo se era possibile sospendere, chiedevo una sospensione.

PRESIDENTE: Un'altra sospensione?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì.

PRESIDENTE: Va beh, cioè è la prima perché gli altri hanno chiesto...

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì.

PRESIDENTE: Va bene, allora per quanto si può sospendere? Venti minuti?

CONSIGLIERE GARZELLI: Dieci minuti, dieci minuti – un quarto d'ora.

PRESIDENTE: Sì, va bene, un quarto d'ora, venti minuti così siamo certi.

CONSIGLIERE GARZELLI: Va bene, va bene.

PRESIDENTE: Se si fa, se si fa prima, tanto meglio.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì.

PRESIDENTE: Va bene, sospendiamo venti minuti.

*Si sospende momentaneamente il Consiglio comunale.
Si riprende il Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Bene, se ci siamo si possono riprendere i lavori. Prego, Segretario comunale dottoressa Castallo, può fare l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale).

SEGRETARIA: Abbiamo 16 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, bene, allora grazie Segretario comunale. È stata chiesta una sospensione, siamo addivenuti a qualcosa o si prosegue negli interventi? C'è qualcuno che vuole intervenire? Non ho prenotazioni.

CONSIGLIERE GARZELLI: No.

PRESIDENTE: Ah, Garzelli accendi...

CONSIGLIERE GARZELLI: No, volevo...

PRESIDENTE: Accendi la telecamera.

CONSIGLIERE GARZELLI: Ah, scusi.

PRESIDENTE: Ecco.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, scusi Presidente. Sì, noi ci siamo riuniti e abbiamo, dopo la discussione che c'è stata e la... abbiamo presentato, abbiamo deciso di presentare una mozione, un emendamento alla mozione presentata dal gruppo Rosignano nel cuore. La mozione l'abbiamo inviata alla signora Melfa, se magari la gira a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE: L'ha girata. Scusa, per chiarezza di... nei confronti di tutti, è un emendamento o è una mozione incidentale? Sennò non...

CONSIGLIERE GARZELLI: È praticamente un emendamento e una mozione

incidentale, cioè è un emendamento su...

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso Presidente, Settino, posso? Non è un emendamento, è una mozione incidentale, perché sono due cose diverse. Cerchiamo di essere chiari nelle... nei contenuti, grazie.

CONSIGLIERE GARZELLI: L'ho detto, è una mozione incidentale.

PRESIDENTE: Mozione incidentale, allora è una mozione incidentale, punto. Io vi do il tempo anche... è stata inviata. L'avete ricevuta, vero? Bene, allora vi do il tempo di leggerla e di valutarla, chiaramente. Allora, se mi sembra di aver... di vedere, per lo meno dagli sguardi, che la mozione incidentale che è stata presentata è stata letta da tutti, quindi chiedo conferma anche perché questa è un'ora abbastanza tarda. Allora, chiedo conferma alla dottoressa, al Segretario, alla dottoressa Castallo: ora si va con un procedimento sulla mozione 11 presentata dal gruppo Rosignano nel cuore, si arriva fino alla votazione, successivamente poi si esamina la mozione incidentale. È giusto, dottoressa Castallo?

SEGRETARIA: Sì, sì, se è ammessa sì, dal Presidente, se la considera pertinente.

PRESIDENTE: Sì, se... sì, se è una mozione incidentale, sì.

SEGRETARIA: Okay, allora... quindi sì, si deve prima concludere questa mozione che era in corso e poi dopo si esamina l'altro atto.

PRESIDENTE: Bene, allora si riprende dal punto 11 che avevamo interrotto, che era la mozione presentata dal gruppo Rosignano nel cuore: assegnazione... no, avete per oggetto "ricognizione e assegnazione priorità massima lavori di manutenzione" etc. etc. Ci sono richieste... noi eravamo sempre agli interventi, se non vado errato. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si procede con la fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni per... forse sì. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Allora, ovviamente voteremo favorevoli a questa mozione perché è una mozione che impegna il Sindaco e la Giunta verso un atto di civiltà, che è quello di dare una risposta a tutti i diversamente abili, che al momento hanno delle zone del paese *off-limit*, perché lo stato di degrado da mancata manutenzione dei marciapiedi soprattutto, ma in qualche caso anche delle strade, impedisce il transito a chi non è autonomo nei movimenti e noi in questa mozione chiediamo due cose semplici: che venga fatta una ricognizione delle aree che presentano queste caratteristiche di barriera architettonica e, una volta fatta questa ricognizione, ovviamente con urgenza, con altrettanta urgenza e coinvolgendo le associazioni che tutelano i diritti dei diversamente abili, mettere queste, questi lavori, al primo posto dell'agenda dei lavori pubblici da programmare, con tempi certi e rapidi. Queste sono le tre caratteristiche che per noi rendono la nostra mozione assolutamente impossibile da bocciare. Si tratta di tutelare i diversamente abili, che al momento non sono tutelati, mediante un impegno forte ma

semplice, ricognizione e tempi certi e brevi per la messa in sicurezza per la possibilità che queste persone possano muoversi con libertà, cosa che al momento non gli è concessa, non è concessa loro e questo è un segno di scarsa civiltà, a mio giudizio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Forse sì. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il problema sollevato dalla mozione di Rosignano nel cuore è un problema importante. Noi abbiamo proposto di dividerlo e per problemi di natura tecnica, perché poi noi presentiamo una mozione incidentale, il nostro voto a questa mozione sarà contrario, però con l'approvazione della mozione incidentale da noi presentata, pensiamo di poter dare una risposta ai problemi sollevati dal gruppo di Rosignano nel cuore. Quindi il nostro voto contrario non è un voto sul tema, ma un voto sulla tecnicità e sulla differenza di impostazione e di vedute che abbiamo su questo, su questo atto che è di poco conto, ma che è poi sostanziale ai termini dell'espressione del nostro voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni in merito, non vedo... non vedo, non vedo cenni. Forse sì. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Mi pare che in questa mozione presentata da Rosignano nel cuore vi sia una richiesta di impegno necessario e urgente, come si suol dire, cioè le problematiche sussistono, peraltro sono sotto gli occhi di tutti e la stessa Maggioranza ne prende atto. Talvolta bisogna fare le azioni non domani ma ieri, perché altrimenti si continua a lasciare nelle condizioni di disagio, quando effettivamente in questo caso di impossibilità di movimento, molte persone, ma fosse anche soltanto una, c'è la necessità di agire, ripeto, con urgenza. Un'urgenza che poi sarà relativa, perché è ovvio che sono delle... delle attività che non si effettuano dall'oggi al domani, per motivi burocratici, di organizzazione, di rispetto di tempistiche, ma è importante prendere un impegno in modo da far sì che sia una corsa contro il tempo. Quindi il mio voto sarà favorevole, proprio perché a volte bisogna assumere l'impegno subito per dargli attuazione diciamo il prima possibile. Non condivido questa, quella che invece è stata la mozione incidentale, perché rimanda semplicemente il problema, ma questo problema è già da tempo che doveva essere già risolto, quindi al passato e impegniamoci per risolverlo, ripeto, quanto prima. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo nessuna prenotazione in merito, quindi se non c'è nessuna prenotazione in merito si può passare alla fase successiva che è la votazione. Quindi metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: ricognizione e assegnazione di priorità massima ai lavori di manutenzione finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche legate allo stato di degrado di strade e marciapiedi”*. Chiedo a tutti di esprimere il proprio voto. Il Sindaco mi sembra non sia ancora in collegamento. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone Antonella mi sembra che sia assente. Pollari Ignazio è assente. Romboli Laura? Romboli Laura? Non ti sentiamo, accendi il microfono. Ora sì.

CONSIGLIERE ROMBOLI: A volte... contraria, contraria. Mi va via il pannello di controllo.

PRESIDENTE: Va bene, va bene.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Mi spiace.

PRESIDENTE: Sermattei Michela mi sembra sia assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi Martina credo sia assente. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci Roberto è assente, credo sia uscito e quindi è assente. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente, Scarascia Stefano è assente, Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi 5 favorevoli...

SINDACO DONATI: Presidente?

PRESIDENTE: Ah, scusa.

SINDACO DONATI: Contrario, sono arrivato.

PRESIDENTE: È entrato il Sindaco, scusa.

SINDACO DONATI: Contrario, scusate.

PRESIDENTE: Contrario?

SINDACO DONATI: Sì.

PRESIDENTE: Allora 5 favorevoli, 11 contrari, i votanti sono 16. 9 assenti, 16 e 9, 25. Chiedo conferma a... la Becuzzi è assente, chiedo conferma a Balzini.

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato, quindi il punto 11 all'ordine del giorno è respinto a maggioranza, con 11 contrari e 5 favorevoli.

Si passa ora alla mozione incidentale presentata dal gruppo PD, così come avete, avrete letto dopo l'invio fatto dalla collega Melfa, quindi dagli uffici dell'Amministrazione

comunale, quindi apro... chiamiamo la mozione incidentale 11 bis, tanto per dargli una connotazione numerica e apro alla discussione sulla mozione incidentale. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento, non ho prenotazioni, non ho alcun cenno in proposito, quindi passo alla fase successiva che è la dichiarazione di voto sulla mozione incidentale, ripeto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CIURLI: Presidente, io se posso.

PRESIDENTE: Prego, Ciurli.

CONSIGLIERE CIURLI: Niente, noi In Comune votiamo favorevole alla mozione incidentale, anche perché la mozione è a nome di entrambi i Gruppi, sia del gruppo PD che del gruppo In Comune, abbiamo insieme formulato questa mozione e quindi noi siamo favorevoli. Semplicemente per questo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ciurli. Ci sono altre richieste di intervento, sempre per dichiarazione di voto? Claudio Marabotti... no, scusa. Sì, no, prima... perché ora con l'orario... sì, Claudio Marabotti e poi... scusa, ha chiesto anche la Di Dio di intervenire? Non mi sente, intanto Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, credo che quello di Donatella fosse l'intervento precedente, per la mozione precedente.

PRESIDENTE: Perché mi sono purtroppo confuso...

CONSIGLIERE MARABOTTI: È quello delle 17.55.

PRESIDENTE: Quello del 17.55, eh, credo che sia quello prima.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, il nostro voto sarà contrario verso questa mozione perché facendo un'operazione estremamente semplice, cioè mettendole una accanto all'altra e guardandole in trasparenza, si può vedere quali sono le differenze, cioè cosa è stato espunto dalla nostra mozione. Dalla nostra mozione è stato tolto, sono stati tolti due elementi che a mio giudizio sono fondamentali e che sono: uno, il riconoscere che la rimozione di barriere architettoniche sia prioritario, questo atto di civiltà elementare, almeno per noi, tanto che lo avevamo considerato prioritario, è stato tolto in questa mozione e la seconda, il secondo elemento è che proprio perché andava a sanare un elemento di inciviltà, che purtroppo in maniera più o meno colpevole ci troviamo a dover affrontare per lo stato di incuria e di degrado in cui molte infrastrutture del nostro Comune sono... sono ridotte, una volta fatta una ricognizione con priorità, altrettanta priorità doveva essere data alla manutenzione di queste opere. Ecco, questo è il significato della mozione incidentale, cioè togliere, depotenziare tutto ciò che di positivo e di civile c'era nella nostra, nella nostra mozione, che viene tolto e quindi è una mozione come spesso succede nelle mozioni incidentali proposte dalla Maggioranza, che rimangono delle parole che sono di apprezzamento generico, diventato dei peana, dei

riconoscimenti del grande lavoro fatto, ma poi in definitiva nei prossimi mesi le persone che avranno e che hanno difficoltà di movimento, dovranno ancora di nuovo trovarsi a dover affrontare difficoltà di movimento, per colpa dell'inerzia di questo Consiglio comunale, che boccia la nostra mozione e invece approverà questa assolutamente priva di qualsiasi risvolto positivo pratico per i soggetti portatori di handicap.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni, non ho richieste di intervento. Quindi, se non ci sono...

SINDACO DONATI: Posso dire qualcosa io, scusate?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: No, perché qui io capisco che questi sono temi in cui spesso, come dire, ci si fa belli, si possono come dire anche fare delle dichiarazioni, va bene insomma, ci sta nella politica, sta... sta, come dire, nelle cose.

Io credo che però su questi, siccome sono temi seri, sono temi che hanno attinenza alla vita delle persone, ma guardate non soltanto le persone con disabilità, diciamo tutte quelle persone che hanno difficoltà di movimento. Ecco, io credo che, come dire, fare... spesso viene detto, no, che noi a volte si dichiara che siamo per la pace nel mondo, per la... no, e quindi ci si confronta su temi non... come dire, di facile, di facile appeal, e questo è uno di quelli. Nel senso, credo che noi dobbiamo fare una valutazione, noi dobbiamo fare... prendere un impegno che è quello di andare ad intervenire su quelle che sono le problematiche del nostro territorio, su quelle che sono le problematiche che limitano i diritti di qualunque cittadino sul nostro territorio, che sono i marciapiedi, sono le strade, sono le piante che stanno nel mezzo... quindi guardare di volta in volta un singolo aspetto credo che sia secondo me limitativo e un po', un po' fuorviante.

Io credo che qui ci debba essere, come dire, un patto complessivo su quelli che sono gli interventi di miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini, un intervento sulla qualità della vita di tutti i nostri cittadini e su questo noi dobbiamo fare un ragionamento, ma non utilizzando semplici proclami o semplici richieste di... come dire, di crono programmi o quant'altro, cercando di fare uno sforzo complessivo, anche perché qui gli aspetti sono due: uno, che è quello legato a quello che è l'intervento del pubblico, e su questo ovviamente dobbiamo impegnarci; due, è l'aspetto culturale, perché ci sono spazi che sono attinenti al pubblico dove ad esempio ci sono problematiche di mobilità o di accesso o di situazioni che il pubblico non può risolvere, ma che limitano. Quindi io credo che sarebbe utile, come dire, ribadire il concetto generale, ribadire il principio, ma sforzarci tutti insieme di... in maniera non, come dire, propagandistica, e ovviamente non voglio offendere nessuno, non voglio dire niente che nessuno utilizza mezzi... ma, come dire, affrontarlo con il giusto approccio, sapendo che siamo impegnati in un programma di manutenzioni complessive del nostro territorio e il programma di manutenzioni del territorio è stato determinato da una situazione fondamentale, cioè le mancate manutenzioni o le ridotte manutenzioni: uno, che negli anni ci sono state bloccate le risorse, penso al discorso del Patto di Stabilità che per anni ha bloccato le risorse; due, che ci sono situazioni in cui anche l'intervento degli spazi pubblici è condizionato da

quelli che sono poi delle limitazioni dipendenti dal privato. Quindi noi bisogna fare un ragionamento complessivo, dobbiamo riconoscere il principio sacrosanto di tutti a vivere in maniera piena la città e gli spazi della città, cercando – come dire – di avere un approccio che sia in linea anche con gli impegni che naturalmente l'Amministrazione può fare, perché oggi si parla di strade, domani poi... cioè si parla di marciapiedi, poi domani l'esigenza è la strada, dopo domani l'altro l'esigenza è l'albero che casca o si chiude, no, una struttura perché forse potrebbe darsi che ci fosse una tromba d'aria. Quindi, insomma, si scarciofa. Allora siccome chi governa non può permettersi di scarciofare, allora all'interno di un quadro complessivo di investimento, di intervento e di... come dire, anche assunzione di responsabilità, è giusto, è sacrosanto prendere atto, credo che non ci sia bisogno di questo, di questi, di questi aspetti, è giusto e sacrosanto, come dire, tenerne di conto laddove e quando si fa la programmazione degli interventi. Poi su questo ovviamente, quando arriveremo a fare il bilancio, ci confronteremo e su questo credo che poi ci si misura su quelle che sono, come dire, le volontà, le capacità e la reale anche attenzione di risolvere problematiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Forse sì. Prego, Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Proprio l'intervento da parte del Sindaco mi ha smosso a fare questa dichiarazione di voto, proprio perché sono tutte considerazioni verissime, giustissime. Si tratta di un impegno serio, che non ha colore e però non si è capito perché questo impegno che non era astratto, ma andava proprio anche a soddisfare quelle esigenze che il Sindaco ci ha appena ricordato, cioè di tenere presenti quelle che possono essere le esigenze specifiche e peculiari, cioè disporre coinvolgendo nell'operazione le associazioni che tutelano i soggetti diversamente abili, porre il risanamento delle infrastrutture in una fascia di massima priorità, perché non è stato ritenuto condivisibile e dovrebbe invece essere superato da quello che è un impegno, ripeto, futuro, che ha le stesse caratteristiche ma che è rimandato eventualmente a coinvolgere nelle Commissioni. Prendiamo atto quindi di quella che è la situazione, ne ha preso atto or ora il Sindaco e fare fumo, ma non andare a cuocere l'arrosto, non serve assolutamente. Quindi le stesse considerazioni, cioè le stesse domande e la stessa valutazione mi verrebbe da porla alla Maggioranza tutta e dirle: era un buon motivo, quindi, per votare e condividere la mozione di Rosignano nel cuore. Per motivi sicuramente politici non è stato fatto e quindi togliere di significato e di incisività, con una mozione come quella presentata dal PD e da In Comune, in associazione e in collaborazione, non lo ritengo corretto. Quindi il mio voto è no, proprio perché sia per la mancanza di incisività, di impegno concreto, sia perché si tratta ancora una volta di provvedimenti di bandiera che non condivido. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, dichiarazione di voto brevissima. Il mio voto sarà contrario, ripeto parole già dette da altri Consiglieri della Minoranza, però mi sembra che questa mozione non faccia altro che prendere un impegno ma non prendere un

impegno, non dare una priorità a quello che dovrebbe essere invece una priorità, laddove la mozione precedente di fatto stabiliva una priorità in favore di chi? Di chi comunque ha una serie di criticità, di difficoltà nel movimento in modo diciamo normale, tra virgolette, nel senso che ce l'ha sempre. Chiaramente questa difficoltà motoria viene assolutamente amplificata e viene diciamo tra virgolette impedito il movimento o posto oppure con delle grosse limitazioni, laddove ci sono delle criticità che non sono di oggi, non sono di ieri, ma sono di anni. Allora, evidentemente, un impegno preso, comunque delle priorità, stabilire dei tempi se non certi ma probabili, sarebbe stato molto più opportuno e sarebbe stato molto più efficace rispetto a queste esigenze di cittadini che comunque hanno questa grossa criticità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ho prenotazioni, mi sembra che tutti i Gruppi all'incirca si siano espressi. Se non ci sono altre dichiarazioni, altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla fase finale che è quella della votazione. Quindi metto in votazione il punto che ho numerato con l'11 bis, quindi la mozione incidentale presentata dal gruppo PD e gruppo In Comune, così come vi è stata spedita dall'ufficio. Prego di esprimere il vostro voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone assente, Pollari assente. Laura Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente, Taddeucci è assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina credo che sia assente. Ciurli Daniele?

CONSIGLIERE CIURLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Accendi il microfono.

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, non mi sentite? Perché c'ho dei problemi e ora mi sono spostato perché c'ho dei problemi, scusate, tecnici. Contrario, contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario.

CONSIGLIERE BIASCI: Sì.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente, Scarascia è assente, Niccolini è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi abbiamo 6 contrari e 11 favorevoli, 17 votanti, okay, 8 assenti. 17 votanti: 11 favorevoli e 6 contrari. Chiedo conferma a Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora la mozione incidentale 11 bis è approvata a maggioranza con 11 voti favorevoli e 6 contrari.

Allora, prima di proseguire, chiedo dove e cosa intendiamo fare per questo Consiglio comunale. Sono le sei e venti, abbiamo ancora due mozioni da affrontare, che sono la 12 e la 14, e quattro interpellanze. Cosa facciamo, finiamo qui e rimandiamo al prossimo Consiglio? Ditemi voi. Ne volete fare un'altra?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io... no, io dico cioè se se ne deve fare un'altra, penso per correttezza si debba finire, ecco, cioè o tutt'e due e poi ci sono anche le interpellanze, quindi ecco io...

PRESIDENTE: Chiedo se... allora intanto chiedo anche...

CONSIGLIERE GARZELLI: No, lascio la... cioè io sono d'accordo, è chiaro sono le sei e venti e quindi... però, ecco, sono... cioè secondo me se si incomincia, si finisce, ecco, per rispetto di tutti.

PRESIDENTE: Chiedo nel frattempo anche se, tante volte, è una riflessione a voce alta, non interpretate male le mie parole, chiedo anche – come è successo già in passato – che qualcuno poi ha trasformato le interpellanze che erano presentate in Consiglio comunale, con una richiesta di risposta scritta. Se tante volte qualcuno fosse in quella... prendesse quella decisione o avesse questo interesse, voglio dire, magari lo faccia presente perché così sappiamo se... cosa c'abbiamo davanti per finire il Consiglio comunale. Per me io non ho problemi, sebbene il mal di testa, ma riesco a sopportarlo e si può andare avanti. Mi sembra che Garzelli proponga o di andare avanti e finire, oppure di terminare qui. Claudio Marabotti, che ho visto che aveva acceso il microfono.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Dico che finire, visto che la discussione delle mozioni è un po' lunga, io la vedo problematica. Però per me va bene tutto, insomma, anch'io sono qua. Però, ecco, vedo che il tempo di discussione di una mozione siamo almeno intorno alla mezz'ora, quindi qui si va a finire solo con la discussione delle mozioni intorno alle sette e mezza, se va bene. Poi, io sono qua.

PRESIDENTE: Ciurli?

CONSIGLIERE CIURLI: Ma anch'io la pensavo come Massimo, come Garzelli, perché se si dice di finire... cioè se si dice di continuare, bisogna tendere a finire, sennò ci interrompiamo ed è inutile farne una in più oggi. Decidiamo un giorno e riprendiamo da lì.

PRESIDENTE: Mario Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Io sono più netto, propongo di concludere qui il Consiglio comunale, perché comunque in ogni caso come diceva anche Marabotti prima i tempi della discussione sono lunghi, sono lunghi e magari ci sta un'altra interruzione e poi si finisce che chiaramente non è più congruo diciamo e quindi qualche punto si va oltre, tranquillamente oltre le ore 20.00. Quindi a questo punto ci si può aggiornare, come abbiamo fatto di prassi in tutti i Consigli comunali, che intorno alle 18.00 – le 18.30, abbiamo comunque sospeso i lavori, perché altrimenti si rischia di allungare troppo il brodo e insomma io personalmente comincio ad essere un po', un po' stanco. Però, ripeto, io sono per sospendere, altrimenti si deve fare tutto insomma, giustamente quella... l'alternativa è quella. Però sono per sospendere qui i lavori del Consiglio e di aggiornarci.

PRESIDENTE: Donatella Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Mi rimetto alle decisioni della Maggioranza. Le preciso soltanto, Presidente, che vorrei una risposta orale quando sarà possibile, ecco, non vorrei trasformare... ho due interpellanze, in risposta scritta. Preciso solo questo.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie, grazie per la precisazioni.

CONSIGLIERE BIASCI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Ma secondo me a questo punto è vero, andare oltre è un problema. Magari facciamolo venerdì, ci ritroviamo e facciamo il Consiglio venerdì.

INTERVENTO: È Natale, venerdì.

INTERVENTO: venerdì è Natale, Roberto! Con tutto il rispetto, va benissimo.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE BIASCI: Ora è vero che non si può uscire, però insomma magari...

INTERVENTO: Esatto, non si può uscire.

PRESIDENTE: Saremmo passibili di multa, perché siamo più di due persone.

CONSIGLIERE BIASCI: È vero, è vero. Va bene, okay. Passo la parola, grazie.

PRESIDENTE: Ma io, ditemi voi, mi sembra che... non lo so, allora, la considerazione è di questa natura: è vero che se si va avanti i tempi mi sembra che siano piuttosto lunghi. Con tutto il rispetto per tutti, però, o si rimanda al prossimo Consiglio comunale, perché ormai ci sono due mozioni e quattro interpellanze, mi sembrerebbe come dire quasi sconveniente farne un'altra, però io non ho problemi a rimandarlo anche a una mattina

magari ovviamente non... non lo so, individuiamo una mattina tra Natale e l'ultimo dell'anno. Non lo so, ditemi voi, perché io... sennò però si rischia di arrivare alle otto a discutere solo di questo, senza avere concluso alcunché.

INTERVENTO: Io mi... io mi allineo alle decisioni del Consiglio.

PRESIDENTE: Va bene.

INTERVENTO: Il 28 mattina, Daniele.

PRESIDENTE: No, il 28 non è possibile perché è convocata la Commissione Garanzia e Controllo, sennò la Becherini mi impicca se si rimanda quella, dopo tutto il tempo che abbiamo passato a non... e che ci dice non abbiamo voluto convocarla. Quindi lasciamo perdere il 28 mattina, però potrebbe essere...

INTERVENTO: Martedì 29.

INTERVENTO: Ma ad esempio, scusate, perché nel pomeriggio invece torna male? Visto che non è che ci sia tantissima roba, magari... più che altro perché le mattine magari, se ci sono impegni lavorativi, insomma...

PRESIDENTE: Per me va bene.

INTERVENTO: L'idea di Ciurli non è sbagliata.

PRESIDENTE: Va bene, per me non è un problema riconvocarlo...

INTERVENTO: Sarebbe venerdì 29? Per capire, perché io sono in ferie, così le dedico alle istituzioni. Faccio per capire, sarei in ferie ma magari...

PRESIDENTE: Potrebbe essere anche... allora potrebbe anche essere martedì 29, visto che è un martedì e quindi gli uffici sono aperti anche nel pomeriggio, martedì 29 pomeriggio alle due e mezza, alle 14.30, in modo che così si guarda... non diciamo niente perché tutte le volte che si dice che si fa in tempi rapidi, non ci riusciamo e quindi stiamo zitti, per scaramanzia. Potrebbe essere martedì 29 ore 14. 30, potrebbe essere? Può andare una cosa del genere? Che così si termina e si chiude il Consiglio comunale entro la fine dell'anno.

CONSIGLIERE BIASCI: A me sì, a me sì Presidente.

PRESIDENTE: Biasci dice di sì.

INTERVENTO: Per me va bene, per me va bene.

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: *(Interventi sovrapposti, inc.)* ... dice va bene. Garzelli vedo che fa sì con la testa e gli va bene. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io sono al lavoro, vedo se riesco a cambiare turno e se non ci riesco non parteciperò, ma d'altra parte...

PRESIDENTE: Va bene. A Donatella Di Dio gli va bene martedì 29 pomeriggio 14.30?

CONSIGLIERE DI DIO: Perfetto, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto. Settino, uguale?

CONSIGLIERE SETTINO: Benissimo.

PRESIDENTE: Perfetto, allora chiudiamo qui il Consiglio comunale. La collega Melfa, che ci sta ascoltando, la prego domani mattina di inviare la comunicazione a tutti di nuovo con il link e con la comunicazione del proseguimento del Consiglio comunale, facendo presente, sottolineando i punti all'ordine del giorno che sono rimasti, perché siamo a un'ora tarda, ci sa che ci si confonda e quindi ci vediamo martedì 29 alle 14.30. Grazie a tutti.

INTERVENTO: Buon Natale.

PRESIDENTE: Buon Natale.

INTERVENTO: Perché nonostante quello che ci dica il Biasci, non ci vediamo più prima di Natale.

INTERVENTO: Buon Natale a tutti.

PRESIDENTE: Buon Natale a tutti, anche alle vostre famiglie.

INTERVENTO: Non mangiate tanto, non mangiate tanto.

PRESIDENTE: A tutte le vostre famiglie.